



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 18 maggio 2019



Prime Pagine

18/05/2019	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Il Foglio	9
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Il Giornale	10
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Il Giorno	11
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Il Manifesto	12
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Il Mattino	13
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Il Messaggero	14
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Il Tempo	18
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Italia Oggi	19
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	La Nazione	20
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	La Repubblica	21
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	La Stampa	22
Prima pagina del 18/05/2019		
18/05/2019	Milano Finanza	23
Prima pagina del 18/05/2019		

Trieste

18/05/2019	Il Piccolo Pagina 23	24
Porto di Trieste In 700 presenti al V Open day		
17/05/2019	FerPress	25
5° Open Day del Porto di Trieste: iscrizioni sold out in pochi giorni. Attese più di 700 persone		
17/05/2019	Prima Comunicazione	26
Open Day del Porto di Trieste per celebrare i 300 anni dalla fondazione		

17/05/2019	Transportonline	5° Open Day del Porto di Trieste, iscrizioni sold out in pochi giorni	27
17/05/2019	Trasporti-Italia.com	Mare: domenica 19 maggio open day del Porto di Trieste, sold out in pochi giorni	28
17/05/2019	Il Nautilus	Scritto da Redazione PORTO: TRIESTE; DE MONTE, MODELLO ITALIANO DELL'ORMEGGIO FA SCUOLA IN EUROPA	29
17/05/2019	Messaggero Marittimo	Massimo Belli Convegno dell'Angopi a Trieste	30

Venezia

18/05/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 24 «Ampliare il porto franco e attivare la Zes e la ZIs»	32
18/05/2019	Il Gazzettino	Pagina 43 Gpl, al vaglio i rischi per le navi	33

Savona, Vado

17/05/2019	Ministero dell'Ambiente	Inquinamento marino ed efficienza energetica, i temi dei workshop minambiente nella giornata conclusiva del ForumPA	34
------------	--------------------------------	--	----

Genova, Voltri

18/05/2019	Il Secolo XIX	Pagina 25 Francesca Forleo I portuali della Culmv: «Se la nave saudita dovesse caricare armi sarà subito sciopero»	35
18/05/2019	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 11 Nave delle armi Il no di camalli e cattolici uniti	36
17/05/2019	Ansa	Cargo con armi: a Genova lunedì mattina	37
17/05/2019	Lettera 43	Le cose da sapere sul cargo saudita Bahri Yanbu a Genova	38

Marina di Carrara

18/05/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 51 Economia circolare, il futuro passa dal porto	39
17/05/2019	Messaggero Marittimo	Vezio Benetti Materiale lapideo di scarto utilizzato per riempimenti portuali	40
17/05/2019	lanazione.it	LA NAZIONE Da Grendi lezioni in banchina. I ragazzi del 'Fiorillo' ciceroni per i visitatori	42

Livorno

18/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 27 Onorato all' attacco «La Port Authority ignora i progetti per l' occupazione»	43
18/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 42 A Livorno l' assemblea delle Authority europee	44
18/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 42 Portuali, lo sciopero 'compatto'	45

Piombino, Isola d' Elba

18/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 43 «L' Autorità dimentica Piombino»	46
------------	--	---	----

17/05/2019	Messaggero Marittimo	Massimo Belli	47
Onorato: AdSp 'blocca rilancio di Piombino			
17/05/2019	Il Nautilus	Scritto da Redazione	48
Rinnovato l'Accordo di programma per Piombino			
18/05/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 43	49
Un maxi terminal per lo stoccaggio delle auto			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/05/2019	Corriere Adriatico (ed. Ascoli)	Pagina 44	50
Gli studenti vanno a pesca di plastica			
18/05/2019	Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	Pagina 27	51
Ancona, Msc Sinfonia ha aperto la stagione crocieristica			
17/05/2019	FerPress		52
Welcome to Ancona: domani prima toccata 2019 di Msc Sinfonia			
17/05/2019	Il Nautilus	Scritto da Redazione	53
Al porto di Ancona domattina Italian Port Days			
17/05/2019	Messaggero Marittimo	Giulia Sarti	54
'Welcome to Ancona: via alla XVI edizione			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/05/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 43	55
«Crociera, sempre più attracchi in porto»			

Napoli

18/05/2019	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 37	56
Paradosso Fincantieri «Non troviamo operai»			

Salerno

17/05/2019	Primo Magazine	GAM EDITORI	57
+ 7,6% per il traffico ro-ro nel porto di Salerno			

Brindisi

18/05/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 37	58
Cbs Damarin, la Sea&Yachting pronta a creare un consorzio			
18/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 12	59
Un gruppo campano è già pronto a salvare il cantiere Cbs Damarin			
18/05/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 37	60
Laboratorio paesaggistico sul porto			
17/05/2019	Il Nautilus	Scritto da Redazione	61
'Brindisi. Porto e confine: l'Adsp Mam promuove un laboratorio paesaggistico che si svolgerà dal 20 al 24 maggio			
18/05/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 15	62
Riesame, rinvio su Patroni Griffi Giudice incompatibile: si astiene			
17/05/2019	Brindisi Report	MAR.ORL	63
"Brindisi. Porto e confine". Quattro giorni di idee e progetti			
17/05/2019	Brindisi Report		65
Brindisi: il 24 maggio incontro sul futuro del porto			
17/05/2019	Messaggero Marittimo	Massimo Belli	66
'Brindisi. Porto e confine			
17/05/2019	Il Nautilus	Scritto da Redazione	67
Propeller Club Port of Brindisi: FUTURI del porto e della città di Brindisi			

Taranto

18/05/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 12 *ALESSIO PIGNATELLI* 68
Il porto si apre alla città e alla diversificazione Il futuro? I passeggeri

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

18/05/2019 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 12 70
Infortuni al top, ispettori al collasso

Messina, Milazzo, Tremestieri

17/05/2019 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 72
Dragaggio nel porto di Milazzo

Palermo, Termini Imerese

18/05/2019 **Giornale di Sicilia** Pagina 22 73
Fondi e progetti per il futuro «Il cantiere navale rinascerà»

18/05/2019 **La Sicilia** Pagina 7 75
Cantieristica, Palermo leader nel Mediterraneo

18/05/2019 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 9 76
Cisl: rilanciare produttività cantiere navale

Trapani

17/05/2019 **giornaledisicilia.it** *GIACOMO DI GIROLAMO* 77
Porto peschereccio di Trapani, sospese le concessioni

Focus

17/05/2019 **Corriere Marittimo** 78
Navi autonome, si apre la giungla normativa /Convegno Propeller Venezia

18/05/2019 **Il Fatto Quotidiano** Pagina 8 79
Sea Watch, sbarcano solo i minori. "Porti chiusi" e polemiche Lega-M5S

17/05/2019 **Italtpress** 80
SALVINI "CONTE NON PENSI DI DARMI ORDINI SUI PORTI"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

In edicola
Schopenhauer e Jagger
Tutto il resto è noia
di **Javier Cercas**
nel supplemento



Incontri a Milano
Il cibo a regola d'arte
Le lezioni degli chef
e i segreti della pizza
Dal Monte e Fantigrossi
alle pagine 22 e 23



Governo Sul caso Sea Watch smentita la linea dura del Viminale: autorizzato lo sbarco di diciotto migranti

L'ora delle offese tra gli alleati

Di Maio: Salvini un pugile suonato. La replica: nessuno mi dà ordini, neanche Conte

IL METODO DEL LITIGIO

di **Marco Imarisio**

Alla ricerca della purezza perduta, nel nome di Matteo Salvini. Dopo il voto che ha salvato il ministro dell'Interno dal processo per sequestro di persona nei confronti dei migranti rimasti per giorni a bordo della nave militare Diciotti, il movimento Cinque Stelle ha innestato una brusca retromarcia, senza mai dichiararla, praticando una sorta di ritorno alle origini. La lotta alla corruzione ricomincia a essere sventolata come una bandiera, e il ricorso al giustizialismo spinto può compattare nuovamente una base in crisi di identità. Qualcosa sta cambiando, almeno in apparenza. Ormai le parole di Beppe Grillo, il fondatore che agli occhi dei militanti ancora incarna la purezza primigenia di M5S, si sovrappongono a quelle di Luigi Di Maio, il leader che molto di quella ortodossia ha sacrificato alle ragioni della sopravvivenza di governo.

La grande difficoltà con le svolte improvvisate è sempre quella di crederci davvero. L'attuale vicepremier e capo politico del M5S insiste anche nel definire «moderato» se stesso e il movimento che rappresenta, con l'evidente intenzione di lasciare all'alleanza la patente dell'estremista.

continua a pagina 24

Lega e 5 Stelle, l'ora delle offese. Sea Watch, no alla linea del Viminale, da pagina 2 a pagina 7

GIANNELLI

SALVINI CONTRO LE NAVI DEI MIGRANTI



PARLA DI BATTISTA

«Matteo lavori, no al marketing»

di **Emanuele Buzzi**

Si alla flat tax, se fatta bene. E su Matteo Salvini: «Fa marketing, ora lavori». Alessandro Di Battista attacca il leader leghista. Ma è ottimista sulla tenuta dell'alleanza: «Mi auguro che duri ancora 4 anni, anche perché ci sono tante cose da fare». Esclude di voler correre per la carica di sindaco di Roma: «Mi interessa la politica internazionale».

a pagina 5

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il pessimismo di Giorgetti su conti ed Europa

Certo che si è stufo, e non solo perché è sempre stato allergico ai microfoni. Ma ancora per una settimana offrirà la stessa risposta a chi gli porrà la solita domanda: «Se dura... Il governo andrà avanti se si potranno fare le cose». Ed è proprio sulle «cose da fare» che Giorgetti è scettico.

continua a pagina 4



Gabriele Raffa, 15 anni, travolto e ucciso mentre era in bici

GABRIELE, 15 ANNI, UCCISO A TREVIGLIO

«Qui mi investono»
Travolto sulla strada senza pista ciclabile

di **Pietro Tosca e Giuliana Ubbiali**

«**S**trada brutta, qui mi investono»: sono le ultime parole lasciate con un messaggio vocale sul telefonino da Gabriele Raffa, 15 anni. Un attimo dopo viene investito, a Treviglio, nella Bergamasca, da un'auto guidata da un 27enne. Muore dopo quattro giorni di agonia.

a pagina 9

«AVEVA PRECEDENTI». I BIMBI FERITI

Lo scuolabus si ribalta
L'autista era ubriaco

di **Andrea Pistore**

Si ribalta uno scuolabus, a Padova: undici bimbi feriti. L'autista era ubriaco e secondo fonti del Viminale aveva precedenti.

a pagina 8 **Ribaudò**

IN UN OSPEDALE DEL CENTRO A NAPOLI

Il killer insegue e spara
nel pronto soccorso

di **Marco Demarco**

Napoli è vulnerabile, si spara ovunque, anche nel pronto soccorso. Ma se Napoli è sotto assedio, tutta Italia lo è.

continua a pagina 15

Calcio L'addio dopo 5 scudetti consecutivi. Pochettino o Inzaghi nel futuro?



Massimiliano Allegri, 51 anni, allena la Juve da 5 anni. Con i bianconeri ha vinto 5 scudetti e 4 Coppe Italia. Ha perso due finali di Champions

Finisce l'era Allegri
Lo scontro con Nedved

di **Mario Sconceri e Paolo Tomaselli**

Divorzio tra Massimiliano Allegri e la Juventus. Dopo cinque scudetti consecutivi finisce l'avventura in bianconero. L'ultimo scontro con Pavel Nedved. Tra i nomi più gettonati Sinisa Mihajlovic, Simone Inzaghi e il sogno Mauricio Pochettino.

alle pagine 48 e 49 **M. Colombo, Timossi**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Da cittadino di questo arruffato Paese, sento di dovere delle scuse alla professoressa palermitana Rosa Maria Dell'Aria. Vorrei scusarmi anzitutto a nome di quei burocrati locali che in un sussulto di servilismo l'hanno sospesa da scuola per non avere censurato il video in cui i suoi studenti paragonavano le leggi razziali di Mussolini al decreto Sicurezza di Salvini. Una semplificazione lievemente eccessiva, ma l'adolescenza non è l'età delle elaborazioni raffinate, e se la regola dell'omesso controllo fosse stata applicata nelle scuole della mia gioventù — dove si dicevano e scrivevano cose ben peggiori — i professori dell'epoca sarebbero rimasti in castigo da settembre a giugno. Ma vorrei chiederle scusa anche per la strumentalizzazione

Dell'Aria che tira



grottesca di cui è rimasta vittima. Basta sentirsi parlare nelle interviste per scorgere in lei la classica prof innamorata del proprio lavoro su cui si regge la fragile impalcatura del nostro sistema scolastico. Per trasformarla in una agit-prop al soldo di Soros ci voleva tutta la malafede di un sovranista fanatico, che con un tweet iperbolico ha innescato la polemica. Mentre per farne la martire del neofascismo in fase serviva l'intervento immane dei retori dell'Ufficio Indagine Permanente Effettiva.

Li scusi, prof, ci scusi tutti per l'omesso controllo delle nostre parole. Che se poi si estendesse lo stesso scrupolo alla scuola di governo, il professor Conte andrebbe sospeso a divinis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Margherita Nani, romana classe Duemila, è la vincitrice del **Premio internazionale di letteratura Città di Como 2018** con il suo romanzo inedito *L'ospite. Le anatomie di Josef Mengele*.

Un controverso ritratto del medico nazista in fuga in Brasile e del suo rapporto con la giovane e innocente Pia. Del mostro non è taciuto nulla, la sua vita è ripercorsa passo passo in un coinvolgente alternarsi di realtà storica e finzione letteraria.



La bugia del giorno: "La Ue: 'Rom discriminati'. Salvini si assolve: tutto ok" (Repubblica). Ma per una volta l'Ue non ce l'ha con Salvini (soluzione a pag. 8)



CAPSULE GOURMET
ristora

Sabato 18 maggio 2019 - Anno 11 - n° 135
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Il godo"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 23/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Parla Bonafede
"Questa sicurezza della Lega è solo elettorale: perché tace sui rimpatri?"

DE CAROLIS A PAG. 5

Lesà maestà
La prof sospesa e Bussetti zitto: lo scavalca persino Salvini



CALABRÀ, OLIVA E TURCO A PAG. 8-9

CON UN COMMENTO DI MONTANARI E PALLANTE A PAGINA 13

Parla Fukuyama
"Facebook, come le tv, minaccia le democrazie. B. ha fatto scuola"



FELTRI A PAG. 11

Rivolta a Genova
Camalli, cattolici e Cgil: "Fermate la nave-bomba"

MOIZO E SANSA A PAG. 14

SCONSIGLI PER IL VOTO/1

ECCO I 22 CONDANNATI, IMPUTATI, INDAGATI E PRESCRITTI IN CORSA PER IL PARLAMENTO UE: CHI LI CONOSCE LI EVITA



IMPRESENTABILI NELLE EUROLISTE

RODANO A PAG. 2-3

I Legnanesi

» MARCO TRAVAGLIO

C'era una volta la Lega Nord di Umberto Bossi, che sguainava lo spadone (duro anche quello) di Alberto da Giussano: l'eroe che, secondo la leggenda, nel 1176 avrebbe guidato le truppe padane alla vittoria di Legnano contro Federico Barbarossa. Un personaggio mai esistito, come del resto il Dio Po, la Padania, le Cinque Macrorregioni, la Devolution, il Federalismo, la Secessione e le altre supercazzole che tennero in vita per tre lustri un partito in origine fondamentale per scardinare il regime della Prima Repubblica, sostenere il pool Mani Pulite e rovesciare il primo governo B. ma irrimediabilmente defunto con l'ingresso dell'Italia nell'euro (1998) e il ritorno di Bossi a Canossa, anzi ad Arcore. L'epitaffio al Carroccio, quello vero, lo scrissero B. e il fido Agostino Saccà, direttore di Raifiction, in una telefonata intercettata nel 2007, a proposito di certe squinzie da sistemare e della mitica serie Barbarossa da produrre a maggior gloria di quel che restava dell'Umberto.

Berlusconi: "C'è Bossi che mi sta facendo una testa tanta con questo cavolo di fiction di Barbarossa". Saccà: "Barbarossa è a posto per quello che riguarda Rai Fiction, cioè in qualunque momento...". B.: "Allora mi fai una cortesia? Puoi chiamare la loro soldatessa che hanno dentro il consiglio (Giovanna Bianchi Clerici, membro del Cda Rai in quota Lega, ndr)?" Saccà: "Sì". B.: "Dicendogli testualmente che io l'ho chiamato... etumihaidato garanzia che è a posto". Saccà: "Sì, sì, tutto a posto". B.: "Chiamala, perché ieri sera...". Saccà: "La chiamo subito, Presidente!". B.: "...a cena con lei e con Bossi, Bossi mi ha detto: ma insomma... di qui là... Ecco, setup potevifare 'sta roba... mi faresti una cortesia". Saccà: "Allora diciamola tutta, presidente... Intanto il signor regista ha fatto un errore madornale, perché un mese fa ha dato... un'intervista alla Padania, dicendo che aveva parlato con Bossi e che era... tutto a posto... bla bla bla". B.: "Chi è il regista?". Saccà: "Martinelli, che è un bravo regista, però è uno stupido, un ingenuo, un cretino proprio". B.: "Uhm". Saccà: "Un cretino, mi ha messo in una condizione molto difficile, perché mi ha scritto un articolo sul Corriere della sera... e poi, non contento, Aldo Grasso sul Magazine del Corriere scrive: il potente Saccà fa quello che gli dice Berlusconi e basta... Che poi non è vero... Lei è l'unica persona che non mi ha chiesto mai niente!". Il Barbarossa andò poi in onda a spese nostre: una delle più strepitose catastrofi della televisione mondiale. Ora, 12 anni dopo, la Lega non si chiama più Nord. Salvini ha di peggio da fare che inseguire i fantasmi della storia.

SEGUE A PAGINA 24



CONCORSI A PREMI Il gran ballo delle riffe dei politici

VinciSalvini, ma pure Picierno e...

» ANDREA SCANZI

È una campagna elettorale davvero esaltante. Il merito è anche di due insigni statisti contemporanei, Pina Picierno e Matteo Salvini. Entrambi, con quel loro gusto antico per il neurone allo stato brado, hanno varcato nuove frontiere. La prima si è inventata un crowdfunding per pagarsi la campagna elettorale. E già qui c'è del dramma,



non tanto quanto nel fatto che il "nuovo" Zingaretti le abbia trovato un'altra volta il posto. Con 50 euro si riceverà a casa un pratico kit penna e bloc-notes, con 100 euro un caffè con Picierno e con 500 una cena. Prospettive oltremodo allettanti, anche se non tutti hanno gradito (e in tanti hanno insultato con toni villi e sessisti).

A PAGINA 13

La cattiveria

Juventus: per il dopo-Allegri, i nomi più quotati sono Conte, Mourinho, Guardiola e Mark Callaghan

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

E. LAMBORGHINI

"Leggo psicologia e sono tutta chiesa, fedeltà e famiglia"

» FERRUCCI A PAG. 23



il Giornale



SABATO 18 MAGGIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 116 - 1.50 euro*

www.iltgornale.it
GSA 1124/4971 il Giornale tel. 02.48124101

Oggi in edicola il trentesimo volume della «Storia militare d'Italia»

**VERSO LE EUROPEE
FORZA ITALIA
E IL VOTO UTILE
CONTRO IL CAOS**

di Alessandro Sallusti

In queste ore tutto ruota intorno al braccio di ferro tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio, cosa già in sé bizzarra visto che i due sono soci di maggioranza. Polarizzare l'attenzione su di loro credo sia anche una scelta mediatica che ha l'obiettivo di oscurare gli altri concorrenti alle elezioni europee. Che si parli bene o male non importa, basta che si parli solo di loro, il resto non deve esistere. Eppure il resto c'è, eccome. Ed è un resto che conta molto più di quanto dicano i sondaggi. Se si pensa che il governo tra Lega e Cinque Stelle sia il migliore possibile e che i due debbano andare avanti a lungo (a rovinare l'Italia, diciamo noi) allora ok così. Ma se immaginiamo una soluzione alternativa - parlamentare o elettorale si vedrà - è ovvio che il risultato delle europee tratterà il solco da percorrere.

In questo senso il risultato di Forza Italia sarà decisivo. Detto che la Lega - così dicono gli ultimi sondaggi - non otterrà un successo tale da proiettarla verso una sostanziale autonomia (servirebbe avvicinarsi al 40 per cento), è ovvio che soltanto un buon risultato del partito di Berlusconi renderebbe possibile a Salvini avere una alternativa nel momento in cui, come appare probabile, il leader della Lega dovesse essere messo alle strette da Di Maio.

La politica è fatta di simpatie e antipatie, di paure e di sogni, ma alla fine quello che conta sono i numeri. Quelli di Forza Italia non solo ci diranno del suo destino. Saranno quelli che, se consistenti, non costringeranno Salvini a rimanere nell'abbraccio mortale di Di Maio per mancanza di alternative numeriche ancora prima che politiche.

Chi, tra i vecchi elettori di Forza Italia delusi o distratti fosse quindi tentato dall'astensione o da strane e inutili avventure, si assume quindi la grande responsabilità di lasciare probabilmente a lungo il Paese in mani inesperte e pericolose, addirittura ostili a lui e al suo mondo. Non importa oggi che i moderati e i liberali siano o no forza maggioritaria nel loro schieramento naturale di Centrodestra. Ciò che conta è che restino indispensabili per la formazione di futuri scenari alternativi a quello attuale. Paradossalmente proprio oggi il voto a Forza Italia vale più che in passato. È l'unico che, indirettamente, può arginare la deriva grillina e aiutare davvero Matteo Salvini, che di voti ha già i suoi, a uscire dal caos.

De Feo a pagina 7

BOTTE TRA I GIALLOVERDI

RISSA TOTALE

- Salvini: sbarchi? Non prendo ordini da Conte
- Di Maio: Salvini è più arrogante di Renzi
- I Cinque Stelle: la Lega copre i suoi corrotti

IL MATRIMONIO FANTASMA

Le finte nozze di Pamela Prati non sono farina del suo sacco

Rio a pagina 33



GOSSIP VIRALE Pamela Prati, dal Bagaglio ai reality

IN CORSA GUARDIOLA, POCHETTINO E INZAGHI

Divorzio choc Juve-Allegri
Signora a caccia di un mister

Damascelli, Latagliata, Ordine e Pisoni alle pagine 36-37



CAMPIONE D'ITALIA Massimiliano Allegri, alla Juve dal 2014

■ Più che un governo, quello grillo-leghista sembra un film comico dell'era del muto. Con Gignio Di Maio e Matteo Salvini come Stanlio e Ollio, intenti a tirarsi le torte in faccia e Conte in mezzo a tentare di schivarle. Sarebbe da ridere,

se non ci andasse di mezzo il Paese, bloccato dalle risse elettorali dei due vicepremier su crescita, sicurezza, autonomie, Tav, famiglia e flat tax.

servizi alle pagine 2-3

ALLERTA PER IL COMIZIO DELLA LEGA OGGI A MILANO

**Il conto della tensione politica
Già 900 agenti in ospedale**

Patricia Tagliaferri

■ Mentre la politica litiga sul decreto sicurezza bis di Matteo Salvini, dal Viminale arrivano gli ultimi dati scoraggianti sulle aggressioni alle forze dell'ordine. Nel primo quadrimestre dell'anno sono stati feriti quasi novecento tra poliziotti e carabinieri, +67,2 per cento in più rispetto al 2018.

a pagina 5

LE CIFRE SUI POST SPONSORIZZATI

**Quanto spendono i partiti
per stare su Facebook**

Marco Lombardo e Massimo Malpica

■ È La Lega, con i suoi 39 annunci sponsorizzati, il partito che ha speso di più su Facebook: 75.818 euro. Briciole rispetto a 1,5 milioni di dollari di Donald Trump. Ecco come il social network fondato da Mark Zuckerberg si è attrezzato per il prossimo voto alle Europee. E anche oltre.

alle pagine 8-9

IL CASO DI PALERMO

**I veri professori
insegnano,
non manipolano**

di Stefano Zecchi

La cosa più difficile da imparare è ragionare con la propria testa. È necessario il coraggio, l'autostima, la conoscenza. Il coraggio, come spiegava Don Abbondio, o ce l'hai o nessuno te lo può dare; ma autostima e conoscenza si possono apprendere, e gli artefici di questo apprendimento arrivano dalla scuola (...)

segue a pagina 2

573 GIORNI DI IMMOBILISMO

**Ci misero meno
a fare la Carta
che l'autonomia**

di Carlo Lottieri

Tra il 2 giugno 1946 (elezione dell'Assemblea costituente) e il 27 dicembre 1947 (promulgazione della carta costituzionale) passarono 573 giorni. Per un anno e mezzo forze politiche molto diverse - comunisti e liberali, democristiani e socialisti - batterono in vario modo, ma alla fine costruirono una Costituzione certo (...)

segue alle pagine 2-3

-IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABBONDO - 30.000 L. 11. 27/2008 - 44 - ART. 1, C. 1, D. 11/2011

giessegi

QUALITÀ E RISPARMIO
HANNO TROVATO CASA

75 ANNI FA LA BATTAGLIA «RIMOSSA» DALLA STORIA

Gli eroi dimenticati di Cassino

di Vittorio Macioce

Le tracce della linea Gustav ci sono ancora, sulle montagne, lì dove finisce la tua valle. C'è sempre il fiume Rapido, che d'estate è un rivolo e d'inverno si gonfia e si arruffa, nervoso, ostile, cattivo, come un dio che spazza le ambizioni degli umani. Fu lui a frenare le truppe alleate del generale Clark, mentre le mitragliatrici tedesche facevano mattanza. Sono passati settantacinque anni dalla battaglia di Montecassino, le cicatrici (...)

segue a pagina 32

ALTRO CHE LINGUA MORTA

**I sette latinisti
che traducono
le parole social
per Francesco**

Nino Matera

a pagina 16

Anche il tuo sogno
saprò trasformare
in realtà.

Parlo di
Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà.

immobildream

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



COPPI PER SEMPRE. Volume 2



IN EDICOLA A € 12,90

Fondato nel 1956

IL GIORNO

SABATO 18 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 117 | **QN** Anno 20 - Numero 135 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



TROVA LE DIFFERENZE

I REFERENDUM
DEI DUE MATTEO

di BRUNO VESPA

MATTEO SALVINI dice che i migranti sono cosa sua: non ci mettano il naso né il presidente del Consiglio, né i ministri. La nave Sea Watch non entrerà in porti italiani, salvo che per sbarcare 18 persone tra bambini, familiari e malati. Gli altri dovrebbero tornare in Tunisia. Questo episodio ha rilanciato nelle ultime ore il tema al quale il segretario della Lega deve la sua vertiginosa ascesa nei sondaggi dei mesi scorsi. Una scelta coerente con il suo autoritratto di «uomo forte» in grado di garantire qui e in Europa «prima gli italiani». Luigi Di Maio, nel consueto scambio di cartierie di questi giorni, ha ricordato che l'Italia ha già avuto uomini soli al comando. Non si riferiva tanto a Matteo Renzi, quanto a Benito Mussolini. In compenso trova nell'arroganza una somiglianza di Salvini anche con Renzi. La strategia del capo dei 5 Stelle è di nuovo mutata. Nell'ultimo mese sembrava spostarsi a sinistra per difendere il proprio elettorato dal Pd di Zingaretti, rientrato anch'esso a sinistra. Negli ultimi giorni Di Maio è tornato su posizioni moderate.

[Segue a pagina 2]

MILANO, TEMPI LUNGI: PROSCIOLTI

Buco da 20 milioni I frati se la cavano

GIORGI ■ A pagina 21



Mario Bozzoli

IL GIALLO DI MARCHENO
Sparito in fonderia
Indagini chiuse:
i nipoti di Bozzoli
accusati di omicidio

RASPA ■ A pagina 21

CAPSULE
GOURMET
ristora

Salvini: non prendo ordini da Conte

Scontro sui migranti. Decreto famiglia, Di Maio minaccia la crisi | Servizi
■ Alle p. 2 e 3

PARLA LA MAMMA
DELLA BAMBINA COLPITA
E INTANTO LA CAMORRA
CONTINUA A SPARARE:
ASSALTO ARMATO
AL PRONTO SOCCORSO,
TERRORE E FERITI



Tania Esposito
con il marito

La mia **NOEMI**
La mia **NAPOLI**

FEMIANI e RUFINI ■ Alle pagine 8 e 9

Scuolabus rovesciato: autista ubriaco

Otto bimbi feriti. Arrestato il romeno al volante: precedenti penali, era fuggito | B. RUGGIERO ■ A p. 10

SOTTOSEGRETARIO

L'indagato Rixi
«M5s non avrà
la mia testa»

FARRUGIA ■ A pagina 5

LEGA IN CAMPO

«Il dopo Draghi?
Sceglie chi vince
le elezioni Ue»

MARIN ■ A pagina 25

TRAGEDIA DI TORINO



Gang dello spray
condannata
a dieci anni

PONCHIA ■ A pagina 16



DOPO CINQUE ANNI

Allegrì
divorzia
dalla Juve
Tre nomi
per l'erede
in panchina

MARCHINI e TASSI ■ Nel QS

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
COENZIMA Q10, NANE, SELENIO, CROMIO, IODIO, ZINCO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi su Alias

SCENE DI APOCALISSE Il crepuscolo industriale in «Chernobyl» una serie Sky e i sotterranei di Betlemme dopo l'ecodisastro in un film alla Biennale



Su Alias Domenica

MAYNARD KEYNES, puntare sui sogni; Giuliano l'Apostata imperatore «progressista»? Antonio Vidal, un sofisticato per le vie de L'Avana



Visioni

CANNES 72 Manipolazioni genetiche sulla Croisette. Arriva «Little Joe» della regista Jessica Hausner
Cristina Piccolo pagina 12

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

SABATO 18 MAGGIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 119

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

SALVINI CONTRO I CINQUE STELLE. AUTORIZZATO LO SBARCO DI SOLI 18 MIGRANTI SU 65

Governo alla deriva sulla Sea Watch

■ Mentre la Sea Watch otteneva l'autorizzazione a sbarcare 18 dei 65 naufraghi salvati dalla Ong tedesca mercoledì scorso a 34 miglia da Zuara, si è riaperto uno scontro feroce nel governo. Sul piano personale siamo agli insulti, sul piano politico a una divaricazione sull'intero campo. L'affondo più fragoroso di ieri viene da

Salvini. Colpisce Di Maio ma ancora di più Conte. Il leghista ieri è sbottato: «Nessun ministro e neanche il presidente del consiglio pensi di ordinarmi di far arrivare le navi con i migranti». Chiusura drastica, dei porti e del dialogo: «Sono delinquenti, i nostri porti sono chiusi». Dal Viminale segue a stretto giro l'indicazione di rot-

ta: «Vadano in Tunisia». Il premier ha provato a mediare, diversa la risposta a muso duro di Di Maio: «Di uomini soli al comando ne abbiamo già avuti e non ne sentiamo la mancanza. L'arroganza di Salvini ricorda quella di Renzi ma la vera emergenza è la corruzione, non l'immigrazione»
COLOMBO, POLICE A PAGINA 2

Leggi razziali

La sospensione della prof è un atto squadrista

CHRISTIAN RAIMO

■ Ho avuto in classe militanti neofascisti che affermavano che i campi rom andavano bruciati, altri che erano a favore della pena di morte, sedicenti a favore

delle classi differenziali e per la sterilizzazione dei disabili, altri che pensavano che la legislazione sullo stupro fosse esagerata.
— segue a pagina 3 —

Palermo, manifestazione di solidarietà con la docente sospesa foto Ansa



La solidarietà di Palermo con la docente sospesa per il video degli alunni contro le leggi razziali e il decreto sicurezza: «Torni subito in cattedra». Studenti, insegnanti e sindacati in piazza. Il caso finisce in parlamento. Salvini prova a disinnescarlo: voglio incontrarla pagina 3

White Carrara Downtown

Dentro lo Spettacolo del Marmo



1 - 9 giugno 2019 | Scopri lo spettacolo del marmo

1 - 9 giugno 2019 | Scopri lo spettacolo del marmo
White Carrara Downtown è un progetto culturale del movimento artistico italiano e spagnolo che ha come scopo principale quello di promuovere la cultura e l'arte contemporanea attraverso la collaborazione di artisti e operatori del settore.

CONTRO L'OMOFobia

Taiwan legalizza i matrimoni omosessuali



■ Primi in Asia, ma da tempo all'avanguardia nei diritti Lgbtq+: ieri a Taiwan si è festeggiato, perché nella giornata mondiale contro l'omotransfobia il parlamento dell'isola ha legalizzato i matrimoni tra persone dello stesso sesso
SIMONE PIERANNI A PAGINA 7

Un tetto sopra la testa

L'occupazione di case somiglia alla lotta contro il latifondo

GAETANO LAMANNA

Nel cuore di Roma si sta sperimentando un modo nuovo di intendere l'abitare, i servizi condominiali e alla domiciliarità. Si è creato uno spazio di co-working con i residenti del quartiere. Che cosa c'è di «illegale» in tutto questo? O è preferibile il degrado alla vitalità culturale?
— segue a pagina 15 —

Grazie Salvini

Il capo leghista ha fatto riscoprire la Destra e la Sinistra

TONINO PERNA

Da quando è iniziato l'accanimento terapeutico contro Domenico Lucano e del modello Riace, con il blocco dei fondi, poi con gli arresti domiciliari e infine con l'esilio, ho assistito ad una crescita esponenziale, dall'Italia e dall'Europa, della solidarietà di associazioni, personalità e semplici cittadini.
— segue a pagina 15 —

biani



iorompo.it
Restano solo
396.856 mattoni

Abbiamo fatto solo un dentino nel muro. Ma iniziamo a vedere le prime piccole crepe. Da Cannes, «rompe» anche il regista Lech Kowalski. Noi «rompiamo», ma voi di più.

1 Esplora

Vai su iorompo.it e troverai tutte le informazioni su questa campagna.

2 Gioca

Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti al manifesto digitale.

3 Condividi

Pubblica il tuo nome, scrivici qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna e aiutaci a far conoscere questo progetto di informazione bene comune.



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 135
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 18 Maggio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EUROPEO

La peste Xylella
Se l'antiscienza
cancella
i secolari ulivi
dei nostri nonni
Antonio Pascale a pag. 50



Lo sviluppo
Salerno, ok al decreto
con Gesac il rilancio
dell'aeroporto
Palomba a pag. 15



A Cannes
Il regista
Guadagnino:
il mio serial
in una base Usa
Fiore a pag. 18



«Sparava anche contro i medici»

► A Napoli clan scatenati, raid in ospedale. Il racconto choc del dottore testimone dell'agguato L'assalto di notte al Pellegrini per uccidere un ragazzo ferito poco prima, colpiti altri due giovani

Il commento

LA CAMORRA DI MASSA IN GUERRA CON LA CITTÀ

Isaia Sales

«Sì è oltrepassato ogni limite. Non è possibile che in un Pronto Soccorso si possa sparare e mettere a rischio l'incolumità di operatori sanitari disarmati. Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo i nostri dipendenti di giubbotti antiproiettili?». Così ha detto il commissario dell'Asl Napoli I, Ciro Verdoliva, commentando la sparatoria avvenuta di notte all'interno dell'ospedale Pellegrini, nel cuore della città. Non è vero, intanto, che questa è la prima volta che si spara in una struttura ospedaliera. Diversi delitti di camorra sono stati compiuti in reparti e corsie dove erano ricoverati dei malviventi, a volte anche sorvegliati da forze dell'ordine. E diversi episodi di violenza hanno avuto come vittime infermieri, medici, e portanti (secondo i familiari dei ricoverati) di non aver trattato un loro caro con il rispetto o la celerità che si deve a un delinquente ammaloato. Verrebbe, però, da chiedere: e quale sarebbe il limite? Un ospedale è più «sacro» di una scuola? Più intoccabile di un asilo? Più da rispettare di una stazione della metropolitana? O di un mercato? O di un bar? O di un ristorante? O di un parco pubblico? O di una spiaggia? O di un campo di calcio? O del sacro di una chiesa? O dell'esterno di un carcere, di un commissariato di polizia, di una stazione dei carabinieri?

Continua a pag. 51

Le immagini del terrore



La vita «contro» del piccolo bullo scampato due volte alla morte

Era stato arrestato per concorso in tentato omicidio, salvo poi lasciare la cella in attesa di un processo. Vincenzo Rossi, scampato due volte alla morte, era stato coinvolto in un ferimento avvenuto a dicembre del 2017, quando avrebbe preso parte all'aggressione, con una baby-gang del Vomero, ad alcuni ragazzi provenienti da Piscinola.

Chiapparino e Del Gaudio a pag. 3

Leandro Del Gaudio

Nella Napoli violenta può accadere anche, ed è accaduto ieri notte al «Vecchio Pellegrini», che un killer irrompa in ospedale per cercare di concludere una missione di morte iniziata poco prima in centro. Spari mentre si stavano per prestare le prime cure ad un giovane 22enne gambizzato. Feriti di striscio due minori che lo accompagnavano e che sono fuggiti via invece di farsi soccorrere. Il terrore dei medici.

A pag. 2. Mautone a pag. 3

Le reazioni
Il capo della Polizia
«Sono dei gangster
alziamo la guardia»

Gigi Di Fiore

«A 1 Vecchio Pellegrini è stato effettuato un raid in stile gangster». Lo dice il capo della Polizia, Franco Gabrielli: «Cian disarticolati, killer inesperti».

A pag. 5

Libertà e cultura

La censura
al dissenso
di chi si crede
nel giusto

Luca Ricolfi

Adesso che tutto è passato, il Salone del Libro di Torino è finito, la «mobilitazione antifascista» ha raggiunto il suo obiettivo (impedire a un piccolo editore che si proclamasse fascista di esporre i suoi testi, fra i quali un libro-intervista al ministro dell'Interno Matteo Salvini), forse è possibile provare a parlare di quel che è accaduto con un minimo di pacatezza. Perché una cosa credo non si possa negare.

Continua a pag. 51

Le interviste del Mattino

Berlusconi: «Draghi premier Salvini succube dei 5 Stelle»

«La mia parabola non si è chiusa. Vado in Europa perché lì si decide il futuro»



Pietro Perone

«Draghi premier, è lui l'uomo giusto»: così Silvio Berlusconi, in un'intervista a «Il Mattino». «La mia non è una rinascita - spiega il leader di Forza Italia - vado a Strasburgo perché è in Europa che si decide il nostro futuro. Salvini? Succube dei 5 Stelle».

A pag. 7

Lo scontro
Porti chiusi, è lite
tra Lega e M5S
volano gli insulti

Il governo sull'orlo della rottura per i migranti. Salvini parte all'attacco del premier Conte sulla vicenda della Sea Watch e ribadisce il suo no ai porti aperti: «Non c'è presidente del Consiglio o ministro Cinquestelle che tenga. In Italia i trafficanti non arrivano più». E Di Maio: «Stop uomini soli al comando».

Pirone a pag. 12

Punto di Vespa
Il voto-referendum
per decidere
il prossimo leader

Bruno Vespa

Matteo Salvini dice che i migranti sono cosa sua: non ci mettano il naso né il premier, né i ministri. La nave Sea Watch non entrerà in porti italiani, salvo che per sbarcare 18 persone tra bambini, familiari e malati. Gli altri dovrebbero tornare in Tunisia.

Continua a pag. 51

Juve La fine di un ciclo. In pole Mou e Deschamps
Via Allegri, si apre il casting
anche Sarri per la successione

Bruno Majorano

Allegri va via, si apre il casting per l'allenatore che dovrà promettere la Champions alla Juventus. Al momento l'unica certezza è la separazione dal tecnico dei cinque scudetti, oltre al passo indietro di Pep Guardiola, che ha smentito categoricamente un suo futuro alla Juve. In pole Mourinho e Deschamps. Ma nella lista per la successione spunta anche il nome di Sarri.

A pag. 20

L'analisi

PANCHINE GIREVOLI
È ANCELOTTI
L'UNICA CERTEZZA

Francesco De Luca

Com'era immaginabile dopo il fallimento dell'operazione Champions, Allegri chiude il ciclo alla Juve. La notizia ha scosso la Borsa, però stavolta facendo alzare il titolo del club bianconero.

Continua a pag. 50

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

FIMO

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUTOMATICA DEL 30/12/2007



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141 - N° 135
ITALIA
Sped. in A.P. 0353/2002 conv. L.43/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Sabato 18 Maggio 2019 • S. Vincenza

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

Mind the Gap
Assorbenti tassati al 22%
la protesta delle donne
Giansoldati a pag. 18



Stasera l'anticipo
I tifosi in rivolta
per De Rossi
Roma agitata
con il Sassuolo
Lengua e Trani nello Sport



L'annuncio
Cinque scudetti
niente Champions
La Juventus
divorzia da Allegri
Mauro nello Sport



Il Messaggero
WROOM
motori.ilmessaggero.it

Libertà e cultura

La censura
al dissenso
di chi si crede
nel giusto

Luca Ricolfi

Adesse che tutto è passato, il Salone del Libro di Torino è finito, la "mobilitazione antifascista" ha raggiunto il suo obiettivo (impedire a un piccolo editore che si proclama fascista di esporre i suoi testi, fra i quali un libro-intervista al ministro dell'Interno Matteo Salvini), forse è possibile provare a parlare di quel che è accaduto con un minimo di pacatezza. Perché una cosa credo non si possa negarla: l'episodio di Torino un problema lo solleva, e si tratta di un problema grosso come una casa.

E' giusto impedire l'esercizio della libertà di espressione a chi ha idee politiche che si richiamano al fascismo? Può una democrazia, che si proclama tollerante e aperta al diverso, comportarsi come una dittatura nei confronti di determinate persone e di determinate idee?

Come si sa, sul piano giuridico la questione si riduce a interpretare in modo più o meno severo le due leggi che si occupano del tema (la legge Scelba del 1952 e la legge Mancino del 1993), specie nei casi in cui lo zelo antifascista può entrare in contrasto con l'articolo 21 della Costituzione, che tutela la libertà di pensiero: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure".

Ma sul piano politico e civile?

Continua a pag. 14

Più fondi ai Paesi euroscettici

► **L'inchiesta.** Il paradosso dell'Europa: maggiori risorse agli Stati che hanno il record di astensione. Oggi raduno sovranista a Milano: divisi sui conti. Meno acquisti di Btp dalle banche, rischio debito

ROMA A una settimana dalle elezioni europee emerge un paradosso: a *Il Messaggero* risulta che sinora la commissione Ue ha elargito maggiori risorse agli Stati che hanno il record di astensione. Le proposte in campo: ridurre gli aiuti a chi vota di meno o riparametrare i seggi anche in base all'affluenza. Oggi, intanto, raduno sovranista a Milano guidato dalla Lega: tutti divisi sui conti. E le banche acquistano meno Btp: rischio debito pubblico.

Amoruso, Bassi e Canettieri alle pag. 2, 3 e 5

E Di Maio attacca sulla famiglia: «Misure da sbloccare»



Salvini "silura" Conte: scontro finale
M5S-Lega, veti incrociati sui decreti

Diodato Pirone

Dopo le inchieste, la giustizia, le tasse, la sicurezza, ora governo sull'orlo della rottura per i migranti. Matteo Salvini parte all'attacco del premier Giuseppe Con-

te sulla vicenda della Sea Watch e ribadisce il suo no ai porti aperti: «Non c'è presidente del Consiglio o ministro Cinquestelle che tenga, in Italia i trafficanti non arrivano più».

A pag. 7
Gentili a pag. 9

Gli studenti e il Duce

Invito al Viminale
per la prof sospesa:
«Torni in classe»

Prof sospesa, Salvini: torni in classe. Scontro politico sulla docente punita per il video degli alunni che accosta il ministro a Mussolini. Ajello, Loiacono e Mangani pag. 11

Il torero gli ha asciugato gli occhi e l'ha ucciso. La Spagna insorge



Le lacrime del toro non fermano il matador

Il momento in cui il matador asciuga le lacrime al toro

Brandolini a pag. 15

Il conto dei violenti lo pagano le squadre La stretta di Roma

► La delibera della giunta Raggi chiama in causa società sportive e organizzatori di grandi eventi

Camilla Mozzetti

Per i match di calcio o per i grandi eventi - come i concerti - saranno gli organizzatori a pagare il servizio svolto in strada dai caschi bianchi a tutela dell'ordine e della viabilità. La prossima settimana la sindaca Virginia Raggi porterà in giunta il testo già ribattezzato "delibera hooligan".

A pag. 13

Napoli Gomorra

Il killer in ospedale
per "finire" la vittima

Leandro Del Gaudio

Spara all'impazzata in ospedale per "finire" il 22enne sfuggito all'agguato.

A pag. 17

Paura e il ragazzi feriti a Padova. L'uomo era fuggito: arrestato Scuolabus rovesciato, l'autista era ubriaco

PADOVA Corre alla guida di uno scuolabus, affronta a zig zag un tornante, sbanda, si ribalta. Strage sfiorata ad Arquà Petrarca, nel Padovano: l'autista era ubriaco e su un tornante del Sassonegro il pulmino si è rovesciato. Dentro, 13 bambini dai 6 ai 12 anni. Si sono miracolosamente salvati tutti, anche se li hanno riportati escoriazioni. Il conducente li ha aiutati a uscire, ma poi si è dileguato. Ci sono volute due ore di ricerche per arrestare Deniss Pandura, romano di 51 anni, residente a Rovigo, che da circa quaranta giorni lavorava per la Seaf di Este.

Bovo a pag. 17

Inchiesta stadio, l'accusa del Riesame

«De Vito barattò il ruolo pubblico per favorire gli interessi personali»

Valentina Errante

Un patto criminale di mercificazione della pubblica funzione. Per i giudici del Riesame, il presidente del Consiglio Comunale di Roma, Marcello De Vito, non era un uo-



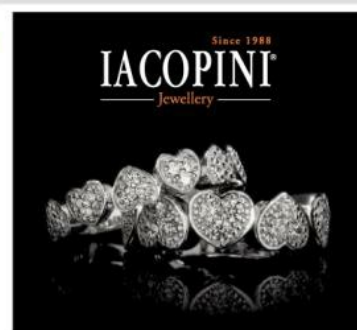
mo che «tagliava solo nastri», come ha sostenuto il suo socio in affari Camillo Mezzacapo, ma era «l'amico potente», capace di sfruttare la sua influenza all'interno del SSelle e al Comune, riuscendo così a condizionare le scelte.

A pag. 10

BELLE STELLE PER LO SCORPIONE

Buongiorno, Scorpione! Le stelle sono belle ma troppo eccitanti. Ma voi siete troppo intelligenti per non capire cosa è opportuno e cosa no. Marte vi consente di essere di nuovo efficienti e decisi nelle vostre scelte, grazie anche a questo inedito aspetto per le nostre generazioni: Venere congiunta a Urano, in Toro, nel settore delle collaborazioni, matrimonio. Esplode Luna piena nel vostro cielo, manda incontro un amore passionale che di certo parla un linguaggio selenita. Auguri.

L'oroscopo a pag. 37



* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, *Il Messaggero* • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

Gecar
CONCESSIONARIA OPEL
Genova
Lungo Bivoglio Dolmatich, 31D
Tel. 010.8377393 - 392 - 391
gecarinfo@gruppage.it

SABATO 18 MAGGIO 2019

IL SECOLO XIX

Gecar
CONCESSIONARIA OPEL
Perché SE è OPEL
è Gecar

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "OGGI" in Liguria. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 117, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50

GNN

GENOVA, TUTTO IN UN POMERIGGIO PRANDELLI: DIPENDE SOLO DA NOI

ARRICHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 54 E 55



SVOLTA DOPO CINQUE SCUDETTI Juve, finisce un ciclo Allegri lascia la Juve

L'ARTICOLO / PAGINA 55

INDICE

PRIMO PIANO	Pagina 2
POLITICA	Pagina 6
CRONACHE	Pagina 8
ECONOMIA-MARITTIMA	Pagina 15
GENOVA	Pagina 18
CINEMA/TV	Pagina 48/49
XTE	Pagina 50
SPORT	Pagina 54

INTERVISTA CON IL VICEPREMIER MSS: L'AUTONOMIA CHIESTA DAL CARROCCIO PUÒ SPACCARE IL PAESE

Di Maio-Rixi, alta tensione «Via se sarà condannato» «Pensate di più all'Italia»

Su migranti e sicurezza va in scena uno scontro tra Salvini e Conte
Il leghista: non prendo ordini. Il premier bocchia il decreto voluto dal vice

Il governo delle liti continue manda in scena altri due scontri. Uno sulla giustizia, con Di Maio (che in un'intervista al Secolo XIX parla anche dell'autonomia ligure) che sfida il sottosegretario leghista Rixi: «Se sarà condannato per la vicenda delle spese pazzesche dovrà dimettersi». La replica: «Sono troppo attenti alle procure, pensino più all'Italia». L'altro fronte è sulla sicurezza. Duro Salvini: non prendo ordini da Conte. E il premier bocchia il decreto sicurezza reclamato dal vicepremier leghista.

BERTINI, DE FAZIO E LOMBARDO / PAGINE 2 E 3

ROLLI

L'AEREO PIÙ PAZZO DEL MONDO



IL COMMENTO

GIOVANNI TORSINA

L'ECOLOGIA
SFIDA I POPULISMI

L'ARTICOLO / PAGINA 5

OGGI A MILANO

Marco Bresolin

Il corteo sovranista
tra scandali e indagini

L'ARTICOLO / PAGINA 5



CARIGE, MALACALZA
IN PLATEA ALLA RIUNIONE
DEI PICCOLI AZIONISTI

GALLOTTI / PAGINA 17

IL CASO IN PORTO

Francesca Forleo

Dai camalli genovesi no alla nave delle armi: «Pronti a scioperare»

L'ARTICOLO / PAGINA 25

IL PROCURATORE CAPO COZZI E L'ALLARME SPACCIO

Genova, piano anti-droga agenti schierati nei vicoli

Il procuratore capo di Genova Francesco Cozzi scrive alla polizia per chiedere «più controlli contro lo spaccio nel centro storico» e invita a organizzare «un presidio stabile di agenti o militari». La richiesta parte dopo che numerosi segnali indicano una recrudescenza della vendita di droga in alcune zone dei vicoli, dove i controlli sono resi difficili dalla conformazione delle strette strade buie. Non preoccupano solo le denunce e gli arresti, ma anche alcuni episodi recenti, come la resa dei conti di alcuni giorni fa tra alcuni pusher, che si sono inseguiti

tra i tavolini e i dehors lanciandosi un liquido acido che ha colpito anche gli avventori.

La questura ha avviato una sorta di censimento degli spacciatori abituali che orbitano nel centro storico, con l'obiettivo di arrivare a una campagna di espulsione attraverso i daspis urbani o ad altre misure di prevenzione. Ma il procuratore Cozzi chiede anche l'intervento dell'amministrazione comunale, evidenziando come sia necessario favorire l'apertura di attività commerciali come antidoto al degrado.

FREGATTI / PAGINA 27

Metta e il futuro dell'lit a Genova: «Aiuteremo chi brevetta idee»

Parla il direttore scientifico in pectore dell'lit di Genova Giorgio Metta (nella foto di Pambianchi un laboratorio di ricerca). «In Italia si registrano pochi brevetti e non si valorizzano le scoperte scientifiche. lit può fare la sua parte nel trasferimento tecnologico all'industria».

MARGIOLLO / PAGINA 9



IL CONVEGNO

Emanuele Rossi / GENOVA

Gli Erzelli candidati a capitale hi-tech: «Qui 8 mila addetti»

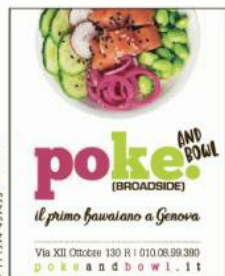
L'ARTICOLO / PAGINA 9

IL REPORTAGE

Marco Menduni / INVIATO A VILLANOVA

Ci sono 26 offerte per Piaggio Aero Gli operai: dite i nomi

L'ARTICOLO / PAGINA 8



poke. AND BOWL
(BROADSIDE)
il primo hawaiano a Genova

Via XII Ottobre 130 R | 010.08.99.380
pokeandbowl.it

BUONGIORNO

Immaginate di essere i mercati. Dai, mettete su una faccia satanica e fate i mercati. Bene. Ora immaginate un paese, ma per finta, diciamo Citrullonia, che ha il debito pubblico più alto e la crescita più bassa d'Europa. Voi naturalmente avete del denaro investito sui titoli di Stato di Citrullonia, dove il governo è formato dal partito del signor Tirodrutto e dal partito del signor Bellonesto. Il partito di Tirodrutto manifesta qualche simpatia per dei gruppetti fascisti e il partito di Bellonesto fa l'antifascista, un po' di maniera, ma lo fa perché rende. Il fondatore del partito di Bellonesto - chiamiamolo Beppe Cavalletta - dice che prenderebbe a calci nel sedere Tirodrutto e Tirodrutto gli risponde che a calci nel sedere ci prenderà sua sorella. Allora Bellonesto dice a Tirodrutto che è un tipaccio arrogante,

Tirodrutto & Bellonesto

MATTIA FELTRI

e Tirodrutto col cavolo, io da voi ordini non li prendo, e Bellonesto insiste, non fare l'uomo solo al comando, e un braccaccio di Tirodrutto s'arrabbia ancora di più, così non andremo avanti a lungo, anche perché gliene hanno arrestati due o tre, e Bellonesto era tutto contento, avete visto, i corrotti sono dappertutto tranne che da noi, capito Tirodrutto?, ripulisci il tuo partito dai ladri, e Tirodrutto mica sta lì a incassare, senti Bellonesto, dice, chiacchiera di meno e lavora di più che non stai combinando nulla, e Bellonesto figuriamoci, io lavoro moltissimo, sei tu che stai sabotando il governo... Ecco, voi mercati immaginate che succeda a Citrullonia ogni giorno tutti i giorni, e allora, dite la verità, non vi verrebbe una mezza idea di farci sopra una speculazione da portargli via anche le mutande? —



Scopri la gamma 2019 da
H-D® GENOVA
Via del Commercio, 27
Genova Nervi

€ 2 in Italia — Sabato 18 Maggio 2019 — Anno 155°, Numero 135 — www.ilssole24ore.com

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 4/b) art. 1, c. 1, D.C.B. Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Contenzioso
Dal 1° luglio processi
fiscali solo
telematici per
200mila liti all'anno

Ambrosi e Iorio
— a pagina 4

Crisi d'impresa
Sindaci e revisori
per le società,
spuntano
soglie più basse

Cavalluzzo e Negri
— a pagina 18

200
mila



FTSE MIB 21105,28 -0,22% | SPREAD BUND 10Y 278,10 +0,90 | €/S 1,1172 -0,28% | ORO FIXING 1280,80 -0,84% | Indici & Numeri → PAGINE 24-27

Tesoro al test mercati: in due mesi emetterà titoli per 64 miliardi

CONTI PUBBLICI

A giugno e luglio scadranno
titoli per soli 39 miliardi
Incognita sugli acquisti Bce

Tregua sullo spread (a 278)
ma rischi da tensioni
Lega-M5s e guerra dei dazi

Per lo spread sembra esserci una tregua: dopo la fiammata dei giorni scorsi fino a 292 punti, il differenziale BTP-Bund ha chiuso ieri a 278 punti. Ma per i titoli di Stato si avvicina un test importante, con un picco di emissioni tra giugno e luglio, quando il Tesoro andrà a rilancio - secondo le stime di Intesa Sanpaolo - per reperire nel complesso 64 miliardi di euro.

Nello stesso arco di tempo, giungeranno a scadenza 39 miliardi di titoli: ciò significa che le emissioni nette saranno positive per 25 miliardi, cosa che potrebbe mettere ulteriore pressione sui titoli e spread.

L'operazione del Tesoro è abbastanza usale per il periodo estivo, e mira a ricostituire delle scorte di liquidità; ma questa volta arriva in un momento particolarmente "caldo", tra le tensioni interne alla maggioranza, rese incandescenti dalla campagna elettorale, e la guerra commerciale Usa-Cina, che pesa sui mercati finanziari scatenando una corsa ai beni rifugio (tra cui il Bund tedesco) e una vendita generalizzata dei titoli considerati più rischiosi (tra cui i BTP). Resta l'incognita della Bce: comprando titoli man mano che scadono, in mesi con basse scadenze ne dovrebbe acquistare di meno.

Marya Longo — a pag. 3

Due mesi di emissioni

Anno 2019. Dati in miliardi di euro



Lavoro, sul Reddito di cittadinanza obblighi e sanzioni solo sulla carta

RIFORME

Per i soldi del Reddito di cittadinanza alla prima platea di beneficiari i tempi sono stati rispettati, i pagamenti sulle Carte sono arrivati puntuali tra il 21 aprile e il 20 maggio. Mentre la "fase 2", quella per avviare il beneficiario a un impiego, partirà con un periodo transitorio caratterizzato da obblighi e sanzioni praticamente inesistenti.

— a pagina 2

GLI INTERVENTI

INTERVISTA

Parisi (Anpal):
dal 24 giugno
in rete il sistema
per il lavoro

Pogliotti e Tucci — a pag. 2

DECRETO CRESCITA

Inail, diventa
strutturale
il taglio al cuneo
sui contributi

David Colombo — a pag. 2

IL MERCATO

I CONFRONTI IMPOSSIBILI CON TOKYO

di Alessandro Penati

Il nostro governo sembra guardare al Giappone come modello ideale di finanza pubblica: un debito e un deficit pubblici più elevati dei nostri, ma senza inflazione e preoccupazioni per lo spread.

— Continua a pagina 15

FALCHI & COLOMBE

UN FARO BCE PER VIGILARE SUL FINTECH

di Donato Masciandaro

Se la Banca centrale europea non vuol ripetere l'errore compiuto dalla Federal Reserve che ha causato la Grande crisi, accenda subito i fari sulla finanza digitale.

— Continua a pagina 15

GIDIEMME

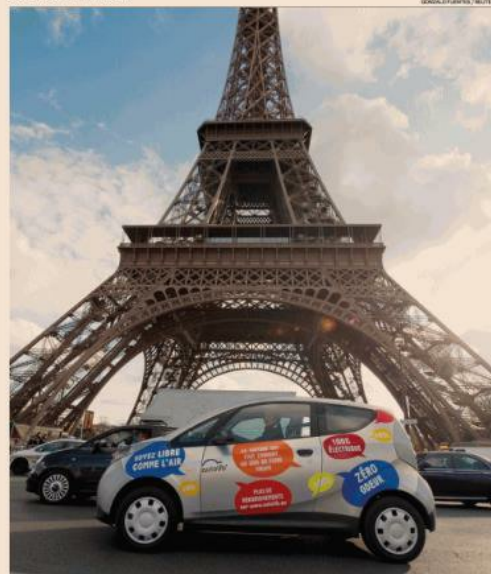
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di importare sui loro concorrenti con un brand forte".

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giordano Bruno • Dorsale 72 • 41124 Modena
Tel 059 333332 • Fax 059 334546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

AUTO ELETTRICHE



Mobilità. Bluecar è la vettura cittadina 100% elettrica del gruppo Bolloré sviluppata in collaborazione con Pininfarina

Bluecar, scontro Bolloré-Pininfarina

L'IMPIANTO DI TORINO

C'è incertezza sul futuro dell'unica fabbrica italiana dove si assemblano auto elettriche. La vicenda riguarda le Bluecar prodotte dal gruppo francese Bolloré a Baio in provincia di Torino in uno stabilimento di proprietà di Pininfarina con 46 addetti. Qui nascono le

Bluecar, le vetture che il gruppo Bolloré utilizza per i servizi di car sharing, da Parigi a Singapore. Il contratto sottoscritto da Pininfarina e Bolloré prevede che a Baio si producano le vetture elettriche fino al 2022, l'incertezza deriva dal fatto che i francesi potrebbero, come previsto dall'accordo stesso, anticipare di tre anni la fine della collaborazione. **Greco** — a pag. 10

WELLNESS VALLEY

Technogym
porta il distretto
in Florida

Marika Gervasio — a pag. 10

A Piazza Affari arriva l'ondata dei dividendi di 21 blue chip

LUNEDÌ LE CEDOLE

Il Ftse Mib per effetto della distribuzione di utili è atteso in calo del 2,5%

Lunedì per gli investitori di Piazza Affari sarà una giornata significativa, la più importante dell'anno dal punto di vista dei dividendi. Perché 21 blue chip e nel complesso 69 aziende (delle 236 quotate in Borsa italiana) staccano la cedola. **Vito Lops** — a pag. 12



Crescono le prese di posizione per una soluzione industriale per la banca genovese. Dopo il primo socio, Malacalza, anche Gros-Pietro (Intesa) boccia la soluzione di sistema

Salvataggi
Banca Carige,
Malacalza
insiste: «Serve
un partner
industriale»

Raoul de Forcade
— a pagina 12

EUROPA AL VOTO

ITALIA
Commissionario Ue,
Governo
in ordine sparso
Sarà decisivo
il ruolo di Conte

Gerardo Pelosi — a pag. 6



FRONTE DELL'EST
Il gruppo
di Visegrad,
la sfida
dei sovranisti
a Bruxelles

Luca Veronesi — a pag. 7

PANORAMA

VERSO IL RINVIO DEL CDM

Debito, migranti,
sicurezza: cresce
tensione M5s-Lega

Sale di tono lo scambio di accuse tra Di Maio e Salvini a 8 giorni dal voto europeo, con ombre sulla tenuta del governo. Numerosi i casus belli, dal debito ai migranti, dalla Tava alla sicurezza. Il premier Conte e i Cinque Stelle cercano di rinviare il Cdm di lunedì, irata del Carroccio. Intanto la Ragioneria boccia le coperture del decreto Famiglia voluto da Di Maio. — a pagina 8

GUERRE COMMERCIALI

Usa rinvia di 6 mesi i dazi
sulle auto di Ue e Giappone

Il presidente Usa Trump ha congelato per 180 giorni i dazi sulle auto europee e giapponesi, ordinando di proseguire nelle trattative con Bruxelles e Tokyo. Immediato il recupero dei titoli auto in Borsa. Gli Usa hanno poi trovato un accordo con Canada e Messico per ritardare i dazi su acciaio e alluminio. — a pagina 11

MATERIE PRIME

Siderurgia
in allarme
per i rincari
record del ferro

Sissi Bellomo — a pag. 16

COSTRUZIONI

Progetto Italia, Cdp e Salini
divisi sulla governance

Governance, schema definitivo dell'operazione e impegno delle banche. Sono i tre nodi chiave che stanno mettendo in difficoltà Cdp e Salini impegnati nel dar vita a Progetto Italia, il piano per la realizzazione di un campione nazionale delle costruzioni che parte dal salvataggio di Astaldi. — a pagina 13

.marketing

SOLUZIONI
PER COMUNICARE
E COMPETERE



Pazzi per la media
company
I brand a caccia
di reporter

Il trattamento giornalistico abbraccia sempre più brand. Lo conferma la ricerca presentata in anteprima sul Sole 24 Ore e realizzata da Brand Reporter Lab, osservatorio sul settore che aggrega una decina di grandi imprese. Dalla fotografia, che verrà illustrata al "Brand Reporter Award" il 21 maggio al Maxxi di Roma, emerge come il 64% delle realtà intervistate scommetta sul brand journalism con almeno un canale editoriale proprietario utilizzato a scopo informativo. **Giampaolo Colletti** — a pag. 22



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 18 maggio 2019 € 1,20

S. Giovanni I Papa
Anno LXXV - Numero 135

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Carriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Carriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Carriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Family day contro family gay

Bocciato dalla Lega il testo del decreto sulla famiglia portato a palazzo Chigi da Di Maio
I grillini provocano gli alleati lanciando corsi anti-omofobia per poliziotti e guardie carcerarie



Il tragicomico spot del corteo leghista

Bincher → a pagina 7

Le motivazioni del Riesame che ha negato i domiciliari all'ex presidente dell'Assemblea capitolina
«De Vito non è credibile, rimanga in prigione»



Le dichiarazioni di Marcello De Vito sono «poco credibili». Anche per questo il Tribunale del Riesame ha rigettato la richiesta di arresti domiciliari nei confronti dell'ex presidente dell'Assemblea Capitolina. De Vito era finito in carcere il 20 marzo assieme al suo socio, l'avvocato Camillo Mezzacapo.

Ossino e Parboni → a pagina 16

L'odissea dell'80enne a rischio Sfratto a Casal Bruciato Giallo sul nuovo avviso

Novelli → a pagina 17

Famiglia e diritti portano il governo sull'orlo della crisi. Di Maio annuncia misure per sostenere la natalità che vengono bloccate dal ministro Fontana e bocciate - perché senza coperture - dalla Ragioneria dello Stato. Intanto, mentre la Difesa annuncia una parata del 2 giugno all'insegna dell'«Inclusione», il sottosegretario Spadafora (M5S) attacca la Lega: «Italia omofoba, il Carroccio faccia autocritica».

Solimine → a pagina 3

Nelle sale arriva «Mò vi mento»
Ecco il film che fa infuriare i Cinque stelle



De Leo → a pagina 24

Prof da mandare dietro la lavagna

di Alessandro Giuli

→ a pagina 5

Buona TV a tutti

La tv sa ancora dire la verità

di Maurizio Costanzo

→ a pagina 23

PEGASO
Università Televisione

PER DIVENTARE IL NUMERO UNO
SCEGLI LA NUMERO UNO

www.unipegaso.it 800-185-095

**Divorzio tra Max e la Juventus. Effetto domino sulle panchine di mezza A
Allegri dà il via al valzer dei mister**

Dopo cinque anni e altrettanti scudetti Massimiliano Allegri e la Juventus si dicono addio. Col divorzio tra il tecnico di Livorno e la Signora si apre ufficialmente un valzer delle panchine che coinvolge mezza serie A a partire dalle big. Per i bianconeri in pole c'è il tecnico del Tottenham Mauricio Pochettino.

Cicciarelli → a pagina 27

IL TEMPO di Osho



Sabato 18 Maggio 2019

Nuova serie - Anno 28 - Numero 116 - Spedizione in A.P. art. 1 c. L. 46/04, DCB Milano

* Offerta indiciale con Marketing Oggi (Italia Oggi € 1,30 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00*



CORTE DI CASSAZIONE

**Visite ai figli,
paga i danni
il genitore che
fa ostruzionismo**

Alberici a pag. 28

DECRETO TRASPORTI

**Nei tratti
pericolosi
protezioni ad hoc
per i motociclisti**

Santi a pag. 29

EAS E VIOLAZIONI FORMALI

**Non profit,
l'omissione
del modello può
essere sanata**

Poggiani a pag. 30

ENTRATE SULLE LOCAZIONI

**Cedolare secca
anche quando
si agisce come
impresa**

Hongi a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Circolazione stra-
dale - Il decreto mi-
nisteriale sui sistemi
di protezione per i
motociclisti****Cassazione - La
sentenza sugli
indennizzi ai
figli per man-
cata visita dei
papà****Fatture e scontrini - I
decreti del ministero
dell'economia****Carlo Nordio: neanche il Cavaliere ha avuto tanti
attacchi come Matteo Salvini in così poco tempo**

Alessandra Ricciardi a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Multinazionali, fatevi avanti

*Stop a verifiche fiscali sulle stabili organizzazioni occulte per le aziende che
avviano un percorso di cooperazione rafforzata. In pratica, un'autodenuncia*

Stop alle verifiche sulle stabili organizzazioni occulte, per le multinazionali che intraprendono il percorso di cooperazione rafforzata, una sorta di autodenuncia volontaria all'Agenzia delle entrate sulle imposte da pagare. A scriverlo è la Guardia di finanza in una nota agli uffici che ItaliaOggi è in grado di anticipare e che ripercorre le novità normative introdotte con il nuovo istituto della cooperazione rafforzata, rivolto alle imprese non residenti.

Bartoli a pag. 27

**La Gioconda, per la Sorbona,
sarebbe il ritratto di Giocondo**

Di Leonardo, in questo anno pentacentenario, si dice tutto. Ma nessuno parla più di un problema ben più importante: era un omosessuale? Leonardo ospitava giovani scolari a casa sua. Fra di essi accolse a 10 anni Gian Giacomo Caprotti di Vimercate, che rimase con lui tutta la vita. Egli l'aveva soprannominato Salai. Una studiosa della Sorbona, Sophie Herford, nel suo libro *Le-Jaconde - qui*

était vraiment Mon Lisa? ritiene che la «Gioconda», il cui modello fu Salai, sarebbe stato femminilizzato con il velo sui capelli e un décolleté più accentuato. Non si tratterebbe dunque della «Gioconda», Lisa Gherardini, moglie di Francesco del Giocondo, ma dell'amante di Leonardo, vestito da donna come lui lo desiderava.

Morra a pag. 11

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Esiste in Italia un nuovo Gianluigi Gabetti, che ci ha appena lasciato dopo una vita lunga e straordinaria? La risposta è facile e triste allo stesso tempo: non esiste. Se esistesse, il futuro dell'Italia sarebbe migliore. Questa non è l'esaltazione retorica di un vero, grande amico. Ma una constatazione che tocca in profondità la cultura economica, l'onestà, il senso del dovere, la lealtà, il rispetto degli altri che dovrebbero essere il fondamento di un Paese civile e che Gianluigi ha incarnato ai più alti livelli di responsabilità nel Paese. Esempio fulgido di come dovrebbe essere un grande manager e un grande italiano. Questo mix straordinario di qualità non si è formato per caso. A parte l'educazione della famiglia, il servizio militare nel reparto cavalleria di Pinerolo, la scelta di Giustizia e libertà durante la resistenza, fra quelli che avevano autentico

continua a pag. 2

LUNEDÌ IN EDICOLA



LO DICE IL GUARDIAN

**Ops, gli italiani
sono tra i popoli
meno populistici
al mondo**

Hansen a pag. 16

DIAMO PIÙ RESPIRO ALLA RICERCA.

Ci sono malattie che tolgono l'aria. Nel mondo sono circa 9 milioni i pazienti che ogni anno muoiono a causa delle principali malattie respiratorie. Nel 2018 i ricercatori degli IRCCS Maugeri hanno pubblicato numerosi e significativi lavori su prestigiose riviste internazionali, contribuendo al progresso delle conoscenze scientifiche nel settore delle malattie respiratorie croniche e complesse. Non ci basta che il paziente fragile stia meglio, vogliamo che torni ad una vita indipendente.

Dona il tuo 5x1000 alla nostra ricerca
FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
www.fsm.it
00305700189

Ci aiuterà a restituire il respiro ai nostri pazienti.

World Health Organization (WHO) (28 Maggio 2018). The top 10 causes of death (https://www.who.int/news-room/factsheet-detail/the-top-10-causes-of-death)

* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento quote in abbonamento esclusivo a «IL SOGGIOLO XIX» a euro 1,50
Con guida «La riforma del fisco» a € 5,00 in più, con guida «Tax 2019» a € 6,00 in più, Con guida «La guida al lavoro» a € 6,00 in più, Con guida «Il diritto di famiglia» a € 5,00 in più, Con guida «Come pagare meno tasse nel tuo patrimonio» a € 5,00 in più, Con guida «Modello 730 e modello 2019» a € 6,00 in più

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



COPPI PER SEMPRE. Volume 2



IN EDICOLA A € 12,90

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

SABATO 18 MAGGIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbonamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 135 | QN Anno 20 - Numero 135 | www.lanazione.it



INIZIATIVA DELLA REGIONE A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA
**'Toscana', marchio di qualità
per rilanciare le aziende**

CIARDI ■ A pagina 27



CAPSULE
GOURMET
ristora

TROVA LE DIFFERENZE

I REFERENDUM
DEI DUE MATTEO

di BRUNO VESPA

MATTEO SALVINI dice che i migranti sono cosa sua: non ci mettano il naso né il presidente del Consiglio, né i ministri. La nave Sea Watch non entrerà in porti italiani, salvo che per sbarcare 18 persone tra bambini, familiari e malati. Gli altri dovrebbero tornare in Tunisia. Questo episodio ha rilanciato nelle ultime ore il tema al quale il segretario della Lega deve la sua vertiginosa ascesa nei sondaggi dei mesi scorsi. Una scelta coerente con il suo autoritratto di «uomo forte» in grado di garantire qui e in Europa «prima gli italiani». Luigi Di Maio, nel consueto scambio di cartucce di questi giorni, ha ricordato che l'Italia ha già avuto uomini soli al comando. Non si riferiva tanto a Matteo Renzi, quanto a Benito Mussolini. In compenso trova nell'arroganza una somiglianza di Salvini anche con Renzi. La strategia del capo dei 5 Stelle è di nuovo mutata. Nell'ultimo mese sembrava spostarsi a sinistra per difendere il proprio elettorato dal Pd di Zingaretti, rientrato anch'esso a sinistra. Negli ultimi giorni Di Maio è tornato su posizioni moderate.

[Segue a pagina 2]

Salvini: non prendo ordini da Conte

Scontro sui migranti. Decreto famiglia, Di Maio minaccia la crisi | Servizi ■ Alle p. 2 e 3

**PARLA LA MAMMA
DELLA BAMBINA COLPITA
E INTANTO LA CAMORRA
CONTINUA A SPARARE:
ASSALTO ARMATO
AL PRONTO SOCCORSO,
TERRORE E FERITI**



Tania Esposito
con il marito

REC

La mia **NOEMI**
La mia **NAPOLI**

FEMIANI e RUFINI ■ Alle pagine 8 e 9

Scuolabus rovesciato: autista ubriaco

Otto bimbi feriti. Arrestato il romeno al volante: precedenti penali, era fuggito | B. RUGGIERO ■ A p. 10

SOTTOSEGRETARIO

L'indagato Rixi
«M5s non avrà
la mia testa»

FARRUGIA ■ A pagina 5

LEGA IN CAMPO

«Il dopo Draghi?
Sceglie chi vince
le elezioni Ue»

MARIN ■ A pagina 25

TRAGEDIA DI TORINO



Gang dello spray
condannata
a dieci anni

PONCHIA ■ A pagina 16



DOPO CINQUE ANNI

**Allegrì
divorzia
dalla Juve
Tre nomi
per l'erede
in panchina**

MARCHINI e TASSI ■ Nel QS

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
COENZIMA Q10, NANE, SELENIO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Oggi a € 2,50
con
ROBINSON
D
Sabato
18 maggio 2019
Anno 44 - N°117

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Carlo Verdelli



A UNA SETTIMANA DAL VOTO

Milano, sfida tra due Europe

I sovranisti Con Salvini undici capi-partito dell'ultradestra Gli organizzatori sperano in un corteo di centomila persone Il tam-tam della Lega in tv e sui social: "Siamo sotto attacco"

La protesta Tutto è cominciato con i pompieri di Brembate che ne tolsero uno: i "lenzuoli della libertà" saranno tantissimi Anche numerati da 1 a 49 (come i milioni del Carroccio spariti)

Il commento

E allora sospendeteci tutti

di Concita De Gregorio

Allora sospendeteci tutti. Così mi scrivono decine di insegnanti, oggi - le tanto dileggiate «insegnanti democratiche» che per due soldi mandano avanti la scuola, fronteggiano la povertà del tempo, educano i nostri figli, spesso prese a botte dai figli medesimi o dai loro genitori e che in definitiva sono l'unica risorsa su cui un Paese che abbia a cuore se stesso dovrebbe investire. Se non possiamo insegnare la storia, dicono, se quando lo facciamo - fuori dai nuovi modernissimi e lungimiranti programmi ministeriali - corriamo il rischio, effettivamente lo corriamo, che i ragazzi la imparino e che poi addirittura la mettano in relazione con la loro vita, con le notizie del giorno che arrivano sui loro schermi, e che addirittura si azzardino a confrontare, a ragionare, a dire: guarda, questo somiglia a quello. Ecco: se avete sospeso Rosa Maria Dell'Aria, 63 anni, insegnante di italiano da quaranta - trenta dei quali spesi all'istituto tecnico Vittorio Emanuele Terzo di Palermo - allora sospendeteci tutti.

● continua a pagina 35

Da una parte i sovranisti. Dall'altra i contestatori con gli striscioni. Matteo Salvini porta oggi a Milano, la città in cui è nato e dove è politicamente cresciuto, il raduno dei partiti sovranisti europei. Spera in centomila presenze, meteo permettendo. Dall'altra parte la gara a chi manifesta nel modo più creativo.

di Ginori, Rho, Visetti
● alle pagine 2 e 3

Il caso

L'insegnante punita "Sono una donna libera così educo gli studenti"

di Filippone, Lauria e Scarafra
● alle pagine 6 e 7

L'intervista

Nigel Farage "Brexit si farà e commanderò io"

di Guerrera ● a pagina 15
con un commento di Franceschini

Rottura con la Juventus, si riaffaccia l'ipotesi Conte



▲ L'allenatore Massimiliano Allegri, 51 anni

Vincere è un po' fallire, il divorzio di Allegri

di Gianni Mura ● a pagina 34
Cardone, Crosetti e Gamba ● alle pagine 8 e 9

ANDREA VITALI
DOCUMENTI, PREGO

L'esistenza di un uomo qualunque
trasformata in un incubo indecifrabile.

EINAUDI
STILE LIBERO BIG

L'arte d'oro

Monet e Koons c'è un segreto che li unisce

di Francesco Bonami

Che cosa hanno in comune il dipinto di Claude Monet che raffigura dei covoni di fieno e la scultura di Jeff Koons *Rabbit*? A occhio nudo niente. In realtà, le due opere condividono un'essenziale qualità sul mercato dell'arte.

● a pagina 25
● con un'intervista di Amato

Sommario

Esteri

14 Taiwan dice sì alle nozze gay
È il primo paese dell'Asia
di Filippo Santelli

Cronaca

18 Padova, si ribalta scuolabus
L'autista scappa, era ubriaco
di Ferro e Tonacchi

Economia

28 1.150.196 euro persi al giorno
I conti sbagliati di Alitalia
di Ettore Livini

Spettacoli

42 Longoria, l'urlo di Cannes
"Cinema in mano agli uomini"
di Arianna Finos

ROBINSON

Perché l'emozione conquista il mondo

di Alessandro
Baricco

Trump e la Brexit non sono passati invano, così se entri in un libreria di Londra o New York ne trovi a chili di libri che cercano di spiegare perché, capire come, sostenere che. Sono sotto scacco, le élites anglosassoni (le élites per eccellenza, solo i francesi reggono quel ritmo) e poiché una delle cose che fanno da secoli è scrivere libri, ci danno dentro alla grande.

● nel supplemento

CULTURA

L'ultimo Primo Maggio della Ddr

di Ezio Mauro

Era l'ultimo Primo Maggio comunista, ma nessuno poteva saperlo. I reparti sfilavano ordinati e compatti sulle sei corsie della Karl-Marx-Allee (la vecchia Stalinallee) presentando ogni volta le armi al palco d'onore da dove salutavano gli uomini che guidavano il partito e lo Stato. Dal basso verso l'alto, la folla osservava quei volti.

● da pagina 37 a 40
Mastrobuoni a pagina 40

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982253 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Inghilterra, Lussemburgo, Italia, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,30
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con DVD Le Stelle
della Danza € 12,40

92

Il divorzio Vinti 11 trofei, Allegri lascia la Juventus
Ronaldo alla squadra: salutiamolo con una bella partita

ANTONIO BARILLA E GIANLUCA ODENINO — P. 34 E 35



IL COMMENTO

**LA SCONFITTA CON L'AJAX
HA SOLO ACCELERATO L'ADDIO**

PAOLO BRUSORIO — P. 23



LA STAMPA

SABATO 18 MAGGIO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) ■ ANNO 153 ■ N.134 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1, COMMA 1, DGB - TO ■ www.lastampa.it

G.N.

PALAZZO CHIGI: NON È PREVISTO UN CDM LUNEDÌ SUL NUOVO TESTO SICUREZZA, DUBBI DI COSTITUZIONALITÀ

Conte boccia il decreto Salvini

Il leghista: non prendo ordini da lui. Di Maio: ormai parla come Renzi. I grillini: un pugile suonato. Europee, Verdi in crescita dalla Germania al Belgio. Sovranisti a Milano fra scandali e inchieste



OTTO GIORNI AL VOTO

L'ECOLOGIA CHE SFIDA I POPULISMI

GIOVANNI ORSINA

Ha un senso che i sondaggi per le elezioni europee segnalino l'ascesa da un lato delle forze cosiddette sovraniste, dall'altro dei partiti ambientalisti. Al di là delle ovvie e macroscopiche differenze ideologiche, infatti, fra questi e quelle non mancano delle analogie che ne fanno gli organismi più adatti a sopravvivere al terribile clima politico dei nostri tempi.

La prima fra le caratteristiche comuni a verdi e sovranisti, e la più semplice, è che in molti Paesi possono presentarsi come soggetti politici relativamente nuovi, o comunque non logorati dal potere. In una stagione storica segnata da opinioni pubbliche irrequiete e volubili, facili alla noia e avidi di nuovi stimoli, già questo rappresenta un vantaggio non da poco. La seconda caratteristica comune è quella di giocare sul timore che il futuro possa essere peggiore del presente, sul desiderio di arrestare i processi di trasformazione e conservare quel che è, se non addirittura tornare a quel che era.

CONTINUA A PAGINA 23

INTERVISTA

Bonino: la democrazia è a rischio, ma la borghesia liberale preferisce stare zitta

DAVIDE LESSI — P. 5

ILARIO LOMBARDO

Alle otto di ieri sera dal Viminale confermano che sono stati risolti tutti i nodi tecnici sul Decreto sicurezza bis. «Il testo - si dice - dovrà essere all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri». — P. 7

IL GIUDIZIO SUL CAPO DEL VIMINALE

**La polizia divisa
"Serve sobrietà"**

FRANCESCO GRIGNETTI — P. 8

IL DOCUMENTO

**Cantone contro
lo sbloccacantieri**

GIUSEPPE SALVAGGIULO — P. 9

Napoli: la Spagna si riprende i Quartieri. Per ristrutturarli



Un vicolo dei Quartieri spagnoli, una delle zone più degradate di Napoli: qui l'abbandono scolastico raggiunge il 34%

FRANCESCO OLIVO
INVIATO A NAPOLI

Il nome stesso obbliga a un po' di responsabilità: i «Quartieri» tornano un po' più spagnoli. Erano arrivati nel Cinquecento e

ora si fanno carico dei problemi mai risolti sin da allora. Il ritorno della Spagna a Napoli è discreto e molto pratico. — P. 13

STAMPA PLUS ST+

REGNO UNITO

ALFONSO BIANCHI

**Brexit, Corbyn
chiude i negoziati
"May troppo debole"**

P. 11



PIAZZA SAN CARLO

FAMÀ, PEGGIO E POLETTO

**Torino, la banda
dello spray
condannata a 10 anni**

P. 14



LE STORIE

ROBERTO LODIGIANI

**Novara, il ritorno
del Palio
dei calzolai**

P. 32

ENRICO MARTINET

**Cogne, lo scultore
di licheni
"Così li salvo"**

P. 32

BUONGIORNO

Tirolidritto&Bellonesto

MATTIA FELTRI

Immaginate di essere i mercati. Dai, mettete su una faccia satanica e fate i mercati. Bene. Ora immaginate un paese, ma per finta, diciamo Citrullonia, che ha il debito pubblico più alto e la crescita più bassa d'Europa. Voi naturalmente avete del denaro investito sui titoli di Stato di Citrullonia, dove il governo è formato dal partito del signor Tirolidritto e dal partito del signor Bellonesto. Il partito di Tirolidritto manifesta qualche simpatia per dei gruppetti fascisti e il partito di Bellonesto fa l'antifascista, un po' di maniera, ma lo fa perché rende. Il fondatore del partito di Bellonesto - chiamiamolo Beppe Cavalletta - dice che prenderebbe a calci nel sedere Tirolidritto e Tirolidritto gli risponde che a calci nel sedere ci prenderà sua sorella. Allora Bellonesto dice a Tirolidritto che è un tipaccio arrogante, e Tirolidritto

col cavolo, io da voi ordini non li prendo, e Bellonesto insiste, non fare l'uomo solo al comando, e un bravaccio di Tirolidritto s'arrabbia ancora di più, così non andremo avanti a lungo, anche perché gliene hanno arrestati due o tre, e Bellonesto era tutto contento, avete visto, i corrotti sono dappertutto tranne che da noi, capito Tirolidritto?, ripulisci il tuo partito dai ladri, e Tirolidritto mica sta lì a incassare, senti Bellonesto, dice, chiacchiera di meno e lavora di più che non stai combinando nulla, e Bellonesto figuriamoci, io lavoro moltissimo, sei tu che stai sabotando il governo... Ecco, voi mercati immaginate che succeda a Citrullonia ogni giorno tutti i giorni, e allora, dite la verità, non vi verrebbe una mezza idea di farci sopra una speculazione da portargli via anche le mutande? —





L. 8.3.02 - 01/10/2018
Pubblicazione 6.00

PRESIDENZA ACRI
L'ALTRO PROFUMO
COSTAMAGNA-SORU
BOCCONIANI HI-TECH



Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it



www.milanofinanza.it



Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

€ 4,20
Sabato 18 Maggio 2019 Anno XXXI - Numero 098
MF il quotidiano dei mercati finanziari
Classedtori
Spedizione in A.P. art. 1-1 L. 4604/2001 DCB Milano

È LA TECNOLOGIA CHE CAMBIERÀ LA VOSTRA VITA E LE AZIENDE. ECCO LE IMPRESE SU CUI PUNTARE

Guadagnare sulla rivoluzione del 5G

RISCHIO ITALIA *Caos al governo, manette elettorali, incognita sovranista alle europee, Bankitalia che mette in guardia dalla risalita dei tassi. Come evitare tutto ciò?*

Lontani dallo spread

Che cosa rende più del 2,7% del Btp, rischiando meno

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Esiste in Italia un nuovo Gianluigi Gabetti, che ci ha appena lasciato dopo una vita lunga e straordinaria? La risposta è facile e triste allo stesso tempo: non esiste. Se esistesse, il futuro dell'Italia sarebbe migliore. Questa non è l'esaltazione retorica di un vero, grande amico. Ma una constatazione che tocca in profondità la cultura economica, l'onestà, il senso del dovere, la lealtà, il rispetto degli altri che dovrebbero essere il fondamento di un Paese civile e che Gianluigi ha incarnato ai più alti livelli di respon-

sabilità nel Paese. Esempio fulgido di come dovrebbe essere un grande manager e un grande italiano. Questo mix straordinario di qualità non si è formato per caso. A parte l'educazione della famiglia, il servizio militare nel reparto cavalleria di Pinerolo, la scelta di Giustizia e Libertà durante la Resistenza, fra quelli che avevano autentico il sentimento di liberare la Patria dalla dittatura e non di nascondersi dopo aver compiuto furti o peggio, veramente importante è stata l'esperienza in Olivetti, l'insegnamento di Adriano Olivetti, la responsabilità della filiale americana della casa di Ivrea negli anni in cui l'Olivetti aveva di fatto il primato del primo computer al mondo. Giovanni Agnelli, che aveva avuto una giovinezza tutt'altro che diversa potendo contare sulla gestione della Fiat da parte di Vittorio Valletta, ma sicuramente



+90% DA GENNAIO
Toh, è tornato il Bitcoin. Perché?

UNI-COMMERZ
Le vere chance di Mustier

CASA AGNELLI
Nel cerchio magico di John

DUELLI GDO
Il bianco Conad batte il rosso Coop



Le sfide più importanti sono quelle affrontate insieme.

Un partner su cui poter contare è fondamentale. Da 35 anni siamo al fianco di famiglie italiane, grandi gruppi bancari e investitori istituzionali per accompagnarli nella scelta delle migliori soluzioni di investimento. Senza fermarci mai. Ecco come siamo diventati il più grande gruppo indipendente in Italia. Ed ecco perché siamo stati premiati come migliore società di gestione italiana anche nel 2019*. Ora lo sai: se cerchi un partner per andare lontano, puoi contare su di noi.

Contatta il tuo consulente o visita il sito www.animasgr.it



*Miglior gestore fondi Italia Big dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza. Per maggiori info: www.istituto-qualita.com

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicato e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet www.animasgr.it. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire, e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.

ANIMA

Più vicini, più lontano.



Il Piccolo
Trieste

domani

Porto di Trieste In 700 presenti al V Open day

Giunto alla sua quinta edizione, torna domani l' Open Day del **porto di Trieste**. Le iscrizioni aperte il 5 maggio per un totale di 700 posti sono andate esaurite in pochi giorni. Organizzato in 8 turni, con partenze alle 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17, l' Open Day si articola in varie tappe: dalla Torre del Lloyd al Canale Navigabile. L' evento sarà anticipato oggi alle 18 da un' apertura speciale dedicata agli instagramers che, con i loro scatti, racconteranno l' esperienza.

LA SINTESI DELLA PARLAMENTARE CONTINUA

L'ex soprintendente Picchione deve restituire 11 mila euro

La Corte dei conti «accertata» la documentazione legata al rimborso per trasferire a Roma e a Udine durante il mandato a Palazzo Economico tra il 2012 e il 2015

Foto: D'Amico

A Roma (180-190) e a Udine (100-110) sono stati trovati i fondi per il trasferimento. La Corte dei conti ha accertato che la documentazione presentata per il rimborso era incompleta e che i trasferimenti erano stati effettuati senza le necessarie autorizzazioni. L'ex soprintendente Picchione deve restituire 11 mila euro.

La Redoppiù per TUTTO MAGGIO

IL TUO USATO VALE ORO

SUPERVALUTAZIONE della tua cucina usata 500 € a metro

acquista al massimo della convenienza con pagamenti personalizzati 18 mesi a tasso 0

50% DETRAZIONE FISCALE

ENTRATA e SUPERVALUTAZIONE del TUO USATO SOLO a GORIZIA DEL FRIULI anche la domenica

Numero Verde 800 20 20 20

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2019

Pagina 23

5° Open Day del Porto di Trieste: iscrizioni sold out in pochi giorni. Attese più di 700 persone

(FERPRESS) - Trieste, 17 MAG - Giunto alla sua quinta edizione, domenica 19 maggio torna l' Open Day del porto di Trieste, promosso dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Orientale, insieme alle associazioni di categoria, agli operatori e alla comunità **portuale**. Le iscrizioni aperte il 5 maggio per un totale di 700 posti sono andate esaurite in pochi giorni, segno che c'è sempre più interesse per conoscere da vicino le attività dello scalo. Organizzato in 8 turni, con partenza alle 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17, l' Open Day si articola in varie tappe. Dopo una presentazione generale nella sede storica della Torre del Lloyd, si proseguirà in pullman attraverso il Porto Nuovo: Terminal container (Trieste Marine Terminal), Pacorini Silocaf, Terminal multimodale (EMT Europa Multipurpose Terminals), Terminal Ro-Ro (Samer Seaports & Terminal), Scalo Legnami con la Piattaforma Logistica e infine Canale Navigabile (Wärtsilä Italia, magazzini Frigomar e altre aziende). Come nelle passate edizioni, le visite di domenica saranno anticipate il sabato 18 maggio da una apertura speciale dedicata agli instagramers che, con i loro scatti, potranno raccontare l' esperienza vissuta con l' hashtag #ILMIOPORTO. Durante il tour, i visitatori potranno scoprire i luoghi di carico e scarico delle navi e dei traghetti, le tipologie di merci in transito, i contenuti dei container e le rotte percorse dalle imbarcazioni che transitano a Trieste. Il porto, strettamente collegato alla produzione industriale e manifatturiera, mostrerà ai visitatori la sua forte vocazione ferroviaria, testimoniata dalla presenza di binari a servizio di ciascuna banchina, dove i visitatori potranno vedere non solo i container, ma anche oggetti peculiari, come grandi motori e bobine giganti pronti all' imbarco. I partecipanti all' Open Day potranno inoltre accedere ai magazzini di stoccaggio delle merci, sentire il profumo dei chicchi di caffè, accedere alle celle frigorifere per capire come vengono conservate le merci che transitano per il porto. Questa giornata aperta al pubblico coinvolgerà anche chi ogni giorno lavora nei terminal: agli operatori stessi sarà affidato, infatti, il compito di raccontare i dettagli delle proprie professioni e attività. "Questo Open Day acquisisce un significato ancora più importante perché si inserisce nell' ambito delle celebrazioni del Porto Franco, che come obiettivo hanno proprio quello di rinsaldare il legame tra il porto, la città e il territorio circostante," dichiara il presidente dell' **Autorità di Sistema**, Zeno D' Agostino. "Queste giornate aperte permettono alla popolazione di assistere allo svolgimento della vita **portuale** e allo stesso tempo consentono a chi lavora nello scalo di poter illustrare le peculiarità del proprio mestiere, che ai più sono sconosciute. Per questo motivo invitiamo tutti i cittadini a partecipare alle visite guidate che, sono sicuro, saranno motivo di curiosità e interesse". L' iniziativa, che nelle 4° edizioni precedenti ha coinvolto 2.500 persone, si inserisce nel ricco palinsesto di eventi organizzato dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale per ricordare l' istituzione del Porto Franco da parte dell' Imperatore Carlo VI nel 1719. La giornata di visite aperta al pubblico, così come i numerosi altri appuntamenti del programma celebrativo del 300° anniversario del Porto Franco, sono descritti nel sito web dedicato <https://portofrieste300.com>.



Prima Comunicazione

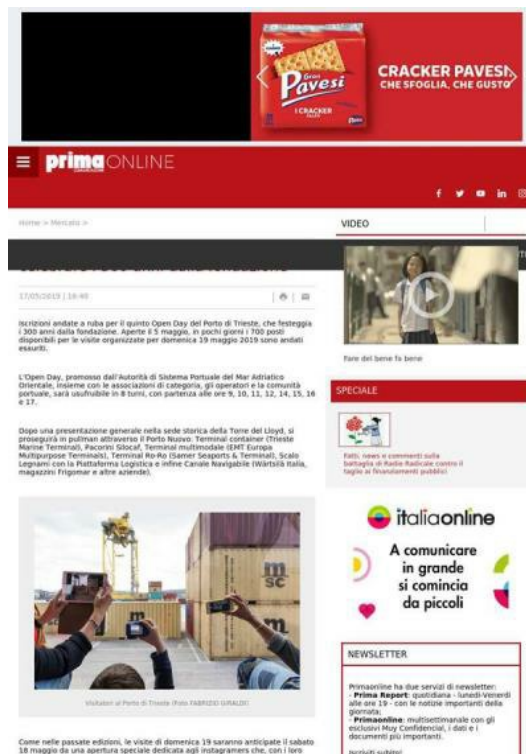
Trieste

Open Day del Porto di Trieste per celebrare i 300 anni dalla fondazione

Iscrizioni andate a ruba per il quinto Open Day del Porto di Trieste, che festeggia i 300 anni dalla fondazione.

Aperte il 5 maggio, in pochi giorni i 700 posti disponibili per le visite organizzate per domenica 19 maggio 2019 sono andati esauriti. L' Open Day, promosso dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Orientale, insieme con le associazioni di categoria, gli operatori e la comunità **portuale**, sarà usufruibile in 8 turni, con partenza alle ore 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17. Dopo una presentazione generale nella sede storica della Torre del Lloyd, si proseguirà in pullman attraverso il Porto Nuovo: Terminal container (Trieste Marine Terminal), Pacorini Silocaf, Terminal multimodale (EMT Europa Multipurpose Terminals), Terminal Ro-Ro (Samer Seaports & Terminal), Scalo Legnami con la Piattaforma Logistica e infine Canale Navigabile (Wärtsilä Italia, magazzini Frigomar e altre aziende). Visitatori al Porto di Trieste (Foto FABRIZIO GIRALDI)

Come nelle passate edizioni, le visite di domenica 19 saranno anticipate il sabato 18 maggio da una apertura speciale dedicata agli instagramers che, con i loro scatti, potranno raccontare l' esperienza vissuta con l' hashtag #ilmiopiorto. Durante il tour, i visitatori potranno scoprire i luoghi di carico e scarico delle navi e dei traghetti, le tipologie di merci in transito, i contenuti dei container e le rotte percorse dalle imbarcazioni che transitano a Trieste. Il porto, strettamente collegato alla produzione industriale e manifatturiera, mostrerà ai visitatori la sua forte vocazione ferroviaria. I partecipanti all' Open Day potranno inoltre accedere ai magazzini di stoccaggio delle merci, sentire il profumo dei chicchi di caffè, accedere alle celle frigorifere. 'Questo Open Day acquisisce un significato ancora più importante perché si inserisce nell' ambito delle celebrazioni del Porto Franco, che come obiettivo hanno rinsaldare il legame tra il porto, la città e il territorio circostante,' dichiara il presidente dell' **Autorità di Sistema**, Zeno D' Agostino. L' iniziativa, che nelle 4° edizioni precedenti ha coinvolto 2.500 persone, si inserisce nel ricco palinsesto di eventi organizzato dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale per ricordare l' istituzione del Porto Franco da parte dell' Imperatore Carlo VI nel 1719. A questo link la descrizione della giornata di visite, e gli altri appuntamenti del programma celebrativo.

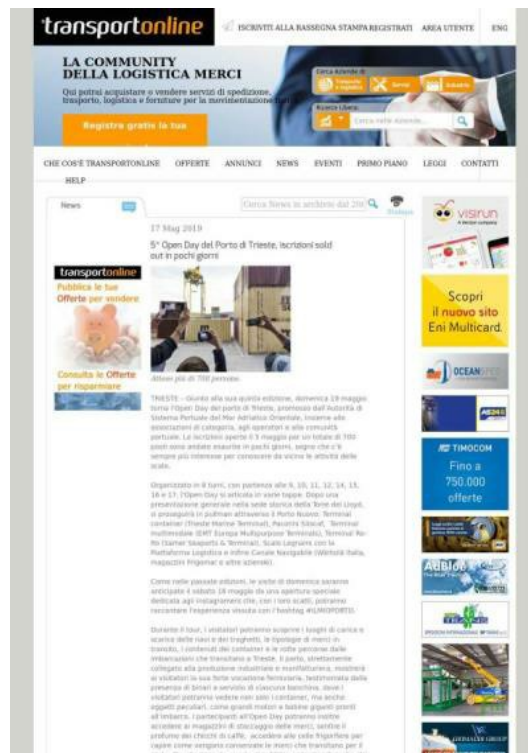


Transportonline

Trieste

5° Open Day del Porto di Trieste, iscrizioni sold out in pochi giorni

TRIESTE Giunto alla sua quinta edizione, domenica 19 maggio torna l'Open Day del porto di Trieste, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale, insieme alle associazioni di categoria, agli operatori e alla comunità portuale. Le iscrizioni aperte il 5 maggio per un totale di 700 posti sono andate esaurite in pochi giorni, segno che c'è sempre più interesse per conoscere da vicino le attività dello scalo. Organizzato in 8 turni, con partenza alle 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17, l'Open Day si articola in varie tappe. Dopo una presentazione generale nella sede storica della Torre del Lloyd, si proseguirà in pullman attraverso il Porto Nuovo: Terminal container (Trieste Marine Terminal), Pacorini Silocaf, Terminal multimodale (EMT Europa Multipurpose Terminals), Terminal Ro-Ro (Samer Seaports & Terminal), Scalo Legnami con la Piattaforma Logistica e infine Canale Navigabile (Wärtsilä Italia, magazzini Frigomar e altre aziende). Come nelle passate edizioni, le visite di domenica saranno anticipate il sabato 18 maggio da una apertura speciale dedicata agli instagramers che, con i loro scatti, potranno raccontare l'esperienza vissuta con l'hashtag #ILMIOPORTO. Durante il tour, i visitatori potranno scoprire i luoghi di carico e scarico delle navi e dei traghetti, le tipologie di merci in transito, i contenuti dei container e le rotte percorse dalle imbarcazioni che transitano a Trieste. Il porto, strettamente collegato alla produzione industriale e manifatturiera, mostrerà ai visitatori la sua forte vocazione ferroviaria, testimoniata dalla presenza di binari a servizio di ciascuna banchina, dove i visitatori potranno vedere non solo i container, ma anche oggetti peculiari, come grandi motori e bobine giganti pronti all'imbarco. I partecipanti all'Open Day potranno inoltre accedere ai magazzini di stoccaggio delle merci, sentire il profumo dei chicchi di caffè, accedere alle celle frigorifere per capire come vengono conservate le merci che transitano per il porto. Questa giornata aperta al pubblico coinvolgerà anche chi ogni giorno lavora nei terminal: agli operatori stessi sarà affidato, infatti, il compito di raccontare i dettagli delle proprie professioni e attività. Questo Open Day acquisisce un significato ancora più importante perché si inserisce nell'ambito delle celebrazioni del Porto Franco, che come obiettivo hanno proprio quello di rinsaldare il legame tra il porto, la città e il territorio circostante, dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Queste giornate aperte permettono alla popolazione di assistere allo svolgimento della vita portuale e allo stesso tempo consentono a chi lavora nello scalo di poter illustrare le peculiarità del proprio mestiere, che ai più sono sconosciute. Per questo motivo invitiamo tutti i cittadini a partecipare alle visite guidate che, sono sicuro, saranno motivo di curiosità e interesse. L'iniziativa, che nelle 4° edizioni precedenti ha coinvolto 2.500 persone, si inserisce nel ricco palinsesto di eventi organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per ricordare l'istituzione del Porto Franco da parte dell'Imperatore Carlo VI nel 1719. La giornata di visite aperta al pubblico, così come i numerosi altri appuntamenti del programma celebrativo del 300° anniversario del Porto Franco, sono descritti nel sito web dedicato <https://portofrieste300.com>.



Mare: domenica 19 maggio open day del Porto di Trieste, sold out in pochi giorni

Torna l'open day al Porto di Trieste domenica 19 maggio. Promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale, insieme alle associazioni di categoria, agli operatori e alla comunità portuale, la manifestazione è giunta alla quinta edizione. La manifestazione ha riscosso molto successo, i 700 posti messi a disposizione si sono esauriti in poco tempo. L'evento. Durante il tour, i visitatori potranno scoprire i luoghi di carico e scarico delle navi e dei traghetti, le tipologie di merci in transito, i contenuti dei container e le rotte percorse dalle imbarcazioni che transitano a Trieste. I partecipanti potranno inoltre accedere ai magazzini di stoccaggio delle merci, accedere alle celle frigorifere per capire come vengono conservate le merci che transitano per il porto. Organizzato in 8 turni, con partenza alle 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17, l'Open Day si articola in varie tappe. Dopo una presentazione generale nella sede storica della Torre del Lloyd, si proseguirà in pullman attraverso il Porto Nuovo: Terminal container (Trieste Marine Terminal), Pacorini Silocaf, Terminal multimodale (EMT Europa Multipurpose Terminals), Terminal Ro-Ro (Samer Seaports & Terminal), Scalo Legnami con la Piattaforma Logistica e infine Canale Navigabile (Wärtsilä Italia, magazzini Frigomar e altre aziende). Le visite di domenica saranno anticipate il sabato 18 maggio da una apertura speciale dedicata agli instagramers che, con i loro scatti, potranno raccontare l'esperienza vissuta con l'hashtag #ILMIOPORTO. "Questo Open Day acquisisce un significato ancora più importante perché si inserisce nell'ambito delle celebrazioni del Porto Franco, che come obiettivo hanno proprio quello di rinsaldare il legame tra il porto, la città e il territorio circostante" dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. "Queste giornate aperte permettono alla popolazione di assistere allo svolgimento della vita portuale e allo stesso tempo consentono a chi lavora nello scalo di poter illustrare le peculiarità del proprio mestiere, che ai più sono sconosciute. Per questo motivo invitiamo tutti i cittadini a partecipare alle visite guidate che, sono sicuro, saranno motivo di curiosità e interesse".

La manifestazione ha riscosso molto successo, i 700 posti messi a disposizione si sono esauriti in poco tempo. L'evento. Durante il tour, i visitatori potranno scoprire i luoghi di carico e scarico delle navi e dei traghetti, le tipologie di merci in transito, i contenuti dei container e le rotte percorse dalle imbarcazioni che transitano a Trieste. I partecipanti potranno inoltre accedere ai magazzini di stoccaggio delle merci, accedere alle celle frigorifere per capire come vengono conservate le merci che transitano per il porto. Organizzato in 8 turni, con partenza alle 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16 e 17, l'Open Day si articola in varie tappe. Dopo una presentazione generale nella sede storica della Torre del Lloyd, si proseguirà in pullman attraverso il Porto Nuovo: Terminal container (Trieste Marine Terminal), Pacorini Silocaf, Terminal multimodale (EMT Europa Multipurpose Terminals), Terminal Ro-Ro (Samer Seaports & Terminal), Scalo Legnami con la Piattaforma Logistica e infine Canale Navigabile (Wärtsilä Italia, magazzini Frigomar e altre aziende). Le visite di domenica saranno anticipate il sabato 18 maggio da una apertura speciale dedicata agli instagramers che, con i loro scatti, potranno raccontare l'esperienza vissuta con l'hashtag #ILMIOPORTO. "Questo Open Day acquisisce un significato ancora più importante perché si inserisce nell'ambito delle celebrazioni del Porto Franco, che come obiettivo hanno proprio quello di rinsaldare il legame tra il porto, la città e il territorio circostante" dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. "Queste giornate aperte permettono alla popolazione di assistere allo svolgimento della vita portuale e allo stesso tempo consentono a chi lavora nello scalo di poter illustrare le peculiarità del proprio mestiere, che ai più sono sconosciute. Per questo motivo invitiamo tutti i cittadini a partecipare alle visite guidate che, sono sicuro, saranno motivo di curiosità e interesse".

The screenshot shows the homepage of Trasporti-Italia.com. The main article is titled "Mare: domenica 19 maggio open day del Porto di Trieste, sold out in pochi giorni". The article text is partially visible, matching the content in the main text block. To the right of the article, there are several promotional banners: "CERTI COSE MIGLIORANO CON IL TEMPO", "DA MAGGIO AD OTTOBRE 2019 RENAULT TRUCKS", "100% Elettrico Scopri il Metro!", and "FASST". At the bottom, there is a section for "Notizie più lette della settimana" featuring a "SICUREZZA E 100%" banner.

Il Nautilus

Trieste

PORTO: TRIESTE; DE MONTE, MODELLO ITALIANO DELL'ORMEGGIO FA SCUOLA IN EUROPA

Scritto da Redazione

«Il modello italiano dell'ormeggio fa scuola, e rappresenta un esempio che è stato tenuto in grande considerazione a livello europeo, e di cui dobbiamo essere orgogliosi». Lo afferma Isabella De Monte, eurodeputata Pd e componente della commissione Trasporti e turismo, che oggi a Trieste ha partecipato al convegno nazionale Angopi (Associazione nazionale Gruppi ormeggiatori e barcaioli porti italiani) dal titolo **Il servizio di ormeggio dopo il Regolamento Ue 2017/352- Esperienze a confronto**, svoltosi alla Stazione marittima alla presenza di numerose autorità civili e militari. Il dibattito è stato organizzato nel capoluogo regionale in occasione dei cento anni di attività del Gruppo ormeggiatori di Trieste. Secondo De Monte «il ruolo degli ormeggiatori all'interno dei nostri porti è straordinariamente importante: sono un valore che dobbiamo difendere e valorizzare sempre. In Europa, quale componente della commissione Trasporti e turismo, ho lavorato al Regolamento 352 e ho trovato in Angopi un interlocutore prezioso, sempre presente e qualificato, che ha avuto un ruolo centrale all'interno di questo percorso legislativo. Il lavoro in commissione è stato durissimo: alcuni Paesi hanno tentato di contrastare con forza alcuni punti chiave del Regolamento, in particolare quello sulla trasparenza dei bilanci, ma noi abbiamo condotto la nostra battaglia con altrettanto vigore. Il risultato sottolinea De Monte è un accordo che tutela il nostro sistema dell'ormeggio. Ci siamo opposti alla liberalizzazione selvaggia dei servizi tecnico-nautico ribadisce De Monte e abbiamo vinto la partita. È stata mantenuta l'idea della funzione pubblica dell'attività di ormeggio e la centralità del tema della sicurezza e della tutela del lavoro». «Faccio mie le belle parole del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, l'Ammiraglio Pettorino, e del presidente di Angopi Cesare Guidi, che ho sentito qui oggi: bisogna sempre mettere al centro l'uomo. Salvare le persone in mare afferma De Monte non può essere regolamentato per legge, ma è sempre un dovere e una responsabilità, che coloro che lavorano in mare conoscono bene e che i nostri responsabili del soccorso e sicurezza si assumono sempre con coraggio e senza esitazione».



Convegno dell'Angopi a Trieste

Cesare Guidi critico sull'autoproduzione dei servizi portuali

Massimo Belli

TRIESTE Aprendo i lavori del convegno Il servizio di ormeggio dopo il Reg. Ue 2017/352. Esperienze a confronto, che si è svolto oggi a Trieste alla Stazione Marittima, Cesare Guidi il presidente dell'Angopi, l'associazione nazionale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani, ha ricordato come l'originaria formulazione del Regolamento, che era tutta centrata sull'idea, sbagliata, che solo con la liberalizzazione dei servizi portuali, si potesse compiutamente ottimizzare le potenzialità di sviluppo dei porti europei, è stata sensibilmente ridimensionata. Contrariamente all'indirizzo seguito nel passato dalla Commissione, ha affermato Guidi, con il Regolamento anche al servizio di ormeggio viene riconosciuto in sede europea il legame con la sicurezza della navigazione in ambito portuale e dell'approdo, uniformando, di fatto, la relativa funzione a quella dei servizi di pilotaggio e di rimorchio. Il numero uno degli ormeggiatori italiani ha sottolineato che un contributo determinante in questa direzione è derivato da quanto definito nell'Aprile del 2016 in ambito Imo, attraverso le linee guida sulla formazione e l'istruzione minima per gli ormeggiatori. L'ultimo tassello che manca per dare armonia al quadro normativo e rafforzare il nesso tra il servizio di ormeggio e la sicurezza è la modifica speriamo imminente, ha precisato Guidi del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione che individuerà un percorso formativo obbligatorio per conseguire uno specifico Certificato di competenza, necessario per potere accedere e svolgere il nostro servizio. Nella sua relazione Guidi che ha insistito sulla centralità dell'uomo nella vita dei porti ha dedicato un passaggio anche al modello organizzativo previsto dal Regolamento 352: l'Amministrazione ha ritenuto di scegliere lo strumento associativo di tipo cooperativo inquadrandolo e qualificandolo come operatore interno, essendo tale modello il più idoneo per lo svolgimento dei compiti istituzionali assegnati agli ormeggiatori nell'ordinamento italiano e attese le caratteristiche dei nostri porti e quelle del traffico che li scalano. Guidi si è detto poi fortemente critico sull'autoproduzione dei servizi portuali: In ogni caso ha aggiunto chiunque voglia autoprodursi il servizio deve rispettare tutte le norme relative alle modalità di erogazione del servizio stesso e garantire direttamente o indirettamente l'effettiva e integrale funzione e presenza dei servizi in esame che siano autoprodotti. Il presidente Angopi ha esortato i futuri europarlamentari a tenere nella debita considerazione le vicende che hanno accompagnato il Regolamento 2017/352, anche al fine di recuperare un rapporto certamente non facile fra i cittadini dell'Unione e gli organi di governo e deliberativi della stessa, con l'obiettivo di ridare slancio ad un progetto europeo, solidale con i principi alla base della sua costruzione. Guidi ha concluso con un riferimento al salvataggio a mare dei migranti: Vedo un clima che mi preoccupa. La legge del mare prescrive che chi è in mare ed è in pericolo va salvato. Molto seguito poi, l'intervento del Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, ammiraglio Giovanni Pettorino che ha spiegato: «c'è un equilibrio tra il comandante del porto ed i servizi tecnico nautici. Il rischio è che questo equilibrio venga messo in difficoltà da soggetti terzi. Guai ha avvertito a toccare il quadro normativo». Zeno D'Agostino, vice presidente Espo, ha detto, dal canto suo, che i porti sono luoghi delicatissimi. L'Europa si trova in un contesto di rilevanti cambiamenti geopolitici, nell'ambito dei quali il ruolo dei servizi tecnico nautici diventa delicato, atteso anche il loro coinvolgimento in materia di security. E' quindi necessario che la Ue si ricordi su queste questioni cruciali nei tempi in cui viviamo. Per Victor Schoenmakers, dell'Autorità portuale di Rotterdam, il Regolamento europeo è una forma bilanciata di legislazione che tiene conto delle caratteristiche dei singoli paesi europei. Mentre l'ammiraglio Cristiano Aliperta, ex rappresentante italiano all'Imo, nel suo intervento ha evidenziato che abbiamo sbagliato a chiudere il ministero della Marina mercantile, un ministero che funzionava. Spero che questa scelta sia ripensata. Sergio Maria Carbone, professore emerito del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Genova, ricordando che l'ormeggio è funzionale alla navigazione e non alle attività portuali ha poi spiegato che se il



servizio di ormeggio non fosse erogato in regime di monopolio vi sarebbe una moltiplicazione dei costi. Ha quindi concluso dicendo: Il modello italiano è il più coerente rispetto alla soddisfazione dell'esigenza pubblicistica insita in questo servizio; peraltro, anche sotto il profilo tariffario il professore ha evidenziato come il modello italiano, coerente ai principi dell'Unione, ha consentito di definire tariffe ritenute soddisfacenti dagli utenti. Considerazioni sono anche state fatte sul ruolo pubblico del porto, fondamentale per consentire un controllo pubblico nell'ambito degli avviati processi di integrazione verticale e orizzontale che stanno interessando il settore marittimo. Ha concluso i lavori il rappresentante della DG Move, il quale ha evidenziato l'intendimento della Commissione di non procedere con nuove proposte normative per il settore, essendo ora la richiamata DG attenta a valutare le eventuali criticità che dovessero sorgere dalla pratica applicazione del Regolamento.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i commercialisti

«Ampliare il porto franco e attivare la Zes e la Zls»

«Ampliare al più presto l' area franca attivando le Zone Economiche e Logistiche Speciale, rispettivamente Zes e Zls, per rivitalizzare il Porto di Venezia e favorire l' import-export delle imprese nordestine», lo hanno chiesto ieri al convegno "Prospettive del cluster marittimo tra dinamiche globali e determinanti locali: il caso del sistema portuale veneto" - organizzato dal Porto di Venezia, dal Consiglio Nazionale dei Commercialisti e dall' Ordine dei Commercialisti di Venezia - i commercialisti veneziani con il presidente Massimo Da Re. «Le Zes e le Zls » ha detto Da Re «sono fondamentali per la competitività del settore portuale perché porteranno sviluppo e posti di lavoro, oltre agli sgravi fiscali per le imprese che rappresentano un' occasione per attrarre nuovi investitori». «Occorre fare presto» ha aggiunto «perché il sistema delle Zes sta per scadere, c' è tempo fino alla fine dell' anno per portare a casa il risultato, se non cogliamo questa opportunità sarà una perdita per il territorio».

22

LA VENEZIA

REPORTAGE

BRAND-SPOT

Mose, corsa contro il tempo «I soldi ci sono, non i progetti»

La preoccupazione di Linetti: «Con questi ritardi non finiremo entro il 2021». Ma forse non la scandalosa del solito per le commedie. Pierpaolo «Ma Darnay gratis»

Non hanno tempo, i soldi ci sono. Ma i progetti, no. È il dilemma che affligge il presidente della Csa, il Consorzio Venezia Nuova, Pierpaolo Linetti. Il capo della società che si occupa di tutto ciò che riguarda la difesa della laguna, dal restauro dei monumenti alla manutenzione delle opere d'arte, ha appena ricevuto il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, per discutere della situazione della Csa e delle prospettive future. Linetti è preoccupato: «Con questi ritardi non finiremo entro il 2021». Ma forse non la scandalosa del solito per le commedie. Pierpaolo «Ma Darnay gratis»

Il presidente della Csa, Pierpaolo Linetti, è preoccupato: «Con questi ritardi non finiremo entro il 2021». Ma forse non la scandalosa del solito per le commedie. Pierpaolo «Ma Darnay gratis»

Il presidente della Csa, Pierpaolo Linetti, è preoccupato: «Con questi ritardi non finiremo entro il 2021». Ma forse non la scandalosa del solito per le commedie. Pierpaolo «Ma Darnay gratis»

Foto: M. G. - G. / Contrasto

che nel 2010 era il suo anno di grazia. Ma il progetto Mose, la difesa della laguna, è un altro affare. E Linetti è preoccupato: «Con questi ritardi non finiremo entro il 2021». Ma forse non la scandalosa del solito per le commedie. Pierpaolo «Ma Darnay gratis»

Il presidente della Csa, Pierpaolo Linetti, è preoccupato: «Con questi ritardi non finiremo entro il 2021». Ma forse non la scandalosa del solito per le commedie. Pierpaolo «Ma Darnay gratis»

Il presidente della Csa, Pierpaolo Linetti, è preoccupato: «Con questi ritardi non finiremo entro il 2021». Ma forse non la scandalosa del solito per le commedie. Pierpaolo «Ma Darnay gratis»

Il presidente della Csa, Pierpaolo Linetti, è preoccupato: «Con questi ritardi non finiremo entro il 2021». Ma forse non la scandalosa del solito per le commedie. Pierpaolo «Ma Darnay gratis»

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Il presidente della Csa, Pierpaolo Linetti, è preoccupato: «Con questi ritardi non finiremo entro il 2021». Ma forse non la scandalosa del solito per le commedie. Pierpaolo «Ma Darnay gratis»

Il presidente della Csa, Pierpaolo Linetti, è preoccupato: «Con questi ritardi non finiremo entro il 2021». Ma forse non la scandalosa del solito per le commedie. Pierpaolo «Ma Darnay gratis»

Il presidente della Csa, Pierpaolo Linetti, è preoccupato: «Con questi ritardi non finiremo entro il 2021». Ma forse non la scandalosa del solito per le commedie. Pierpaolo «Ma Darnay gratis»

Il presidente della Csa, Pierpaolo Linetti, è preoccupato: «Con questi ritardi non finiremo entro il 2021». Ma forse non la scandalosa del solito per le commedie. Pierpaolo «Ma Darnay gratis»

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Foto: M. G. - G. / Contrasto

Pagina 32

Ministero dell'Ambiente

Savona, Vado

Inquinamento marino ed efficienza energetica, i temi dei workshop minambiente nella giornata conclusiva del ForumPA

Roma, 16 maggio 2019 - Si è chiusa con due workshop dedicati all'inquinamento marino e uno all'efficientamento energetico la terza giornata di partecipazione del Ministero dell'Ambiente al Forum PA. Una giornata che ha fatto registrare un'ampia adesione e spunti interessanti per un dibattito sui temi del marine litter, della riduzione dell'utilizzo della plastica, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale dell'edilizia pubblica. Nel workshop di apertura, "La salvaguardia dell'ambiente costiero e la lotta all'inquinamento marino", la Guardia costiera ha illustrato i sistemi di telerilevamento in dotazione alla componente aerea del Corpo, sistemi che consentono di individuare le principali cause di inquinamento del nostro mare, nonché le campagne di sensibilizzazione contro la dispersione delle microplastiche in mare avviate per conto del Ministero dell'Ambiente, tra le quali figurano anche attività di educazione ambientale, come la realizzazione di un'app per raccontare agli studenti quali sono gli strumenti a nostra disposizione per ridurre l'inquinamento e salvaguardare il mare. Tra i temi trattati, anche il traffico di rifiuti speciali e gli interventi della Guardia Costiera per liberare il Mediterraneo dalle cosiddette 'navi dei veleni', con un tributo al comandante Natale De Grazia, che ha perso la vita nel corso delle attività svolte. È stato invece interamente dedicato ai CAM, "I criteri ambientali minimi nella progettazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici", il secondo workshop del Ministero dell'Ambiente, a cura della Direzione generale per il clima e l'energia. La pubblica amministrazione interessata alla ristrutturazione di un edificio è chiamata a dare attuazione a una serie di adempimenti normativi finalizzati, tra le altre cose, a garantire il miglioramento delle performance energetico-ambientali del sistema edificio-impianti, l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra. Nel corso del workshop sono state quindi illustrati i CAM, strumento moderno per declinare il concetto di sostenibilità nella PA, con esempi concreti di adeguamenti strutturali di edifici, come quello che ha riguardato un istituto scolastico di S. Gregorio Magno. Il terzo e ultimo workshop a chiusura di giornata, a cura della Direzione generale per i Rifiuti e l'inquinamento, ha avuto quale tema le "Iniziative e prospettive per la lotta all'inquinamento marino e ai rifiuti prodotti dalle navi". Con il termine rifiuti marini (marine litter), si definisce qualsiasi materiale solido persistente prodotto dalle attività umane che si svolge a terra e in mare, e che si accumula nell'ambiente marino. Nel corso del workshop sono state illustrate le principali fonti dell'inquinamento, con un'analisi approfondita della situazione attuale e delle prospettive future, in particolare quelle concernenti l'iter della Legge salvamare. Nel corso del workshop, si è parlato degli accordi di programma già avviati per la pulizia dei fondali marini, come quello tra Ministero dell'Ambiente, Comune e area protetta di Porto Cesareo e Capitaneria di Porto di Gallipoli che ha portato, lo scorso 10 aprile, all'inaugurazione dell'Ecocentro Blu per la raccolta dei rifiuti in mare, e quello tra Minambiente e Comune e area Marina protetta di Bergeggi e Capitaneria di Porto di Savona. È stato inoltre illustrato il "Protocollo Tuscany fishing for litter - arcipelago pulito", un esempio virtuoso di progetto sperimentale di raccolta dei rifiuti che vede protagonisti la Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente, Legambiente e l'Autorità del Mar Tirreno settentrionale.



Roma, 16 maggio 2019 - Si è chiusa con due workshop dedicati all'inquinamento marino e uno all'efficientamento energetico la terza giornata di partecipazione del Ministero dell'Ambiente al Forum PA. Una giornata che ha fatto registrare un'ampia adesione e spunti interessanti per un dibattito sui temi del marine litter, della riduzione dell'utilizzo della plastica, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale dell'edilizia pubblica.

Nel workshop di apertura, "La salvaguardia dell'ambiente costiero e la lotta all'inquinamento marino", la Guardia Costiera ha illustrato i sistemi di telerilevamento in dotazione alla componente aerea del Corpo, sistemi che consentono di individuare le principali cause di inquinamento del nostro mare, nonché le campagne di sensibilizzazione contro la dispersione delle microplastiche in mare avviate per conto del Ministero dell'Ambiente, tra le quali figurano anche attività di educazione ambientale, come la realizzazione di un'app per raccontare agli studenti quali sono gli strumenti a nostra disposizione per ridurre l'inquinamento e salvaguardare il mare.

Tra i temi trattati, anche il traffico di rifiuti speciali e gli interventi della Guardia Costiera per liberare il Mediterraneo dalle cosiddette 'navi dei veleni', con un tributo al comandante Natale De Grazia, che ha perso la vita nel corso delle attività svolte. È stato invece interamente dedicato ai CAM, "I criteri ambientali minimi nella progettazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici", il secondo workshop del Ministero dell'Ambiente, a cura della Direzione generale per il clima e l'energia.

La pubblica amministrazione interessata alla ristrutturazione di un edificio è chiamata a dare attuazione a una serie di adempimenti normativi finalizzati, tra le altre cose, a garantire il miglioramento delle performance energetico-ambientali del sistema edificio-impianti, l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra. Nel corso del workshop sono state quindi illustrate i CAM, strumento moderno per declinare il concetto di sostenibilità nella PA, con esempi concreti di adeguamenti strutturali di edifici, come quello che ha riguardato un istituto scolastico di S. Gregorio Magno.

Il terzo e ultimo workshop a chiusura di giornata, a cura della Direzione generale per i Rifiuti e l'inquinamento, ha avuto quale tema le "Iniziative e prospettive per la lotta all'inquinamento marino e ai rifiuti prodotti dalle navi".

Con il termine rifiuti marini (marine litter), si definisce qualsiasi materiale solido persistente prodotto dalle attività umane che si svolge a terra e in mare, e che si accumula nell'ambiente marino. Nel corso del workshop sono state illustrate le principali fonti dell'inquinamento, con un'analisi approfondita della situazione attuale e delle prospettive future, in particolare quelle concernenti l'iter della Legge salvamare.

Nel corso del workshop, si è parlato degli accordi di programma già avviati per la pulizia dei fondali marini, come quello tra Ministero dell'Ambiente, Comune e area protetta di Porto Cesareo e Capitaneria di Porto di Gallipoli che ha portato, lo scorso 10 aprile, all'inaugurazione dell'Ecocentro Blu per la raccolta dei rifiuti in mare, e quello tra Minambiente e Comune e area Marina protetta di Bergeggi e Capitaneria di Porto di Savona.

È stato inoltre illustrato il "Protocollo Tuscany fishing for litter - arcipelago pulito", un esempio virtuoso di progetto sperimentale di raccolta dei rifiuti che vede protagonisti la Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente, Legambiente e l'Autorità del Mar Tirreno settentrionale.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Alla Sala Chiamata del porto i lavoratori hanno annunciato presidi All' assemblea hanno partecipato associazioni pacifiste e antifasciste

I portuali della Culmv: «Se la nave saudita dovesse caricare armi sarà subito sciopero»

IL CASO

Francesca Forleo

«Lunedì mattina «L quando arriverà la nave e vedremo il manifesto di carico sapremo se è vero che la nave non caricherà armi ma merci varie. Manderemo le squadre con nostri delegati per verificare se è effettivamente così. In caso contrario, anche se si trattasse di proiettili vuoti, sarà sciopero. Noi diamo un segnale: a **Genova** il **porto** resta chiuso alle armi». Così il console della Compagnia unica dei portuali, Antonio Benvenuti, dichiara la sua linea in attesa dell' arrivo, appunto lunedì, del cargo saudita Bahri Yambu, carico di armamenti destinati all' Arabia per la guerra in Yemen.

Lo fa a margine dell' assemblea convocata ieri sera alla Sala Chiamata del **Porto** dal Collettivo autonomo dei lavoratori del **porto**, a cui ha risposto la **Genova** antifascista, **Genova** Solidale, Liguria Pride, molti esponenti dei centri sociali, i pacifisti, esponenti dei partiti e dell' associazionismo. Un centinaio di persone circa hanno partecipato all' assemblea.

«Se non ci saranno i presupposti dell' azione sindacale, restano quelli dell' azione politica» ha detto Luigi Cianci annunciando anche possibili presidi ai varchi portuali o sotto la prefettura. Il portuale in pensione Bruno Rossi, portuale in pensione, è intervenuto sul palco (accolto da un grande applauso) ricordando le battaglie in **porto** contro la guerra in Vietnam e ringraziando il Collettivo e la Culmv per aver sollevato l' attenzione sul caso della nave saudita. «È importante che qualcuno abbia deciso che qui deve cominciare una battaglia che prosegua il nostro impegno per fermare le guerre e schierarci dalla parte dei poveri» ha detto Rossi.

Luca Franza, altro delegato della compagnia ha ricordato che «sono 4 anni che la nave tocca questo **porto**, 98 carri armati sono arrivati via terra in passato con scorte armate. L' intento è quello di trovare una risposta politica a quello che sta accadendo». La nave, che ieri sera era in navigazione all' altezza delle Baleari, era già stata respinta dai lavoratori del **porto** di Le Havre dove dovevano essere caricati dei cannoni. Ma nella stiva, sono presenti anche armi acquistate negli Stati Uniti da dove è partita ad aprile diretta a Gedda. «È dai colleghi francesi che siamo venuti a sapere del carico - ha spiegato Cianci - e anche nell' incontro che si è svolto con la federazione internazionale dei portuali, si è ribadito il no alla guerra e alle armi: noi diciamo porti chiusi alle armi e aperti ai migranti».

A **Genova**, però, lo sbarco non si può fermare. Tanto più che, secondo alcune fonti, le merci da caricare sarebbero condizionatori. «La situazione è diversa da Le Havre - ha spiegato ancora il Console Benvenuti - in quel caso c' erano armi da imbarcare e non sono state caricate. Ma non possiamo rifiutarci di caricare merci varie. È comunque importante mettere un punto e affermare che al **porto** di **Genova** non si caricano armi poi, su quello che c' è a bordo, vige l' extranazionalità».

«A proposito di battaglia politica - ha aggiunto Gianni Pastorino, capogruppo in consiglio regionale di Rete a Sinistra - dobbiamo dire al sindaco e al presidente della Regione che questa città è contraria alla movimentazione di armi nei nostri porti e aeroporti.».



BE-SO
BED AND SOFA COLLECTION

LIQUIDAZIONE TOTALE PER CHIUSURA ATTIVITA'

SABATO 18 E DOMENICA 19
10.00 - 13.30 / 14.30 - 19.30
CORSO EUROPA 658, GENOVA
WWW.BESOCOLLECTION.COM/ORA-D-MAI-PIU

DIVANI, DIVANI LETTO, DIVANI RELAX

IL FRONTE DEL PORTO

Nave delle armi Il no di camalli e cattolici uniti

L'organizzazione del boicottaggio del cargo Bahri Yanbu con i cannoni destinati alla guerra in Yemen fa registrare ampie adesioni. Respinte le spiegazioni della Prefettura

di Marco Preve Anche i cattolici scendono in campo nel boicottaggio contro la nave delle armi, la Bahri Yanbu data in arrivo al porto di Genova fra domenica e lunedì mattina.

Un gruppo di associazioni fra le quali le Acli e i Salesiani del Don Bosco hanno deciso di aderire alla campagna lanciata dai portuali genovesi per fermare la nave che da anni effettua la rotta tra Francia e Arabia Saudita dove scarica i cannoni che, come ha rivelato un'inchiesta giornalistica francese, sono stati utilizzati nella guerra in Yemen provocando la morte di decine di civili.

Ieri alla sala chiamata della Culmv si sono riunite circa 200 persone, con la Cgil, i portuali e altre associazioni pacifiste genovesi per confrontarsi e decidere quali azioni intraprendere. Le assicurazioni della Prefettura sul fatto che a Genova vengano caricati solo materiali civili non frena la protesta. "Lunedì mattina - ha detto il console Antonio Benvenuti - quando arriverà la nave e vedremo il manifesto di carico sapremo se è vero che la nave non caricherà armi ma merci varie. Manderemo le squadre con nostri delegati per verificare se è effettivamente così. In caso contrario, anche se si trattasse di proiettili vuoti, sarà sciopero".

"Con le nostre associazioni - recita un comunicato dei gruppi cattolici - chiediamo con forza che le autorità locali si adoperino con ogni mezzo per impedire l'attracco della nave ed evitare, così, un atto ingiusto che violerebbe la Costituzione e i trattati internazionali. Il porto della città non deve essere aperto per l'imbarco di armi destinate ad uccidere vite umane innocenti.

Speriamo sia presto sancita la vocazione alla pace di Genova anche dall'adesione del Consiglio Comunale alla cosiddetta mozione di Assisi, con cui tante città italiane stanno chiedendo al governo e al Parlamento di interrompere la vendita di armi utilizzate nella guerra in Yemen. Chiudiamo il porto alle armi e apriamo la città alla Pace". Seguono le firme di Arena Petri, Liberi/e Forti, Circolo Culturale Aldo Moro, Opera Salesiana Don Bosco Sampierdarena, Centro Italiano Femminile - Cif Liguria, Movimento Politico per l'Unità, Movimento Umanità Nuova, Il nodo sulle ali del mondo, ACLI, Movimento Rinascita Cristiana, Libera - Genova, Centro Banchi, Cittadini sostenibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cargo con armi: a Genova lunedì mattina

(ANSA) - **GENOVA**, 17 MAG - E' atteso lunedì a **Genova** il cargo saudita Bahri Yanbu che trasporta armamenti che l'Arabia userebbe nella guerra in Yemen. Alla Capitaneria è arrivata la richiesta d'accosto. "Ora attendiamo il nulla osta del terminalista per confermare l'attracco. Aspettiamo di sapere se in banchina c'è posto". Il cargo, proveniente dal **porto** di Santander, attraccerebbe al terminal Gmt. A **Genova** la nave imbarcherà materiale civile. Portuali, partiti, sindacati e pacifisti vorrebbero che venisse impedito l'attracco, sulla scia di quanto avvenuto a Le Havre, dove il cargo doveva imbarcare cannoni di fabbricazione francese, mentre in quello di Anversa aveva caricato munizioni. Nel pomeriggio si terrà un'assemblea dei portuali per decidere quali manifestazioni adottare. Prefettura e Capitaneria hanno sottolineato "che non ci sono rilievi per impedire l'accosto". Sono 35 anni che la compagnia Bahri fa servizio di linea nel **porto** di **Genova** dove, secondo quanto apprende l'ANSA, non ha mai caricato merce militare. "Lunedì mattina quando arriverà la nave e vedremo il manifesto di carico sapremo se è vero che la nave non caricherà armi ma merci varie. Manderemo le squadre con nostri delegati per verificare se è effettivamente così. In caso contrario, anche se si trattasse di proiettili vuoti, sarà sciopero. Noi diamo un segnale: a **Genova** il **porto** resta chiuso alle armi". A parlare è Antonio Benvenuti, Console della Compagnia unica dei portuali. Lo fa a proposito dell'arrivo del cargo saudita Bahri Yambu, che trasporta armamenti destinati all'Arabia per la guerra in Yemen. Come hanno spiegato i delegati della Compagnia intervenuti nell'assemblea pubblica convocata alla sala chiamata del **porto** dal collettivo autonomo dei lavoratori portuali, "se non ci saranno i presupposti dell'azione sindacale, restano quelli dell'azione politica". L'idea lanciata dal delegato Luigi Cianci è quella di ragionare rispetto a un presidio ai varchi portuali o sotto la prefettura.



Lettera 43

Genova, Voltri

Le cose da sapere sul cargo saudita Bahri Yanbu a Genova

È atteso per la mattina di lunedì 20 maggio a **Genova** il cargo battente bandiera saudita Bahri Yanbu che trasporta armi che Riad userebbe nella guerra in Yemen. Alla Capitaneria di **porto** è arrivata la richiesta d'accosto. «La richiesta di accosto è arrivata. Attendiamo il nulla osta del terminalista per confermare l'attracco. Aspettiamo di sapere se in banchina c'è posto». LEGGI ANCHE: Il punto sulla Rwm, la fabbrica delle bombe in Sardegna Il cargo, proveniente dal **porto** di Santander, attraccerebbe al terminal Gmt. Le armi sarebbero state imbarcate in Olanda. A **Genova** la nave imbarcherà solo materiale civile (ruspe, camion e mobilio) e non movimenterà materiale bellico, assicura la prefettura. LE PROTESTE CONTRO L'ATTRACCO Portuali, forze politiche, sindacati e associazioni pacifiste vorrebbero che venisse impedito l'attracco, sulla scia di quanto avvenuto a Le Havre, dove il cargo doveva imbarcare cannoni Caesar da 155 mm di fabbricazione francese, mentre in quello di Anversa aveva caricato munizioni. Prefettura e Capitaneria hanno sottolineato «che non sono ci sono rilievi per impedire l'attracco». Il cargo saudita Bahri Yanbu. Sono 35 anni che la compagnia saudita Bahri (National shipping company of Saudi Arabia) fa servizio di linea nel **porto** di **Genova**. E nel **porto** ligure, secondo quanto appreso dall'Ansa, non ha mai caricato merce militare, ma solo impiantistica, merci varie e rotabili. L'agenzia marittima che rappresenta la compagnia in Italia, la Delta, sta fornendo alla Capitaneria di **porto** e alla Prefettura tutta la documentazione relativa alla nave Bahri Yanbu, attesa lunedì a **Genova**. LA PREFETTURA PROVA A CALMARE LE ACQUE Il caso del cargo fa discutere associazioni pacifiste, Arci, Cgil e portuali, sulla scia di quanto avvenuto in Francia, chiedono che il **porto** di **Genova** sia chiuso alla Bahri Yanbu. «Nel **porto** di **Genova** non devono essere imbarcate armi sulla Bahri Yanbu», scrivono i delegati. «Come lavoratori del **porto**», aggiungono, «non siamo insensibili di fronte alle vittime di una delle guerre dimenticate che stanno insanguinando la nostra epoca, e vogliamo boicottare l'imbarco di armi destinate a questi conflitti». Dopo le assicurazioni della prefettura su operazioni di carattere esclusivamente civile è possibile che la protesta rientri. La Cgil, comunque, sostiene che una nave che trasporta armi per la guerra in Yemen «non deve attraccare nei porti italiani». Ed Erasmo Palazzotto (Sinistra), componente della commissione Difesa della Camera, invita a seguire l'esempio della Francia. 17 Maggio Mag 2019 15 35 17 maggio 2019.



Economia circolare, il futuro passa dal porto

Lo scalo cresce trasformando gli scarti delle cave in strategiche risorse per l'edilizia

di CRISTINA LORENZI HA INVERTITO il trend dei trasporti. Da fanalino di coda in movimentazioni a primo della classe per tonnellate in **banchina**. Il futuro passa ed è già arrivato al porto di Marina grazie a un progetto pilota che lo vede pioniere nell' economia circolare. Grazie all' impegno visionario di Autorità **portuale**, Comune, Perioli, San Colombano, lo scalo ha raggiunto la cifra record di 800mila tonnellate di merci in **banchina**. Così ieri nella sede dell' Autorità **portuale**, la presidente Carla Roncallo ha illustrato con soddisfazione i risultati del primo progetto di economia circolare che guarda all' ambiente, all' occupazione, all' economia. Di fatto con un traffico di 200 camion al giorno, monitorati e controllati grazie ai sistemi di software del Comune, la San Colombano, azienda che vanta 80 collaboratori e che opera nel settore delle costruzioni (sua è la firma dell' outlet di Brugnato e del padiglione del lusso di Nca), compra da 17 cave i detriti di scarto, quel materiale che altrimenti sarebbe un fardello per le imprese di escavazione e principale complice del rischio idrogeologico, trasformandolo in oro prezioso per le costruzioni.

Da qui con un sistema di trasporti che coinvolge 50 aziende, 200 chilometri di cui 20 su strada e il resto in mare, le scaglie, le terre, il tout venant e gli scarti della produzione al monte arrivano dritti dritti al porto di Novi ligure per riempire il nuovo terminal da 200mila metri quadrati. «Il nostro - ha spiegato il titolare della San Colombano, Edoardo Vernazza -, è un progetto virtuoso che ci vede primi in Italia nel rendere una risorsa l' economia circolare, con una filiera corta che privilegia le ditte locali. Abbiamo vinto l' appalto per i trasporti e siamo partiti lo scorso settembre: il progetto finirà a giugno per non disturbare la stagione turistica. Grazie al nuovo sistema tecnologico messo in campo dal Comune, alle pesi vengono svolte le operazioni di tracciabilità del mezzo. Questo ci consente di evitare le file al gate del porto, evitando soste per ogni camion di tre minuti che significa su 200 mezzi al giorno dieci ore di emissioni di co2 in meno». La soluzione dei problemi di impatto sul turismo e sul litorale sono stati la priorità del Comune che come ha spiegato l' assessore Andrea Raggi «ha messo in campo ogni accorgimento per evitare polveri e disagi a turisti e cittadini. Inoltre abbiamo raggiunto il record di terre portate giù dal monte: in un anno tante quante negli ultimi 15, consentendo un valido sostegno contro il rischio idrogeologico».

www.lanazione.massacarrara.it

Carrara

GLI STUDENTI E GLI ENTI
I RAGAZZI del nostro "Prestito"
hanno da tempo in tasca un
tesoro prezioso. Una materia per
studiare e a scuola di ogni e con
ogni giorno. E noi, come sempre,
siamo pronti a seguirli.

Dei suoi studenti
in questo spazio
contatta la

Speed

tel. 0586/349923
www.speed.it

LA NAZIONE

Economia circolare, il futuro passa dal porto

Lo scalo cresce trasformando gli scarti delle cave in strategiche risorse per l'edilizia

LA SINTESI
Grazie a San Colombano, Autorità portuale, Comune e Perioli, 200 camion al giorno portano a Marina di Carrara i rifiuti delle cave, che vengono trasformati in risorse per l'edilizia. Il progetto, che ha visto la partecipazione di 50 aziende, ha permesso di raggiungere un record di 800mila tonnellate di merci movimentate in banchina. Il tutto con un impatto ambientale minimo e un sostegno concreto al territorio.

LAVORO e turismo
«L'obiettivo comune è creare benessere a tutto il territorio»
Il PROGETTO dell'economia circolare è stato presentato dal sindaco di Carrara, Roberto Paoletti, e dal presidente dell'Autorità portuale, Carla Roncallo. Il progetto, che ha visto la partecipazione di 50 aziende, ha permesso di raggiungere un record di 800mila tonnellate di merci movimentate in banchina. Il tutto con un impatto ambientale minimo e un sostegno concreto al territorio.

Attività
La San Colombano, che opera nel settore delle costruzioni, ha comprato da 17 cave i rifiuti delle cave, che vengono trasformati in risorse per l'edilizia. Il progetto, che ha visto la partecipazione di 50 aziende, ha permesso di raggiungere un record di 800mila tonnellate di merci movimentate in banchina. Il tutto con un impatto ambientale minimo e un sostegno concreto al territorio.

Materiale lapideo di scarto utilizzato per riempimenti portuali

Trasportato nel terminal Perioli di Marina di Carrara e imbarcato su navi destinazione Vado

Vezio Benetti

MARINA DI CARRARA È al momento quasi ultimata una prima importante operazione che ha permesso di riutilizzare una ingente quantità di materiale lapideo derivante dalle lavorazioni in cava a Carrara. Il materiale viene trasportato via camion dai bacini marmiferi allo scalo apuano nel terminal MdC della Dario Perioli spa, dove viene caricato su navi con destinazione Vado Ligure, dove è in fase di avanzata costruzione un nuovo terminal container, alla realizzazione del quale, in questa fase conclusiva, ha contribuito anche il materiale prodotto dalla San Colombano, azienda carrarese operante nel settore delle costruzioni e del lapideo. La conferenza stampa che si è tenuta nella sede dell'AdSp di Viale Colombo, è stata dedicata alla presentazione di questa operazione, che può costituire l'avvio di un processo virtuoso, utile sia al fine dello smaltimento del materiale di risulta delle cave, sia ai fini del reimpiego dello stesso materiale, che ha ottime caratteristiche geomeccaniche, per riempimenti portuali e rilevati. Tale progetto, che avrà importanti benefici per il territorio intero e una volta ultimato permetterà il riuso di 800mila tonnellate di materiali di risulta dell'escavazione, si è concretizzato in breve tempo grazie alla collaborazione di tutti gli enti ed i soggetti privati interessati, i cui rappresentanti erano presenti all'incontro: la presidente dell'AdSp Carla Roncallo, l'assessore allo Sviluppo economico e alla Pianificazione dell'Economia del mare del Comune di Carrara Andrea Raggi, l'amministratore delegato della Dario Perioli spa e presidente del Terminal MdC Michele Giromini, il direttore di Confindustria Livorno Massa Carrara Umberto Paoletti, il titolare della San Colombano, fornitore del lapideo Edoardo Vernazza, già vice presidente Giovani di Confindustria Massa Carrara e componente della presidenza nazionale di Ance Giovani con delega all'economia circolare. Il progetto, ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare, permetterà di utilizzare materie prime già disponibili derivanti dalle attività di estrazione del marmo, con importanti ricadute positive in termini economici (riduzione costi di materie prime, creazione di una nuova rete di business, nuove opportunità di mercato e nuove filiere), ambientali (ottimizzazione dell'uso delle risorse, attenuazione del rischio idrogeologico) e sociali (in termini occupazionali). L'obiettivo dell'AdSp è quello di aumentare i traffici portuali e indubbiamente questo è un nuovo traffico interessante in termini di tonnellate movimentate ha dichiarato Carla Roncallo- questa prima operazione, è stata però anche utile per sperimentare un sistema che si è rivelato perfettamente funzionante, che non ha comportato riflessi negativi in termini ambientali e che potrà senz'altro ripetersi in futuro, essendo molti i riempimenti portuali che dovremo realizzare a Spezia e sicuramente in programma anche in altri porti. Fin dal suo insediamento l'amministrazione comunale ha incentivato l'asportazione dei materiali di risulta dal monte il cui accumulo rappresenta una violazione delle norme e soprattutto una minaccia per la sicurezza idraulica ha affermato l'assessore Andrea Raggi. Questo progetto rappresenta l'apertura di un canale commerciale importante per questi materiali e speriamo si tratti solo della prima di una lunga serie di esperienze di questo tipo. Si tratta di un'iniziativa che non è in conflitto con la destinazione turistica di quella parte del porto: sono attività complementari che hanno il merito di garantire il pieno sfruttamento degli spazi. Il tutto in attesa della futura nuova darsena commerciale che permetterà ad entrambe le funzioni, commerciale e turistica, di avere pieno sviluppo. Mdc ha contribuito con piacere allo sviluppo di un progetto di economia circolare- ha detto nel suo intervento Michele Giromini- molto utile per l'attività estrattiva del marmo. Il terminal ha appena iniziato la propria operatività ed ha come obiettivo quello di generare benessere ed essere una risorsa ed un fattore strategico per lo sviluppo di tutto il territorio. Siamo molto soddisfatti di essere riusciti a sviluppare questa opportunità, dopo oltre 24 mesi di trattative per chiudere l'appalto. Sono state riconosciute le qualità fisico meccaniche di questo derivato da taglio, nonché il ridotto impatto ambientale in quanto già prodotto. Questo quanto accennato da Edoardo Vernazza, che nel



proseguire l'intervento che detto che il vero successo di questo progetto è stata la collaborazione tra tutti gli stakeholder: le istituzioni, l'amministrazione comunale e tutte le aziende, che, operando in simbiosi, hanno permesso di fornire 800mila tonnellate di materiale in meno di 9 mesi. Stiamo già lavorando su altri progetti, e riteniamo che le best practices adottate possano convincere le stazioni appaltanti a richiedere che vengano sempre più utilizzate queste risorse presenti sul nostro territorio. Dal canto suo, il direttore di Confindustria Livorno Massa Carrara, Umberto Paoletti, ha detto: La valutazione di Confindustria è che il progetto San Colombano rappresenti uno degli esempi più concreti di economia circolare, poiché chiude un circolo virtuoso utilizzando il materiale proveniente da cave qualificate e risultante da derivati dei materiali da taglio, per il riempimento degli escavi per la costruzione della piattaforma multifunzionale nel porto di Vado Ligure. Un ulteriore valore aggiunto è che il progetto San Colombano si è potuto realizzare attraverso una attiva collaborazione con l'AdSp e l'Amministrazione comunale e apre quindi, una interessante prospettiva anche di proiezione nazionale.

Da Grendi lezioni in banchina. I ragazzi del 'Fiorillo' ciceroni per i visitatori

Terminal accessibile per conoscere il mondo di navi e container

LA NAZIONE

Famiglia Grendi Musso Carrara, 17 maggio 2019 -Una mattina per scoprire il mondo di navi e container: domani dalle 9 alle 12 il gruppo Grendi apre il proprio terminal nel porto di Marina a tutti coloro che vogliono conoscere meglio la realtà portuale. Sarà così possibile vedere, ad esempio, come si solleva e si scarica un container o come funziona un mezzo di sollevamento. Inoltre una nave sarà a disposizione per visite guidate in compagnia degli studenti dell' istituto nautico 'Fiorillo' di Marina (che ha all' attivo progetti di alternanza scuola lavoro sulle navi della compagnia) che, in veste di ciceroni, accompagneranno i visitatori dalla stiva al ponte di comando dell' imbarcazione. Nell' attesa della visita guidata le guide illustreranno le caratteristiche del porto e del terminal rispondendo alle domande dei partecipanti per far conoscere sempre meglio il lavoro, la cultura e le opportunità di sviluppo offerti dai porti. «Trasparenza e partecipazione: su queste basi il gruppo Grendi ha aderito con entusiasmo al progetto Italian port days 2019 - ha commentato Costanza Musso, amministratore delegato Grendi -, promosso da **Assoporti** per comunicare con le comunità che vivono intorno ai porti, nell' ottica di una crescente integrazione sociale e di un rapporto sempre più stretto tra comunità portuali e urbane. La partecipazione a questa iniziativa è molto semplice: basta presentarsi sabato mattina all' ingresso del porto di Marina e si potranno effettuare delle visite guidate di circa mezz' ora in gruppi di 10-15 persone. Crediamo molto nelle iniziative di dialogo con il territorio in cui operiamo».



MARE & SVILUPPO

Onorato all' attacco «La Port Authority ignora i progetti per l' occupazione»

PIOMBINO (Livorno) L' ACCUSA è chiara: invece di aiutare lo sviluppo, l' Autorità **Portuale** di Livorno è una sorta di muro di gomma sul quale si infrangono i progetti delle imprese per il rilancio economico. Lo sostiene Vincenzo Onorato, presidente del Gruppo Onorato Armatori, che chiede alla Port Authority risposte in tempi brevi per un maxi progetto di una piattaforma logistica (investimento iniziale 17 milioni di euro per 50mila mq di piazzali) che riguarda il porto di Piombino, progetto già avviato con la firma del protocollo in Regione.

«La principale funzione di un soggetto pubblico come un' Autorità **Portuale** - spiega Onorato - dovrebbe essere quella di creare posti di lavoro ed essere promotore dello sviluppo di un territorio, nel pieno rispetto delle regole. Appare evidente come l' Autorità **Portuale** di Livorno, che tanto si è prodigata negli ultimi anni in favore di alcuni armatori, si sia dimenticata di Piombino, fatta diventare a tavolino con la riforma **portuale** succursale di serie B dello scalo labronico». «Piombino è in profonda crisi - argomenta Onorato - con una disperata ricerca di posti di lavoro e, a oggi, l' unica iniziativa reale per questa città è quella proposta dal mio Gruppo che la porterebbe a far diventare in breve tempo la capitale sud europea per la logistica delle auto e la porta di accesso per questo mercato nel Mediterraneo». «La nostra istanza - dice Onorato - presentata da mesi, è diventata un fantasma a palazzo Rosciano, confermando il disinteresse della Port Authority a generare, fra diretto e indotto, posti di lavoro e importanti investimenti in un territorio ridotto alla fame». E Vincenzo Onorato si aspetta anche una serie di controlli dopo il commissariamento dell' Autorità **portuale** livornese.

Maila Papi.

SCACCO ALLA CRISI **LDV** 18 MAGGIO 2019 **27**

Aziende certificate col marchio 'Toscana' La Regione vara il nuovo disciplinare per le imprese. Rossi: «Più valore alla promozione»

AL TOP
L'operazione
di certificazione
della Toscana
certificata
per i prodotti
agricoli
è partita
con un
disciplinare
che
regolerà
la
produzione
e la
promozione
dei prodotti
certificati.
Il disciplinare
è stato
approvato
dal Consiglio
regionale
della Toscana
certificata
e sarà
applicato
dal 1° giugno
2019.

IL GOVERNATORE
«Toscana è un
marchio
che
rappresenta
la qualità
e la
sicurezza
dei prodotti
toscani.
È un
marchio
che
ha
un
valore
economico
molto
alto.
La
Regione
ha
investito
molto
denaro
per
creare
questo
marchio.
È
importante
che
la
Regione
possa
controllare
la
qualità
dei
prodotti
certificati.
In
questo
modo,
la
Regione
può
garantire
la
sicurezza
e la
qualità
dei
prodotti
certificati.
In
questo
modo,
la
Regione
può
garantire
la
sicurezza
e la
qualità
dei
prodotti
certificati.

CONCESSIONARIA CAR
Intesa per gli esuberanti
Il Gruppo Onorato Armatori ha
firmato un accordo con la
Port Authority di Livorno per
la gestione del porto di
Piombino. L'accordo prevede
che il Gruppo Onorato Armatori
gestirà il porto di Piombino
per un periodo di 10 anni.
L'accordo è stato firmato
dal presidente del Gruppo
Onorato Armatori, Vincenzo
Onorato, e dal presidente della
Port Authority di Livorno,
Giovanni Rossi.

ISTITUTO MODARTECH
Scogli una Scuola Creativa
Scogli l'Alta Formazione Accademica
FASHION DESIGN
Grafica e Design
COMMUNICATION DESIGN
Grafica e Design
OPEN DAY
Venerdì 18 Maggio
10.00 - 18.00
18 MAGGIO 2019

LO SCONTRO I SINDACATI FERMANO GLI SCALI DI TUTTA ITALIA

Portuali, lo sciopero 'compatto'

ERANO anni che non si vedeva uno sciopero nazionale dei lavoratori portuali così com'è stato annunciato ieri dalle tre centrali sindacali per la metà della prossima settimana. Sciopero che bloccherà - se non verrà scongiurato - tutti i porti compreso il nostro per ogni operazione che comporta l'impiego della manodopera della Cpl. E i portuali si sono già dichiarati pronti a impedire ogni eventuale loro sostituzione con le maestranze delle navi, in chiave di quella 'autoproduzione' che da decenni vogliono scongiurare.

Per preparare l'agitazione e sottolineare i temi della protesta, i portuali livornesi terranno un'assemblea lunedì dalle 11 nel loro palazzo in via SanGiovanni. Primo tema: il mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, fermo da tempo malgrado le reiterate richieste delle centrali sindacali. Secondo tema: scongiurare il ricorso più o meno strisciante all' 'autoproduzione', con l'utilizzo per le operazioni di sbarco e imbarco del personale di bordo delle navi, in particolare traghetti e ro/ro. Altri temi complementari, il rispetto delle normative sull'utilizzo degli addetti inquadrati negli art.16,17 e 18 del codice.

Non sono momenti facili per i portuali. Il progressivo concentrarsi delle compagnie di navigazione, che negli accordi delle 'Alleanze' hanno portato alla riduzione del numero delle navi, ha inciso anche sulle richieste di manodopera. La meccanizzazione e l'informatizzazione hanno fatto il resto. Non sono rose e fiori nemmeno per le compagnie di navigazione, dove la crisi dei traffici internazionali - specie per le minacce ricorrenti e oggi già confermate di dazi e protezionismi crescenti - hanno fortemente inciso sulla redditività dei noli. Su Livorno poi grava l'incertezza della 'governance' per cui anche interventi locali sono praticamente impossibili, almeno in tempi rapidi. A.F.

2 PRIMO PIANO LIVORNO L'ECONOMIA DEL MARE

SABATO 18 MAGGIO 2019 IL TELEGAFO

L'AZIENDA DEI DIPENDENTI A CASA La Bcube licenzia Stato di agitazione

LA BCBUE di Livorno, che ha deciso di licenziare i dipendenti per via personale della licenzia. La licenzia è stata decisa dalla Bcube, che ha deciso di licenziare i dipendenti per via personale della licenzia. La licenzia è stata decisa dalla Bcube, che ha deciso di licenziare i dipendenti per via personale della licenzia.



CAPITALE DEI PORTI

A Livorno l'assemblea delle Authority europee

La prima assemblea delle Authority europee si terrà a Livorno. L'assemblea sarà presieduta dal sindaco di Livorno, Roberto Gualtieri. L'assemblea sarà presieduta dal sindaco di Livorno, Roberto Gualtieri. L'assemblea sarà presieduta dal sindaco di Livorno, Roberto Gualtieri.

LO SCONTRO I SINDACATI FERMANO GLI SCALI DI TUTTA ITALIA

Portuali, lo sciopero 'compatto'

ERANO anni che non si vedeva uno sciopero nazionale dei lavoratori portuali così com'è stato annunciato ieri dalle tre centrali sindacali per la metà della prossima settimana. Sciopero che bloccherà - se non verrà scongiurato - tutti i porti compreso il nostro per ogni operazione che comporta l'impiego della manodopera della Cpl. E i portuali si sono già dichiarati pronti a impedire ogni eventuale loro sostituzione con le maestranze delle navi, in chiave di quella 'autoproduzione' che da decenni vogliono scongiurare.

Per preparare l'agitazione e sottolineare i temi della protesta, i portuali livornesi terranno un'assemblea lunedì dalle 11 nel loro palazzo in via SanGiovanni. Primo tema: il mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, fermo da tempo malgrado le reiterate richieste delle centrali sindacali. Secondo tema: scongiurare il ricorso più o meno strisciante all' 'autoproduzione', con l'utilizzo per le operazioni di sbarco e imbarco del personale di bordo delle navi, in particolare traghetti e ro/ro. Altri temi complementari, il rispetto delle normative sull'utilizzo degli addetti inquadrati negli art.16,17 e 18 del codice.

Non sono momenti facili per i portuali. Il progressivo concentrarsi delle compagnie di navigazione, che negli accordi delle 'Alleanze' hanno portato alla riduzione del numero delle navi, ha inciso anche sulle richieste di manodopera. La meccanizzazione e l'informatizzazione hanno fatto il resto. Non sono rose e fiori nemmeno per le compagnie di navigazione, dove la crisi dei traffici internazionali - specie per le minacce ricorrenti e oggi già confermate di dazi e protezionismi crescenti - hanno fortemente inciso sulla redditività dei noli. Su Livorno poi grava l'incertezza della 'governance' per cui anche interventi locali sono praticamente impossibili, almeno in tempi rapidi.

A.F.

LA BCBUE DI LIVORNO

La Bcube di Livorno, che ha deciso di licenziare i dipendenti per via personale della licenzia. La licenzia è stata decisa dalla Bcube, che ha deciso di licenziare i dipendenti per via personale della licenzia. La licenzia è stata decisa dalla Bcube, che ha deciso di licenziare i dipendenti per via personale della licenzia.

LA PRIMA ASSEMBLEA DELLE AUTHORITY EUROPEE

La prima assemblea delle Authority europee si terrà a Livorno. L'assemblea sarà presieduta dal sindaco di Livorno, Roberto Gualtieri. L'assemblea sarà presieduta dal sindaco di Livorno, Roberto Gualtieri. L'assemblea sarà presieduta dal sindaco di Livorno, Roberto Gualtieri.

LA PRIMA ASSEMBLEA DELLE AUTHORITY EUROPEE

La prima assemblea delle Authority europee si terrà a Livorno. L'assemblea sarà presieduta dal sindaco di Livorno, Roberto Gualtieri. L'assemblea sarà presieduta dal sindaco di Livorno, Roberto Gualtieri. L'assemblea sarà presieduta dal sindaco di Livorno, Roberto Gualtieri.

«L' Autorità dimentica Piombino»

L' accusa di Onorato: «A rischio investimento e posti di lavoro»

VINCENZO Onorato lancia un' accusa chiara e precisa all' Autorità **Portuale** livornese: «Si è dimenticata del porto di Piombino» e dei suoi progetti di sviluppo».

Il presidente del gruppo Onorato Armatori dice a chiare lettere quello che anche altri soggetti, imprenditori, sindacati e forze politiche, sostengono da tempo e cioè che la Port Authority si muove con una lentezza insopportabile per il sistema economico piombinese che ha nel porto uno dei maggiori elementi di rilancio.

UN PORTO riqualificato con circa 150 milioni di investimenti pubblici, con nuovi spazi sulle banchine e un fondale a meno 20 che lo rende concorrenziale a livello europeo.

«La principale funzione di un soggetto pubblico come un' Autorità **Portuale** - afferma il presidente Onorato - dovrebbe essere quella di creare posti di lavoro ed essere promotore dello sviluppo di un territorio, nel pieno rispetto delle regole. Appare evidente come l' Autorità **Portuale** di Livorno, che tanto si è prodigata negli ultimi anni in favore di alcuni armatori, rilasciando ripetute concessioni temporanee lampo, si sia dimenticata di Piombino, fatta diventare a tavolino con la riforma **portuale** succursale di serie B dello scalo labronico e quindi non meritevole di attenzioni».

«Piombino - ricorda Onorato - è in profonda crisi, con una disperata ricerca di posti di lavoro e, ad oggi, l' unica iniziativa reale per questa città è quella proposta dal mio Gruppo che la porterebbe far diventare in breve tempo la capitale sud europea per la logistica delle auto e la porta di accesso per questo mercato nel Mediterraneo. La nostra istanza, che è stata presentata da diversi mesi, è diventata ormai un fantasma invisibile a palazzo Rosciano, confermando il non interesse dell' Autorità **Portuale** a generare, fra diretto e indotto, centinaia di posti di lavoro e importanti investimenti in un territorio ridotto alla fame.

Nel pieno rispetto delle normative e delle regole, chiediamo a gran voce che venga data una risposta a chi è a casa in attesa di essere assunto. Noi siamo pronti a partire e a realizzare in tempi rapidissimi ciò che abbiamo promesso. Sono il mercato e i nostri clienti a chiedercelo».

«NEL CASO l' Autorità **Portuale** frapponesse pretestuosi ritardi procedurali _ conclude Onorato _ diventerà ancor più legittimo pensare che questa istituzione, che dovrebbe essere al servizio del lavoro e quindi dell' occupazione, sia nella realtà vassalla di ben altri particolari interessi, che dovranno essere oggetto di ulteriori indagini da parte della magistratura».

Maila Papi.



Onorato: AdSp 'blocca rilancio di Piombino

Il j'accuse del presidente del Gruppo armatoriale

Massimo Belli

MILANO Vincenzo Onorato, presidente del Gruppo Onorato Armatori, ritiene che il rilancio del porto di Piombino venga ostacolato dal comportamento tenuto dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. In una nota giunta in redazione e che pubblichiamo integralmente di seguito, l'armatore spiega le sue motivazioni al riguardo. La principale funzione di un soggetto pubblico come un'Autorità portuale dovrebbe essere quella di creare posti di lavoro ed essere promotore dello sviluppo di un territorio, nel pieno rispetto delle regole. Appare evidente come l'Autorità portuale di Livorno, che tanto si è prodigata negli ultimi anni in favore di alcuni armatori, rilasciando ripetute concessioni temporanee lampo, si sia dimenticata di Piombino, fatta diventare a tavolino con la riforma portuale succursale di serie B dello scalo labronico e quindi non meritevole di attenzioni. Piombino è in profonda crisi, con una disperata ricerca di posti di lavoro e, ad oggi, l'unica iniziativa reale per questa città è quella proposta dal mio Gruppo che la porterebbe far diventare in breve tempo la capitale sud europea per la logistica delle auto e la porta di accesso per questo mercato nel Mediterraneo. La nostra istanza, che è stata presentata da diversi mesi, è diventata ormai un fantasma invisibile a palazzo Rosciano, confermando il non interesse dell'Autorità portuale a generare, fra diretto e indotto, centinaia di posti di lavoro e importanti investimenti in un territorio ridotto alla fame. Nel pieno rispetto delle normative e delle regole, chiediamo a gran voce che venga data una risposta a chi è a casa in attesa di essere assunto. Noi siamo pronti a partire e a realizzare in tempi rapidissimi ciò che abbiamo promesso. Sono il mercato e i nostri clienti a chiedercelo. Nel caso l'Autorità portuale frapponesse pretestuosi ritardi procedurali, diventerà ancor più legittimo pensare che questa istituzione, che dovrebbe essere al servizio del lavoro e quindi dell'occupazione, sia nella realtà vassalla di ben altri particolari interessi, che dovranno essere oggetto di ulteriori indagini da parte della magistratura.

The screenshot shows the website of 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a header with the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it, the main navigation bar includes 'SPEDIZIONE', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTE'. The article title 'Onorato: AdSp "blocca" rilancio di Piombino' is prominently displayed. Below the title, there's a sub-headline 'Il "j'accuse" del presidente del Gruppo armatoriale' and a byline 'Pubblicato 4 ore fa 17 maggio 2019 da Massimo Belli'. A large photo of Vincenzo Onorato is featured. To the right of the photo is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the photo, there's a section for 'ULTIME POPOLARI VIDEO' with several video thumbnails. At the bottom, there's a section for 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'FEATURE'.

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

Rinnovato l'Accordo di programma per Piombino

Scritto da Redazione

Durante la riunione del 15 maggio Ministero dello sviluppo economico è stato rinnovato l'Accordo di programma relativo al Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Piombino, che era decaduto dal giugno 2018. La riunione che si è tenuta il 15 maggio al Ministero dello sviluppo economico per l'attuazione del programma di rilancio dell'area di Piombino ha rappresentato l'occasione per rinnovare l'Accordo di programma relativo al Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Piombino, ormai decaduto dal giugno 2018. L'Accordo del 7 maggio 2015 è stato reiterato e le sue previsioni sono rimaste immutate. Sono 9 i soggetti firmatari e la nuova scadenza fissata al 31 dicembre 2021. Lo hanno sottoscritto nove soggetti: il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Toscana, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, il Ministero dell'ambiente, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Tra i suoi obiettivi, figurano il rafforzamento del tessuto produttivo e la sua diversificazione in settori alternativi a quello siderurgico, il potenziamento della logistica connessa alle attività portuali, compreso il refitting e lo smantellamento navale e la ricollocazione lavorativa del personale appartenente al bacino territoriale di riferimento. A margine della firma, Invitalia ha precisato che le restano da gestire ulteriori 18 milioni di euro relativi alle agevolazioni per le imprese, essendo stata accolta una sola domanda a valere sui 20 milioni di euro disponibili. Da parte sua, la Regione Toscana dispone di ulteriori 7 milioni di euro relativi ai protocolli di insediamento e ha già varato il bando per la loro completa assegnazione. Sono in corso gli interventi volti alla infrastrutturazione dell'area portuale così da poter accogliere le varie richieste di insediamento da parte delle imprese. Anche la bretella (la n. 398) di collegamento tra il porto e la viabilità nazionale è in corso di realizzazione. Quanto alle azioni di risanamento ambientale, secondo l'Accordo di programma 2018 252 bis, il Ministero dello sviluppo economico si impegna a reperire risorse finanziarie per promuovere uno o più progetti di tutela ambientale attraverso il ricorso ai contratti di sviluppo per un importo massimo di 15 milioni di euro. Parallelamente si impegna a promuovere uno o più programmi di investimento per il risanamento dei siti contaminati per un importo massimo di 18 milioni.



Welcome to Ancona: domani prima toccata 2019 di Msc Sinfonia

(FERPRESS) - **Ancona**, 17 MAG - Oggi la prima toccata della stagione 2019 della nave da crociera Msc Sinfonia nel **porto** di **Ancona**. Quest'anno la compagnia di navigazione Msc Crociere compirà 28 approdi su 46 complessivi. Per i crocieristi saranno disponibili i servizi e le iniziative di "Welcome to **Ancona**", il progetto di accoglienza coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di **Ancona**, Regione Marche e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. In una conferenza stampa nella Sala Boxe della Mole Vanvitelliana ad **Ancona**, si è svolta la presentazione della 14 esima edizione di "Welcome to **Ancona**" che accompagnerà l'arrivo di Msc Sinfonia, che sarà nel capoluogo marchigiano ogni venerdì fino al 22 novembre. La nuova stagione delle crociere è iniziata con l'arrivo di Marella Explorer 2 e di Marella Celebration. "Questo importante aumento di toccate di Msc Crociere rende sempre più strategico il ruolo del **porto** internazionale di **Ancona** e diventa sempre più elemento utile per la crescita della comunità marchigiana - ha detto **Rodolfo Giampieri**, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, è inoltre un riconoscimento delle compagnie di navigazione leader ai servizi offerti dal **porto** e al valore del territorio".



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Al porto di Ancona domattina Italian Port Days

Scritto da Redazione

Italian Port Days domattina al porto di Ancona-Dalle 9 alle 13 sarà possibile vedere dal mare la darsena commerciale del porto a bordo della motobarca Desy, con imbarco e sbarco dal Mandracchio (vicino al bar Baccà, ingresso Mole Vanvitelliana). Nel percorso, che permetterà di scoprire il porto e di vedere la città di Ancona dal mare, il personale dell'Autorità di sistema portuale spiegherà le principali funzioni dello scalo. Le prenotazioni per partecipare hanno già fatto registrare il tutto esaurito. L'opportunità della visita è data dalla prima edizione dell'Italian Port Days, la manifestazione nazionale che si svolge fino al 21 maggio e che coinvolge tutte le Autorità di sistema portuali. Ad Ancona, l'iniziativa che nasce per avvicinare le comunità che vivono intorno ai porti alla vita e alla cultura portuale per far conoscere gli scali, i protagonisti e le attività di queste realtà, è organizzata dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con la Capitaneria di porto di Ancona. All'Italian Port Days di Ancona parteciperà anche l'Istituto tecnico trasporti e logistica Volterra-Elia. Sempre domani, dalle 15.30 alle 18.30, nella sede scolastica in via Esino 36, a Torrette, l'istituto aprirà le porte ai visitatori per presentare le attività didattiche. Nella sala del simulatore navale, si potrà assistere alle esercitazioni di navigazione marittima che avvengono nel porto di Ancona, vedere il laboratorio museale del mare che offre al pubblico un'interessante e nutrita collezione di strumenti antichi e moderni, che hanno fatto la storia della tecnologia marittima e della marineria. La dirigente scolastica, Patrizia Cuppini, insieme ai docenti dell'indirizzo di trasporti e logistica, i tecnici e gli studenti saranno pronti ad accogliere i visitatori e fare loro da guida, per far conoscere un ambito formativo così interessante e produttivo: un unicum nel panorama della provincia di Ancona. L'Istituto da sempre crede nella collaborazione con le istituzioni, in particolare quelle legate alle attività del mare e del porto afferma la dirigente scolastica, Patrizia Cuppini -, in questa collaborazione si evidenzia a mio parere sia una crescita per gli studenti, sia un'occasione di crescita del territorio. Questo è lo spirito che contraddistingue le nostre attività. Per le previsioni meteo avverse del pomeriggio di domani, è stato spostato invece a sabato 25 maggio, dalle 15.30 alle 18.30, alla banchina 1 al Porto Antico, l'esposizione di mezzi nautici della Capitaneria di porto di Ancona e della Guardia di Finanza, della Polmarea, dei Vigili del fuoco e di uno dei rimorchiatori dello scalo. In banchina, ci sarà uno stand dell'Autorità di sistema portuale, dove saranno illustrati le attività e i progetti europei per il porto di Ancona e dove si potranno incontrare i professionisti del porto (piloti, ormeggiatori, rimorchiatori tra le figure specialistiche coinvolte). Saranno presenti Capitaneria di porto, Guardia di Finanza, Polmarea, Vigili del fuoco con il proprio personale, in banchina e a mare, per illustrare le loro attività. Sempre sabato 25 maggio, dalle 15 alle 19, ci sarà una navetta che, via mare, consentirà di vedere la città di Ancona a bordo della motobarca Desy che compirà il tragitto dal Mandracchio (vicino al bar Baccà, ingresso Mole Vanvitelliana) al Porto Antico (con imbarco e sbarco al Molo Rizzo) e ritorno. Si potrà così rivivere, per un giorno, la tradizione delle lancette, piccole imbarcazioni che permettevano di trasportare le persone da un lato all'altro dello scalo dorico fino ai primi anni del secondo dopoguerra.



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

'Welcome to Ancona: via alla XVI edizione

Prima toccata 2019 di Msc Sinfonia, tornerà altre 27 volte

Giulia Sarti

ANCONA Se l'apertura ufficiale della stagione crocieristica ad Ancona era iniziata con l'arrivo di Marella Explorer 2 e di Marella Celebration, oggi lo scalo dorico dà il via all'iniziativa Welcome to Ancona con la prima toccata della Msc Sinfonia che sarà nel capoluogo marchigiano ogni venerdì fino al 22 Novembre. Per i crocieristi saranno disponibili i servizi e le iniziative di questo progetto di accoglienza giunto alla sua XVI edizione, coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di Ancona, Regione Marche e Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale. Quest'anno la compagnia di navigazione Msc Crociere compirà 28 approdi su 46 complessivi, un aumento rispetto alle 40 toccate del 2018 e alle 27 del 2017. Un numero che potrebbe anche crescere nel corso della stagione: Msc Crociere ha aumentato la sua presenza nel porto dorico dalle 20 toccate dello scorso anno alle 28 di questa stagione. Questo maggior numero di arrivi consente di ipotizzare un incremento di numero di crocieristi di circa +37% rispetto al 2018, con 92.100 passeggeri stimati rispetto agli oltre 67 mila dello scorso anno. Questo importante aumento di toccate di Msc Crociere rende sempre più strategico il ruolo del porto internazionale di Ancona e diventa sempre più elemento utile per la crescita della comunità marchigiana ha detto Rodolfo Giampieri, presidente dell'AdSp. È inoltre un riconoscimento delle compagnie di navigazione leader ai servizi offerti dal porto e al valore del territorio.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza del Legnano, 21 57123 Livorno (LI)
Tel. 0586 400111 - Fax 0586 400112

Messaggero Marittimo.it

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

PORTI

"Welcome to Ancona": via alla XVI edizione

Prima toccata 2019 di Msc Sinfonia, tornerà altre 27 volte

Publicato 9 ore fa il giorno 17 Maggio 2019
di Giulia Sarti

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome

Indirizzo email:

Registral

ULTIME POPOLARI VIDEO

ANCONA - Se l'apertura ufficiale della stagione crocieristica ad Ancona era iniziata con l'arrivo di Marella Explorer 2 e di Marella Celebration, oggi lo scalo dorico dà il via all'iniziativa "Welcome to Ancona" con la prima toccata della Msc Sinfonia che sarà nel capoluogo marchigiano ogni venerdì fino al 22 Novembre. Per i crocieristi saranno disponibili i servizi e le iniziative di questo progetto di accoglienza giunto alla sua XVI edizione, coordinato dalla Camera di Commercio delle Marche, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici fra cui Comune di Ancona, Regione Marche e Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale. Quest'anno la compagnia di navigazione Msc Crociere compirà 28 approdi su 46 complessivi, un aumento rispetto alle 40 toccate del 2018 e alle 27 del 2017. Un numero che potrebbe anche crescere nel corso della stagione: Msc Crociere ha aumentato la sua presenza nel porto dorico dalle 20 toccate dello scorso anno alle 28 di questa stagione. Questo maggior numero di arrivi consente di ipotizzare un incremento di numero di crocieristi di circa +37% rispetto al 2018, con 92.100 passeggeri stimati rispetto agli oltre 67 mila dello scorso anno. Questo importante aumento di toccate di Msc Crociere rende sempre più strategico il ruolo del porto internazionale di Ancona e diventa sempre più elemento utile per la crescita della comunità marchigiana ha detto Rodolfo Giampieri, presidente dell'AdSp. È inoltre un riconoscimento delle compagnie di navigazione leader ai servizi offerti dal porto e al valore del territorio.

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: MSC CROCIERE MSC SINFINIA SPEDITO DI ANCONA WELCOME TO ANCONA

DA NON PERDERE: "Brindisi. Porto e confine"

PROSSIMO ARTICOLO: Onorato: AdSp "blocca" rilancio di Piombino

Ultima: 17 maggio 16: Blue economy: cooperazione tra Mediterraneo e Oceano Indiano

Ultima: 16 maggio 16: Con il biometano il viaggio è sostenibile

Ultima: 16 maggio 16: Materiale lapideo di scarto utilizzato per riempimenti portuali

Ultima: 16 maggio 16: Onorato: AdSp "blocca" rilancio di Piombino

Ultima: 16 maggio 16: "Welcome to Ancona": via alla XVI edizione

«Crociere, sempre più attracchi in porto»

Previsione dell'ad di Rct Portelli ieri al convegno all' Authority «Nel 2027 tante navi in più, le richieste per lo scalo cresceranno» Le prove fatte il 15 maggio con ben otto grattacieli galleggianti in banchina: «Quel giorno hanno lavorato quasi 3mila addetti»

SVILUPPO La Giornata italiana dei porti a Civitavecchia è stata un focus sul florido settore delle crociere. Anche Molo Vespucci ha aderito ieri all' Italian port days 2019, iniziativa lanciata da **Assoport** per promuovere il collegamento tra gli scali e i territori circostanti. E così ieri su invito del presidente dell' Autorità di sistema portuale Francesco Maria di Majo si sono ritrovati al roof garden dell' ente sindaci del territorio, rappresentanti istituzionali, il comandante della Capitaneria di porto Vincenzo Leone (che ha colto l' occasione per illustrare il progetto di restyling della Capitaneria nel porto storico). Ma soprattutto la platea era composta dal cluster marittimo: tra imprese, spedizionieri, agenzie marittime, rappresentanti degli armatori e tour operator.

CINQUE ACCOSTI DEDICATI «Siamo il primo porto d' Italia per transito croceristi ha ricordato di Majo grazie all' investimento di Rct abbiamo uno dei terminal più belli e moderni d' Europa e siamo uno dei pochissimi scali del Mediterraneo ad avere ben 5 banchine dedicate alle navi da crociera, che in caso di necessità, come accaduto lo scorso 15 maggio, possono diventare attracchi simultanei per 8 navi». Ma a entrare nel dettaglio con dati specifici è stato l' amministratore delegato dalla Roma Cruise Terminal (la società di cui fanno parte Costa, Marinvest Msc e Royal Caribbean), John Portelli. E Portelli è partito proprio dallo scorso 15 maggio, quando nello scalo si è registrata la presenza contemporanea di 8 navi per un totale di oltre 30mila croceristi tra sbarchi, imbarchi e transito.

«Solo due navi, ovvero ha spiegato l' Aida Nova e la Msc Seavie., portano tra i 6000 ed i 6500 passeggeri, poi ci sono navi più piccole, ma di media si calcolano sempre sui 3000 croceristi a unità». Numeri ai quali si aggiungono i circa mille membri dell' equipaggio per ciascuna nave. «Per la sola giornata di mercoledì hanno lavorato nel porto ha aggiunto Portelli - 2800 persone impegnate direttamente o nell' indotto. E' stata una sorta di prova generale che ci è servita per mettere a punto la macchina dell' accoglienza».

LO SCENARIO Un evento non isolato e che nei prossimi mesi e anni potrebbe diventare un' abitudine. E alcuni numeri forniti dall' ad di Rct fanno capire il perché. «Oggi circolano 385 navi - ha sottolineato - alcune delle quali varate proprio quest' anno e ne sono in costruzione per il 2019-2020 altre 114. Nel 2027, le navi da crociera saranno 500 e Civitavecchia, come primo porto d' Italia e 7° al mondo per grandezza, è destinata ad avere sempre più richieste di accosti». Per questo serve una politica mirata a intercettare questa mole di croceristi, la maggior parte dei quali americani, tedeschi ed inglesi, che si riverseranno in città e sul territorio. Rct sta predisponendo degli info-point al terminal Vespucci per promuovere visite della città e dei luoghi di interesse del circondario, come Tarquinia, Cerveteri e Bracciano già molto richiesti. Importante anche la campagna di informazione, che in accordo col Comune, il terminalista sta promuovendo nelle scuole cittadine con incontri mirati. «Perché sono i giovani ha concluso Portelli che devono guardare al crocerismo come opportunità di lavoro e di carriera».

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

43

Civitavecchia

«Crociere, sempre più attracchi in porto»

«Previsione dell'ad di Rct Portelli ieri al convegno all' Authority «Nel 2027 tante navi in più, le richieste per lo scalo cresceranno»

Le prove fatte il 15 maggio con ben otto grattacieli galleggianti in banchina: «Quel giorno hanno lavorato quasi 3mila addetti»

LA PROVA La giornata italiana dei porti a Civitavecchia è stata un focus sul florido settore delle crociere. Anche Molo Vespucci ha aderito ieri all' Italian port days 2019, iniziativa lanciata da Assoport per promuovere il collegamento tra gli scali e i territori circostanti. E così ieri su invito del presidente dell' Autorità di sistema portuale Francesco Maria di Majo si sono ritrovati al roof garden dell' ente sindaci del territorio, rappresentanti istituzionali, il comandante della Capitaneria di porto Vincenzo Leone (che ha colto l' occasione per illustrare il progetto di restyling della Capitaneria nel porto storico). Ma soprattutto la platea era composta dal cluster marittimo: tra imprese, spedizionieri, agenzie marittime, rappresentanti degli armatori e tour operator.

CINQUE ACCOSTI DEDICATI «Siamo il primo porto d' Italia per transito croceristi ha ricordato di Majo grazie all' investimento di Rct abbiamo uno dei terminal più belli e moderni d' Europa e siamo uno dei pochissimi scali del Mediterraneo ad avere ben 5 banchine dedicate alle navi da crociera, che in caso di necessità, come accaduto lo scorso 15 maggio, possono diventare attracchi simultanei per 8 navi». Ma a entrare nel dettaglio con dati specifici è stato l' amministratore delegato dalla Roma Cruise Terminal (la società di cui fanno parte Costa, Marinvest Msc e Royal Caribbean), John Portelli. E Portelli è partito proprio dallo scorso 15 maggio, quando nello scalo si è registrata la presenza contemporanea di 8 navi per un totale di oltre 30mila croceristi tra sbarchi, imbarchi e transito.

«Solo due navi, ovvero ha spiegato l' Aida Nova e la Msc Seavie., portano tra i 6000 ed i 6500 passeggeri, poi ci sono navi più piccole, ma di media si calcolano sempre sui 3000 croceristi a unità». Numeri ai quali si aggiungono i circa mille membri dell' equipaggio per ciascuna nave. «Per la sola giornata di mercoledì hanno lavorato nel porto ha aggiunto Portelli - 2800 persone impegnate direttamente o nell' indotto. E' stata una sorta di prova generale che ci è servita per mettere a punto la macchina dell' accoglienza».

LO SCENARIO Un evento non isolato e che nei prossimi mesi e anni potrebbe diventare un' abitudine. E alcuni numeri forniti dall' ad di Rct fanno capire il perché. «Oggi circolano 385 navi - ha sottolineato - alcune delle quali varate proprio quest' anno e ne sono in costruzione per il 2019-2020 altre 114. Nel 2027, le navi da crociera saranno 500 e Civitavecchia, come primo porto d' Italia e 7° al mondo per grandezza, è destinata ad avere sempre più richieste di accosti». Per questo serve una politica mirata a intercettare questa mole di croceristi, la maggior parte dei quali americani, tedeschi ed inglesi, che si riverseranno in città e sul territorio. Rct sta predisponendo degli info-point al terminal Vespucci per promuovere visite della città e dei luoghi di interesse del circondario, come Tarquinia, Cerveteri e Bracciano già molto richiesti. Importante anche la campagna di informazione, che in accordo col Comune, il terminalista sta promuovendo nelle scuole cittadine con incontri mirati. «Perché sono i giovani ha concluso Portelli che devono guardare al crocerismo come opportunità di lavoro e di carriera».

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Comunali, è caccia al voto con gli ultimi "big"

LA ROMA CRUISE TERMINAL PRESENTA I SUOI TERMINI PER IL 2019-2020

IN BIBLIOTECA L'INCONTRO CON DANIELE Gauthier

Per la pubblicità nelle pagine de **Il Messaggero** scrivere a **CIVITAVECCHIA**

Costantino **PIRELLA**
Via Salaria 100 - 00198 Roma
Tel. 06-49810000 - Fax 06-49810000
mail: info@pirrellaitalia.it

Paradosso Fincantieri «Non troviamo operai»

Il dirigente Grillo: servono 2000 addetti per Monfalcone, scomparsi alcuni profili «Qui la futura accademia di formazione» Attesa per il varo di sabato con Mattarella

LO SVILUPPO Fiorangela d' Amora «Oggi Fincantieri trova difficoltà nel reperire personale, avremmo bisogno di duemila addetti per il cantiere di Monfalcone che non riusciamo a trovare». Le parole di Marco Grillo, responsabile delle risorse umane dell' azienda italiana leader nella costruzione di navi, risuonano come un' amara beffa nell' aula consiliare di Castellammare dove si sta celebrando la prima giornata di «Porto Aperto». Qui, dove per generazioni le tute blu dei cantieri navali si sono tramandate saperi e segreti del mestiere, il tramonto di certe figure professionali fa particolarmente male. Ma alimenta anche la voglia di riscatto. A una settimana dall' arrivo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella per il varo della nave «Trieste» della Marina Militare, la città ha gli occhi puntati sul suo porto.

Sabato prossimo Mattarella salirà sull' imponente palco tricolore già allestito all' interno del cantiere insieme al ministro della Difesa Elisabetta Trenta e al presidente della Regione Vincenzo De Luca: l' iniziativa organizzata dall' Autorità portuale presieduta da Pietro Spirito è la giusta occasione per riunire attorno a un tavolo i massimi rappresentanti, pubblici e privati, dell' approdo commerciale e della città, il comandante della capitaneria di porto Ivan Savarese e i rappresentanti di Fincantieri, Maricorderia, Stabia Main Port e Marina di Stabia. «Castellammare diventerà polo di eccellenza per la curvatura delle lamiere - prosegue Grillo - e da qui proveremo a far nascere l' accademia di formazione per gli operai del futuro. Nessuno vuole fare più certi lavori, ci mancano saldatori e coibentisti ad esempio».

Il dirigente Fincantieri ricorda la fama del cantiere stabiese per la presenza dei maestri d' ascia, esperti artigiani nella lavorazione e curvatura del legno. «Oggi questo cantiere strutturalmente più debole va potenziato - prosegue Grillo - qui c' è lavoro fino al 2026 grazie alla Marina Militare, ma già sono in produzione navi larghe 41 metri. A Castellammare la piattaforma arriva a 38, per questo il prossimo passo sarà creare non un bacino di carenaggio ma una piattaforma mobile sorretta da carrelli che ci permetta di costruire le navi del futuro». Un piano di investimenti per il solo stabilimento stabiese da 110 milioni di euro, di cui 40 a carico dell' azienda e 70 che dovrebbero arrivare da governo e istituzioni locali.

OFFICINA DEL LUSSO «Il ruolo di Fincantieri è centrale vista la sua rilevanza sociale e occupazionale - dice Spirito - il nostro obiettivo è creare un polo dove pubblico e privato riescano a collaborare». E se dal sindaco stabiese Gaetano Cimmino parte la proposta di istituire «un tavolo permanente per pianificare insieme lo sviluppo del porto e dare slancio alla duplice vocazione, turistica e industriale, di Castellammare», dai privati arriva l' idea di utilizzare il cantiere stabiese anche come officina per le navi dei ricchi: «Il mercato per gli yacht di lusso si sta spostando in Italia, ma si è fermato in Liguria - afferma Giuseppe Di Salvo, presidente di Stabia Main Port - la nostra scommessa è far entrare nel porto barche di grosse dimensioni, offrendo loro anche la manutenzione». Una fetta di mercato intercettata anche da Marina di Stabia: «Serve programmazione e continuità - afferma il presidente del porto turistico Giovanni La Mura - restano incomplete molte opere per la discontinuità della politica cittadina».

LA SICUREZZA Oggi Porto Aperto sarà a Salerno e domani a Napoli, a Castellammare invece si passerà alla messa a punto del mega piano di sicurezza in vista dell' arrivo di Mattarella. Una maxi isola pedonale distanzierà lo stabilimento da auto estranee, e in mare saranno spostate circa 800 barche per evitare che l' onda d' urto possa creare danni agli ormeggi. La Trieste, lunga circa 215 metri e larga 30 metri, con le sue 34mila tonnellate è la nave più grande mai costruita nel cantiere stabiese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



+ 7,6% per il traffico ro-ro nel porto di Salerno

GAM EDITORI

17 maggio 2019 Si chiude positivamente il primo trimestre 2019 del traffico ro-ro nel porto di Salerno. Il segmento ha registrato infatti una crescita del +7,6% rispetto ai risultati raggiunti nel primo trimestre del 2018: in soli tre mesi è già stato movimentato un totale di merce rotabile pari a 2 milioni di tonnellate. Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, azienda leader a livello europeo nella settore della logistica integrata, fondata a Salerno 70 anni fa, ha commentato il risultato positivo registrato dallo scalo campano: Dopo un anno di decrescita, dovuto principalmente a motivazioni di carattere geopolitico, già negli ultimi mesi del 2018 avevamo registrato un'inversione di tendenza. I risultati di questo primo trimestre ci confermano che tale inversione è pienamente in atto, grazie soprattutto alla capacità di visione e reazione del mondo imprenditoriale. Il Gruppo SMET punta sullo sviluppo e sulla crescita del porto di Salerno, dove opera da molti anni in partnership con il Gruppo Grimaldi, contribuendo in maniera decisiva all'affermazione del trasporto intermodale. Proprio su questo scalo ha aggiunto De Rosa - il Gruppo Grimaldi ha recentemente varato nuovi e importanti investimenti, che culmineranno all'inizio del 2020 con l'arrivo delle nuove navi ro-ro. Si prospetta dunque, nell'immediato futuro, un incremento significativo di capacità di trasporto e conseguentemente un'opportunità di crescita per il nostro territorio, sia in termini di occupazione sia in termini di esportazione. Del ruolo giocato dall'intermodalità nello sviluppo di un sistema di trasporti efficiente ed attento al futuro del pianeta, si parlerà nel corso dell'evento nazionale Mobilità ad impatto zero: il futuro è green. Sicurezza, sostenibilità ed innovazione in Italia ed in Europa, organizzato da ALIS e in programma lunedì 20 maggio nella cornice di Piazza di Siena a Villa Borghese. Non solo verranno evidenziate le politiche governative in termini di sviluppo sostenibile e sicurezza ambientale ha precisato Domenico De Rosa che di ALIS è Socio Fondatore Verrà dato spazio anche alle best practice nel settore dei trasporti e della mobilità e si parlerà soprattutto delle tecnologie alternative che le aziende hanno a disposizione per ridurre l'impatto ambientale ed adeguarsi alla normativa internazionale di prossima attivazione.

Questo sito utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, insieme alle informazioni sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

VUOI ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US • EVENTI • CONTATTI • LAVORA CON NOI • LISTING

+ 7,6% per il traffico ro-ro nel porto di Salerno

A GAM EDITORI 17 MAGGIO 2019



17 maggio 2019 - Si chiude positivamente il primo trimestre 2019 del traffico ro-ro nel porto di Salerno. Il segmento ha registrato infatti una crescita del +7,6% rispetto ai risultati raggiunti nel primo trimestre del 2018: in soli tre mesi è già stato movimentato un totale di merce rotabile pari a 2 milioni di tonnellate.

Domenico De Rosa, Amministratore Delegato del Gruppo SMET, azienda leader a livello europeo nella settore della logistica integrata, fondata a Salerno 70 anni fa, ha commentato il risultato positivo registrato dallo scalo campano:

«Dopo un anno di decrescita, dovuto principalmente a motivazioni di carattere geopolitico, già negli ultimi mesi del 2018 avevamo registrato un'inversione di tendenza. I risultati di questo primo trimestre ci confermano che tale inversione è pienamente in atto, grazie soprattutto alla capacità di visione e reazione del mondo imprenditoriale».

Il Gruppo SMET punta sullo sviluppo e sulla crescita del porto di Salerno, dove opera da molti anni in partnership con il Gruppo Grimaldi, contribuendo in maniera decisiva all'affermazione del trasporto intermodale.

«Proprio su questo scalo - ha aggiunto De Rosa - il Gruppo Grimaldi ha recentemente varato nuovi e importanti investimenti, che culmineranno all'inizio del 2020 con l'arrivo delle nuove navi ro-ro. Si prospetta dunque, nell'immediato futuro, un incremento significativo di capacità di trasporto e conseguentemente un'opportunità di crescita per il nostro territorio, sia in termini di occupazione sia in termini di esportazione».

Del ruolo giocato dall'intermodalità nello sviluppo di un sistema di trasporti efficiente ed attento al futuro del pianeta, si parlerà nel corso dell'evento nazionale Mobilità ad impatto zero: il futuro è green. Sicurezza, sostenibilità ed innovazione in Italia ed in Europa, organizzato da ALIS e in programma lunedì 20 maggio nella cornice di Piazza di Siena a Villa Borghese.

«Non solo verranno evidenziate le politiche governative in termini di sviluppo sostenibile e sicurezza ambientale - ha precisato Domenico De Rosa - Verrà dato spazio anche alle best practice nel settore dei trasporti e della mobilità e si parlerà soprattutto delle tecnologie alternative che le aziende hanno a disposizione per ridurre l'impatto ambientale ed adeguarsi alla normativa internazionale di prossima attivazione».

PORTO Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

CARGO MAR

Un gruppo campano è già pronto a salvare il cantiere Cbs Damarin

La S&Y Srl ha manifestato la volontà di entrare nel consorzio

CARMEN VESCO

Nonostante l'allarme crisi socio-economica, lanciata dalle associazioni datoriali e sindacali per il territorio di Brindisi, alcune singole questioni si stanno risolvendo. È il caso del salvataggio del cantiere Cbs Damarin di Brindisi, sul cui cammino si sarebbe affacciato un gruppo di Napoli. E allora si aprono spiragli nell'orizzonte Brindisino. Oltre ai macro investimenti nella conversione a metano delle centrali, paventati da Enel e A2A nel settore dell'industria elettrica, cosa che ha portato una ventata di ottimismo e il richiamo dell'attenzione della politica nazionale, è di due giorni fa anche la buona notizia relativa allo scioglimento di questa altra annosa vertenza.

«Siamo soddisfatti di quanto è emerso nella riunione negli uffici della Regione Puglia due giorni fa, perché questo risultato delinea un percorso che ci auguriamo proceda con la stessa fortuna in altri ambiti e che avvicini sempre più il nostro territorio a riemergere da questa grave crisi denunciata da più parti», ha detto Angelo Leo, sindacalista della Fiom Cgil Brindisi che segue la vertenza in questione.

Per entrare nello specifico, nella riunione con la task force regionale, la S&Y Srl ha espresso la volontà di portare avanti un grande progetto che prevede l'entrata nel consorzio con Cbs Damarin. Poi, in caso di esito positivo della vicenda, la richiesta alla Regione Puglia anche l'istituzione di un corso di formazione per maestranze del settore cantieristico navale. «Il tutto per garantire gli attuali 20 posti di lavoro, e successivamente anche altri 10-15 lavoratori che erano stati licenziati», ha anticipato Leo. Questo prospetta nuove commesse e nuovo lavoro e occupazione.

«Quello che va sottolineato, però, è che molto dipenderà dalla decisione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, che deve pronunciarsi sulla proposta di copertura del debito maturato da Cbs Damarin per canoni di concessioni arretrati, mentre la questione delle opere abusive era già stata risolta positivamente. Aspettiamo il parere dell'Avvocatura di Stato. Poi sarà l'Autorità Portuale a decidere se rilasciare o meno la nuova concessione per il cantiere», ha spiegato il sindacalista. La Sea&Yachting Srl è una società napoletana del settore delle manutenzioni e delle ristrutturazioni navali che si occupa anche di gestire approdi turistici: il cantiere si trova nel porto medio verso il porticciolo Bocche di Puglia.

Il piano industriale presentato da S&Y per il rilancio del cantiere prevede lo spostamento a Brindisi di diverse attività dell'azienda: revisione dei motori navali Isotta Fraschini, realizzazione di bacini di carenaggio, e manutenzione e assistenza di tutte le richieste dell'intero bacino del Mare Adriatico centro-meridionale, da Pescara sino a Leuca. E il porto di Brindisi presenterebbe l'unica area adeguata a ospitare una tale struttura.

12

BRINDISI CRONACA

TORRIONI 18 maggio 2019

L'INDUSTRIA

Un gruppo campano è già pronto a salvare il cantiere Cbs Damarin

La S&Y Srl ha manifestato la volontà di entrare nel consorzio



Una foto: tre imprenditori incontrati al cantiere Cbs Damarin

LA CRISI

«Qualcosa finalmente si muove». E nella prossima settimana l'incontro con il sottosegretario



Il rappresentante della S&Y Srl

Il cantiere Cbs Damarin, che opera nel settore delle manutenzioni e delle ristrutturazioni navali, ha da tempo in corso una vertenza con la Regione Puglia per la concessione di un'area portuale. La S&Y Srl, una società napoletana, ha manifestato la volontà di entrare nel consorzio Cbs Damarin, che opera nel settore delle manutenzioni e delle ristrutturazioni navali. La Regione Puglia ha già deciso di concedere l'area portuale al cantiere, ma la vertenza è ancora in corso per la concessione di un'area portuale.

PROMO FIVE Cogli l'attimo Dacia SANDERO



SANDERO Techwood Blue dCi 130CV

Prezzo di listino	€ 14.000
sconto permuta/rottamazione	- € 700
bonus finanziamento	- € 500
prezzo netto	€ 12.800

CONCESSIONARIA DACIA FIVE MOTORS

Dal 20 al 24 maggio col prof. Jacob

Laboratorio paesaggistico sul porto

Lunedì 20 maggio alle 15 nella sede di Brindisi dell' **AdSP** MAM, piazza Vittorio Emanuele II n.7, si terrà la conferenza stampa di presentazione del workshop «Brindisi. Porto e confine» che si svolgerà in città fino al 24 maggio. Per quattro giorni, oltre 30 studenti, dottorandi, professori e professionisti indagheranno e si confronteranno sul soggetto -oggetto «porto» e sulla sua interconnessione con il tessuto connettivo urbanistico, attraverso un processo di studio fatto di esperienze dirette, di incontri e di confronti, senza preconcetti e posizioni a priori per produrre una vision condivisa. Lo staff e i partecipanti saranno coordinati e diretti da uno dei più illustri esperti internazionali in materia di storia e teoria del paesaggio, il professor Michael Jakob che illustrerà gli obiettivi del laboratorio nel corso della conferenza stampa affiancato dall' architetto Maria Cristina Petralla, ingegnere, architetto e architetto del paesaggio. «Brindisi-commenta il Presidente - rappresenta uno straordinario case study, per la sua storia e per la sua struttura urbana unica, dove il porto rappresenta il nucleo centrale dal quale e attorno al quale si è sviluppata la città. Ma anche per le molte potenzialità inesprese o sopite, in attesa di essere riscoperte e valorizzate. In tutto il mondo - conclude Patroni Griffi - i processi di reinterpretazione urbana si stanno avviando proprio partendo dalle aree portuali, concepite come veri e propri motori immobili, da cui far generare il movimento di costruzione dei paesaggi e delle città del futuro».

L' iniziativa è stata sostenuta dall' Ambasciata di Svizzera in Italia. Nel corso dei lavori ha garantito la sua presenza l' Amba sciatrice Rita Adam, che sarà Brindisi nella giornata di martedì 21 maggio. L' evento gode, inoltre, del sostegno del Comune di Brindisi e degli Ordini professionali degli architetti e degli ingegneri che hanno ricoperto un ruolo fondamentale nell' organizzazione della logistica; del supporto di numerose Istituzioni e Associazioni locali, regionali e nazionali e della collaborazione della Capitaneria di Porto- Guardia Costiera di Brindisi.

Il laboratorio prevede due appuntamenti aperti alla cittadinanza, con l' intento di aprire un varco fra teoria e quotidianità.

LAVORO E VERTENZE
RINUNZIE IN TASKFORCE CON LA FIOM

Cbs Damarin, la Sea&Yachting pronta a creare un consorzio

Prospettiva per salvare il cantiere e ricreare occupazione



BRINDISI CITTA' | V
Dal 20 al 24 maggio col prof. Jakob
Laboratorio paesaggistico sul porto

Un team di esperti che si è formato per studiare e progettare il futuro del porto di Brindisi. Il laboratorio paesaggistico sul porto, che si svolgerà dal 20 al 24 maggio, è coordinato dal professor Michael Jakob, uno dei più illustri esperti internazionali in materia di storia e teoria del paesaggio. Il workshop «Brindisi. Porto e confine» si svolgerà in città fino al 24 maggio. Per quattro giorni, oltre 30 studenti, dottorandi, professori e professionisti indagheranno e si confronteranno sul soggetto -oggetto «porto» e sulla sua interconnessione con il tessuto connettivo urbanistico, attraverso un processo di studio fatto di esperienze dirette, di incontri e di confronti, senza preconcetti e posizioni a priori per produrre una vision condivisa. Lo staff e i partecipanti saranno coordinati e diretti da uno dei più illustri esperti internazionali in materia di storia e teoria del paesaggio, il professor Michael Jakob che illustrerà gli obiettivi del laboratorio nel corso della conferenza stampa affiancato dall' architetto Maria Cristina Petralla, ingegnere, architetto e architetto del paesaggio. «Brindisi-commenta il Presidente - rappresenta uno straordinario case study, per la sua storia e per la sua struttura urbana unica, dove il porto rappresenta il nucleo centrale dal quale e attorno al quale si è sviluppata la città. Ma anche per le molte potenzialità inesprese o sopite, in attesa di essere riscoperte e valorizzate. In tutto il mondo - conclude Patroni Griffi - i processi di reinterpretazione urbana si stanno avviando proprio partendo dalle aree portuali, concepite come veri e propri motori immobili, da cui far generare il movimento di costruzione dei paesaggi e delle città del futuro».

SAVITA' E PREVENZIONE DI TUMORI ROMANO HA IMPRESO NELLA ASSOCIAZIONE «AMBIENTE CIVILE» - «ADOPTIAMO CURE»
Mantenersi in forma visitando le principali chiese
questo l'obiettivo de «La camminata del cuore»

Il presidente della Onlus, Romano Savita, ha lanciato la campagna «Adottiamo cure» per promuovere la prevenzione e la cura dei tumori. L'iniziativa si svolge attraverso la visita delle principali chiese della città, dove si svolgono incontri e attività di sensibilizzazione. L'obiettivo è quello di «La camminata del cuore», un percorso che porta i cittadini a scoprire le bellezze del centro storico e a prendersi cura della propria salute.

VOLVO V40 D2 PLUS
TUA CON 199€ AL MESE
ANTICIPO ZERO

CHIUDE CONTROL, LUXO LED DISPLAY, DAB+, IMPIANTO AUDIO "HIGH PERFORMANCE", COMANDI VOCALE

CHIUDE CONTROL, LUXO LED DISPLAY, DAB+, IMPIANTO AUDIO "HIGH PERFORMANCE", COMANDI VOCALE

Il Nautilus

Brindisi

'Brindisi. Porto e confine: l'Adsp Mam promuove un laboratorio paesaggistico che si svolgerà dal 20 al 24 maggio

Scritto da Redazione

Lunedì 20 maggio alle ore 15.00 nella sede di Brindisi dell'**AdSP MAM**, piazza Vittorio Emanuele II n.7, si terrà la conferenza stampa di presentazione del workshop Brindisi. Porto e confine che si svolgerà in città fino al 24 maggio. Per quattro giorni, oltre 30 studenti, dottorandi, professori e professionisti indagheranno e si confronteranno sul soggetto-oggetto porto e sulla sua interconnessione con il tessuto connettivo urbanistico, attraverso un processo di studio fatto di esperienze dirette, di incontri e di confronti, senza preconcetti e posizioni a priori per produrre una vision condivisa. Lo staff e i partecipanti saranno coordinati e diretti da uno dei più illustri esperti internazionali in materia di storia e teoria del paesaggio, il professor Michael Jakob che illustrerà gli obiettivi del laboratorio nel corso della conferenza stampa affiancato dall'architetto Maria Cristina Petralla, ingegnere, architetto e architetto del paesaggio. Grande soddisfazione esprime il presidente di **AdSP MAM** Ugo Patroni Griffi che ha fortemente voluto che il laboratorio si tenesse proprio a Brindisi. Brindisi- commenta il Presidente- rappresenta uno straordinario case study, per la sua storia e per la sua struttura urbana unica, dove il porto rappresenta il nucleo centrale dal quale e attorno al quale si è sviluppata la città. Ma anche per le molte potenzialità inesprese o sopite, in attesa di essere riscoperte e valorizzate. In tutto il mondo,- conclude Patroni Griffi- i processi di reinterpretazione urbana si stanno avviando proprio partendo dalle aree portuali, concepite come veri e propri motori immobili di aristotelica memoria, da cui far generare il movimento di costruzione dei paesaggi e delle città del futuro. L'iniziativa è stata sostenuta dall'Ambasciata di Svizzera in Italia. Nel corso dei lavori ha garantito la sua presenza l'Ambasciatrice Rita Adam, che sarà Brindisi nella giornata di martedì 21 maggio. L'evento gode, inoltre, del sostegno del Comune di Brindisi e degli Ordini professionali degli architetti e degli ingegneri che hanno ricoperto un ruolo fondamentale nell'organizzazione della logistica; del supporto di numerose Istituzioni e Associazioni locali, regionali e nazionali e della collaborazione della Capitaneria di Porto- Guardia Costiera di Brindisi. Il laboratorio prevede due appuntamenti aperti alla cittadinanza, con l'intento di aprire un varco fra teoria e quotidianità, di cui si allega il programma. Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito www.brindisiportoecconfine.it



Brindisi Report

Brindisi

"Brindisi. Porto e confine". Quattro giorni di idee e progetti

Urbanisti, ordini professionali, operatori economici e istituzioni impegnati dal 21 al 24 maggio in un confronto che produrrà anche linee progettuali

MAR.ORL

BRINDISI - "Brindisi. Porto e confine" è il tema di un brain storming urbanistico promosso dall' **Autorità di Sistema Portuale**, un vero e proprio laboratorio paesaggistico che si svolgerà dal 20 al 24 maggio con due momenti pubblici, il 21 e il 24. Lunedì 20 maggio alle 15, nella sede di Brindisi dell' Adsp, in una conferenza stampa sarà illustrato in tutti i suoi aspetti questo evento, che può essere molto utile in una fase in cui il porto di Brindisi è governato ancora dal Piano regolatore **portuale** del 1975, e la città non ha ancora il suo Piano urbanistico generale. Non è per Brindisi la prima volta che si affronta la complessa ma appassionante tematica del rapporto urbanistico tra porto e città: è del primo decennio degli anni Duemila lo sviluppo dell' idea di waterfront nata dalla collaborazione con lo studio dell' architetto Santiago Calatrava di Barcellona, ma gli interventi si sono fermati a quel punto. Emblematica della condizione di stasi (che in questi mesi si sta cercando di superare con gli incontri pubblici sul Piano urbanistico generale), la rinuncia da parte del Comune di Brindisi nel periodo dell' amministrazione Carluccio all' acquisizione dell' ex area carburanti della Marina Militare, in fondo al Seno di Levante, lasciata poi all' **Autorità di sistema portuale** pur potendo sviluppare le idee suggerite dal primo estensore chiamato per la redazione del Pug, Giorgio Goggi. Tornando a "Brindisi. Porto e confine", per quattro giorni, oltre 30 studenti, dottorandi, professori e professionisti indagheranno e si confronteranno sul soggetto-oggetto "porto" e sulla sua interconnessione con il tessuto connettivo urbanistico, attraverso un processo di studio fatto di esperienze dirette, di incontri e di confronti, senza preconcetti e posizioni a priori per produrre una vision condivisa. Lo staff e i partecipanti saranno coordinati e diretti da uno dei più illustri esperti internazionali in materia di storia e teoria del paesaggio, il professor Michael Jakob, che illustrerà gli obiettivi del laboratorio nel corso della conferenza stampa affiancato dall' architetto Maria Cristina Petralla, ingegnere, architetto e architetto del paesaggio. L' iniziativa è stata sostenuta dall' Ambasciata di Svizzera in Italia. Nel corso dei lavori ha garantito la sua presenza l' Ambasciatrice Rita Adam, che sarà Brindisi nella giornata di martedì 21 maggio. L' evento gode, inoltre, del sostegno del Comune di Brindisi e degli Ordini professionali degli architetti e degli ingegneri che hanno ricoperto un ruolo fondamentale nell' organizzazione della logistica; del supporto di numerose istituzioni e associazioni locali, regionali e nazionali e della collaborazione della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Brindisi. Il laboratorio prevede due appuntamenti aperti alla cittadinanza, con l' intento di aprire un varco fra teoria e quotidianità, secondo il seguente programma. Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito www.brindisiportoeconfine.it

Martedì 21 maggio, ore 18-21 - Il porto, significato e valore Sala dell' Università, Palazzo Granafèi Nervegna. Benvenuto e saluto di Ugo Patroni-Griffi, presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale; presentazione e introduzione dell' ingegnere e architetto paesaggista Maria Cristina Petralla; quindi lectiones magistrales su "Il Porto come metafora e come realtà" del prof. Michael Jakob (Hepia, Scuola Mendrisio, Politecnico di Milano, Gsd Harvard), e "Sul fronte del mare: il progetto dell' area **portuale**" del prof. Giambattista Zaccariotto [Aho Osio School of Design]. Seguiranno i saluti istituzionali: Rita Adam, ambasciatore di Svizzera in Italia; Aldo Patruno, direttore Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia; Tiziana Brigante, vicesindaco di Brindisi; capitano di vascello Giovanni Canu, comandante Capitaneria di Porto; arch. Domenico Delle Foglie, responsabile urbanistica di Legambiente Puglia; Patrick Marcucci, presidente Confindustria Brindisi; Francesco Maggiore, presidente Fondazione Dioguardi; Serena Chiarelli, presidente Ordine Architetti Ppc della Provincia di Brindisi; Vincenzo Pescatore, segretario Ordine Ingegneri della Provincia di Brindisi; Tommaso Giorgino, segretario regionale Associazione Italiana Architettura del Paesaggio.

Mercoledì 24 maggio, ore 17-21 - Brindisi.



Porto e confineEsposizione dei lavori delle scuole, Sala Mostre: visita alla mostra "Brindisi. Porto e confine". Presentazione e discussione pubblica, Sala Conferenze. La parola ai progettisti: introduzione, Maria Cristina Petralia, architetto paesaggista. Interventi e spiegazione dei lavori da parte dei partecipanti, dialogo aperto: Una visione d'insieme per lo sviluppo del Porto; Sant' Apollinare. il Porto e l' Aeroporto; Il Seno di Levante; Il Seno di Ponente.Discussione tra gli invitati: arch. Annamaria Curcuruto, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale; arch. Roberta Lopalco, Assessore Politiche Ambientali ed Aree Protette del Comune di Brindisi; prof. ing. Dino Borri, assessore Pianificazione e Qualità del Territorio del Comune di Brindisi; prof. arch. Rosario Pavia, Istituto Nazionale di Urbanistica, Facoltà di Architettura di Pescara; prof. Michael Jakob, hepia, Scuola Mendrisio, Politecnico di Milano, Gsd Harvard). Prenderanno parte alla discussione gli ordini degli architetti e degli ingegneri della provincia di Brindisi, Confindustria, operatori portuali, associazioni di cittadini. Conclusioni del prof. Michael Jakob.

Brindisi Report

Brindisi

Brindisi: il 24 maggio incontro sul futuro del porto

Rappresentanti delle istituzioni ed esperti si confronteranno venerdì 24 maggio, dalle ore 17,30, nella sala Colonna a palazzo Nervegna

BRINDISI - "Futuri del porto e della città di Brindisi, sostenibilità ambientale tra tradizione e innovazione": questo il tema di un incontro organizzato dal Propeller club Porto of Brindisi che venerdì 24 maggio, alle ore 17,30, si svolgerà presso la sala Colonna di palazzo Nervegna. "Sì. Futuri - si legge in una nota del Propeller - perché tante sono le possibilità e opportunità di sviluppo del nostro porto, se si ha voglia di farle. L'importante è discuterle, coordinarle, ma soprattutto condividerle tutti insieme". Per questo il Propeller ha voluto invitare a confronto "tecnico politico" il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, con due relatori importanti nella specifica materia: il direttore Generale Mit, Mauro Coletta e il professore Franco Karrer, urbanista, ex presidente Consiglio Superiore dei lavori pubblici. "E' un momento di transizione poco felice - si legge nel comunicato del Propeller - questo che stiamo vivendo, dal post industriale alla innovazione tecnologica digitale e alla sostenibilità delle infrastrutture, che sicuramente va vissuto senza contraccolpi negativi per l' economia e l' occupazione della nostra città". "Noi, come Propeller Club, nel nostro piccolo, dobbiamo continuare ad interessarci del nostro porto e della nostra città per scuotere gli animi e le coscienze di coloro che guardano al raggiungimento dello sviluppo in generale; e perché, siamo stati testimoni di anni bui vissuti e sono stati tanti; ma, la ripresa ha poi premiato e premierà chi ha avuto e avrà fiducia nelle potenzialità portuali della nostra Città di mare, facendoci trovare pronti con strutture e servizi adeguati ai cambiamenti in atto che il settore dello shipping e della logistica sta attraversando".

BRINDISIREPORT

Annunci



"I futuri del porto di Brindisi": incontro organizzato dal Propeller club

Rappresentanti delle istituzioni ed esperti si confronteranno venerdì 24 maggio, dalle ore 17,30, nella sala Colonna a palazzo Nervegna

Redazione

17 MAGGIO 2019 16:31

Facebook Twitter



I più letti di oggi

C/C++ Software Developer

C/C++ Software Developer

"I futuri del porto di Brindisi": incontro organizzato dal Propeller club

AGENTI RAPPRESENTANTI SIRM



BRINDISI - "Futuri del porto e della città di Brindisi, sostenibilità ambientale tra tradizione e innovazione": questo il tema di un incontro organizzato dal Propeller club Porto of Brindisi che venerdì 24 maggio, alle ore 17,30, si svolgerà presso la sala Colonna di palazzo Nervegna.

"Sì. Futuri - si legge in una nota del Propeller - perché tante sono le possibilità e opportunità di sviluppo del nostro porto, se si ha voglia di farle. L'importante è discuterle, coordinarle, ma soprattutto condividerle tutti insieme". Per questo il Propeller ha voluto invitare a confronto "tecnico politico" il sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, con due relatori importanti nella specifica materia: il direttore Generale Mit, Mauro Coletta e il professore Franco Karrer, urbanista, ex presidente Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

'Brindisi. Porto e confine

Massimo Belli

BRINDISI Lunedì 20 Maggio alle ore 15 nella sede di Brindisi dell'AdSp del Mare Adriatico meridionale, piazza Vittorio Emanuele II n.7, si terrà la conferenza stampa di presentazione del workshop Brindisi. Porto e confine che si svolgerà in città fino al 24 maggio. Per quattro giorni, oltre 30 studenti, dottorandi, professori e professionisti indagheranno e si confronteranno sul soggetto-oggetto porto e sulla sua interconnessione con il tessuto connettivo urbanistico, attraverso un processo di studio fatto di esperienze dirette, di incontri e di confronti, senza preconcetti e posizioni a priori per produrre una vision condivisa. Lo staff e i partecipanti saranno coordinati e diretti da uno dei più illustri esperti internazionali in materia di storia e teoria del paesaggio, il professor Michael Jakob che illustrerà gli obiettivi del laboratorio nel corso della conferenza stampa affiancato dall'architetto Maria Cristina Petralla, ingegnere, architetto e architetto del paesaggio. Grande soddisfazione esprime il presidente di AdSp MAM Ugo Patroni Griffi che ha fortemente voluto che il laboratorio si tenesse proprio a Brindisi. Brindisi- commenta il presidente rappresenta uno straordinario case study, per la sua storia e per la sua struttura urbana unica, dove il porto rappresenta il nucleo centrale dal quale è attorno al quale si è sviluppata la città. Ma anche per le molte potenzialità inesprese o sopite, in attesa di essere riscoperte e valorizzate. In tutto il mondo, conclude Patroni Griffi- i processi di reinterpretazione urbana si stanno avviando proprio partendo dalle aree portuali, concepite come veri e propri motori immobili di aristotelica memoria, da cui far generare il movimento di costruzione dei paesaggi e delle città del futuro. L'iniziativa è stata sostenuta dall'Ambasciata di Svizzera in Italia. Nel corso dei lavori ha garantito la sua presenza l'Ambasciatrice Rita Adam, che sarà a Brindisi martedì 21 Maggio. L'evento gode, inoltre, del sostegno del Comune di Brindisi e degli Ordini professionali degli architetti e degli ingegneri che hanno ricoperto un ruolo fondamentale nell'organizzazione della logistica; del supporto di numerose Istituzioni e Associazioni locali, regionali e nazionali e della collaborazione della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Brindisi. Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito www.brindisiportoeconfine.it

Il Nautilus

Brindisi

Propeller Club Port of Brindisi: FUTURI del porto e della città di Brindisi

Scritto da Redazione

Il percorso del Propeller Club Port of Brindisi continua nella sua missione e ha programmato un nuovo incontro per il giorno 24 Maggio a partire dalle ore 17,30 nella sala Colonna del Palazzo Granafei Nervegna di Brindisi. Il tema dell'incontro sarà : ' FUTURI del porto e della città di Brindisi, sostenibilità ambientale tra tradizione e innovazione ' Sì. FUTURI, perché tante sono le possibilità e opportunità di sviluppo del nostro porto, se si ha voglia di farle. L'importante è discuterle, coordinarle, ma soprattutto condividerle tutti insieme. Per questo abbiamo voluto invitare a confronto tecnico politico per il giorno 24 di Maggio il Sindaco di Brindisi, Ing. Riccardo Rossi , il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale MAM, Prof. Ugo Patroni Griffi, con due relatori importanti nella specifica materia: il Direttore Generale MIT, Dr. Mauro Coletta e il Professore Franco Karrer, urbanista ex Presidente Consiglio Superiore LLPP. E' un momento di transizione poco felice questo che stiamo vivendo, dal post industriale alla innovazione tecnologica digitale e alla sostenibilità delle infrastrutture, che sicuramente va vissuto senza contraccolpi negativi per l'economia e l'occupazione della nostra Città. Noi, come Propeller Club, nel nostro piccolo, dobbiamo continuare ad interessarci del nostro Porto e della nostra Città per scuotere gli animi e le coscienze di coloro che guardano al raggiungimento dello sviluppo in generale; e perché, siamo stati testimoni di anni bui vissuti e sono stati tanti; ma, la ripresa ha poi premiato e premierà chi ha avuto e avrà fiducia nelle potenzialità portuali della nostra Città di mare, facendoci trovare pronti con strutture e servizi adeguati ai cambiamenti in atto che il settore dello shipping e della logistica sta attraversando. Il presidente Adriano Guadalupi



Il porto si apre alla città e alla diversificazione Il futuro? I passeggeri

Lo scalo guarda alle crociere e alla Via della Seta

ALESSIO PIGNATELLI

Il porto si apre alla città perché il futuro di Taranto dipende anche dallo scalo jonico. È il senso della prima edizione del Taranto Port Days - debutto ieri e conclusione lunedì prossimo - una serie di eventi organizzata in collaborazione dall' Authority portuale e International Propeller Clubs Port of Taras con il patrocinio del Comune di Taranto. Quattro giorni per mostrarsi alla cittadinanza, agli studenti e promuovere il lavoro, la cultura portuale e la blue economy.

Assoporti ha promosso a livello nazionale questi eventi che si terranno anche in altri scali con le stesse motivazioni. «Abbiamo miscelato visite ed eventi divulgativi credendo di aver fatto una prima organizzazione significativa - ha esordito il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Sergio Prete - Faremo in modo di rendere attrattiva questa area ancor più in prospettiva». Progetto di riconversione che sarà ancora più concreto in futuro. Una volta approvato il piano regolatore portuale, si procederà all' arretramento del varco doganale e l' area del molo San Cataldo di Levante diventerà pubblica e fruibile. «Presenteremo in anteprima (nell' incontro che si terrà questo pomeriggio a Palazzo di Città ndr) i progetti e gli studi di fattibilità per questa area di cerniera - ha aggiunto Prete - I progettisti sono gli stessi del Falanto e incominceremo a studiare possibili trasformazioni dell' area San Cataldo, del terminal bus e della creazione della passeggiata sulla ringhiera». Zona che sarà dedicata anche all' accogliimento di turisti crocieristi. Quando due anni fa arrivarono le prime navi, sembrava quasi una sfida impossibile. Per una serie di ragioni, prima fra le quali un' immagine della città deturpata.

Si è insistito e, anche se non si è ai livelli di altre realtà ben più consolidate, quest' anno ci sono già state due toccate. L' ultima è arrivata proprio due giorni: la nave Discovery della compagnia Marella Cruises, circa 1.800 passeggeri, ha attraccato nel porto tarantino.

Fino a ottobre sono previsti altri quattro scali mentre nel 2020 le prenotazioni sono dieci. Entro questo mese, inoltre, sarà firmata la concessione a Yilport, società turca e dodicesimo operatore internazionale, che ha presentato un piano di sviluppo particolarmente significativo di 450 milioni di euro per il Molo Polisetoriale di Taranto. «Visto che la società è stata intestata a San Cataldo speravamo di far coincidere il tutto con le festività ma c' è stato un ritardo sulla condivisione del testo della concessione che ha allungato il termine contiamo entro fine maggio - ha commentato il presidente Prete - la prossima settimana potremo sapere con maggiore precisione la data certa della firma». «Per la sua collocazione strategica al centro del Mediterraneo e con la retro-portualità da realizzare il porto rappresenta uno snodo di fondamentale importanza per lo sviluppo economico e sociale di tutta l' area jonica - ha dichiarato l' assessore regionale allo Sviluppo economico, Cosimo Borraccino - Per questo stiamo alacrememente lavorando per fare in modo che il porto di Taranto rientri nella nuova Via della Seta che collegherà l' Europa alla Cina, dal momento che l' imponente traffico delle merci provenienti da Oriente ha nello scalo jonico un suo passaggio naturale». Si rimetterà in moto quindi un terminal fermo da anni dopo l' addio di Tct e, anche se gradualmente, inizierà una nuova era dopo anni di stallo. Tenendo ben presente però un aspetto spesso sottovalutato: nel 2001 fu inaugurato il terminal container e anche nel periodo di massimo splendore di Evergreen il traffico generato non ha mai superato il 15% dei traffici complessivi. Ciò significa che la parte preponderante resta quella relativa ai traffici delle grandi industrie. Può non piacere ma è così. L' idea è però di restituire a Taranto una nuova cultura del mare e Taranto Port Days aiuterà sicuramente a diffondere conoscenze. Anche grazie all' aiuto dell' International Propeller Clubs Port of Taras rappresentato ieri dal presidente Michele Conte: «C' è una sete di conoscenza, c' è voglia di scoprire il porto. E siamo orgogliosi di avere il sold out per tutti gli eventi, è un bel segnale».

12 | TARANTO CRONACA | 18 maggio 2019

RISORSA MARE

Il porto si apre alla città e alla diversificazione Il futuro? I passeggeri

Lo scalo guarda alle crociere e alla "Via della Seta"

Marina
Nove Vespacci arriva a Taranto per la Festa dal 7 al 11 giugno

SPORTS
Nella sede di Concommercio Taranto l'importante confronto sui problemi del comparto

A Taranto l'assemblea nazionale delle cooperative del settore pesca

Biglietto
Per il rappresentante provinciale di Agrisop il viaggio verso la nuova città

NUOVI LA MONETIZZAZIONE
"Scuole in voga" competizione a remi nell'ambito de "Il Palio di Taranto"

NUOVI LA MONETIZZAZIONE
"Scuole in voga" competizione a remi nell'ambito de "Il Palio di Taranto"

Due gravi episodi in un solo giorno. Personale insufficiente per i controlli

Infortunati al top, ispettori al collasso

Solo 4 unità nell'ufficio dell'Asp nella città capitale degli incidenti sul lavoro. Sos contrattualizzazione precari. «Di Maio mantenga gli impegni»

Si capisce perché, secondo il recente rapporto dell'Osservatorio statistico dei consulenti sul lavoro, Crotone è la capitale degli infortuni, con 6,3 incidenti su ogni mille abitanti. L'altro ieri si sono verificati in città due infortuni di una certa gravità, mentre due ispettori del Lavoro dell'Asp, un ufficio al collasso ancora senza dirigente e composto da sole quattro unità, si trovavano a Caccuri, nell'Alto Crotonese, per una verifica delle prescrizioni conseguenti a un pregresso infortunio. In un caso un operaio della Compagnia imprese lavoratori portuali srl è caduto da un'altezza di tre metri mentre, con l'ausilio di un muletto, tentava di agganciare le sezioni di alcune pale eoliche per lo stoccaggio su una banchina. Pare fosse sprovvisto di cinghia anti caduta. E chissà che il caso non rientri nel "sistema porto" ipotizzato dalla Guardia di finanza nell'ambito di una complessa indagine (un cui filone è già sfociato nell'avviso di conclusione delle indagini per cinque dirigenti dell'**Autorità portuale** di Gioia Tauro accusati di abuso d'ufficio e falso) ruotante attorno alla presunta "seria lità" di condotte omissive da parte di alcune istituzioni che avrebbero tollerato o favorito, "in spregio alle regole del libero mercato e della libertà di concorrenza", è detto nelle carte dell'inchiesta, un regime di monopolio che penalizzava gli operatori che non si allineavano. Ma mentre gli ispettori si precipitavano al porto, un ulteriore incidente si è verificato in un altro cantiere e un operaio, da solo, è giunto al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio. Sarà difficile ascoltare la sua versione perché in seguito al trauma subito ha perso un occhio.

E ieri, mentre dovrebbero proseguire gli accertamenti per ricostruire la dinamica dei fatti, un altro ispettore si trovava in aula perché iniziava il processo per un infortunio in un supermercato dove l'addetto al banco della macelleria è rimasto incastrato con un braccio nel tritacarne.

Sono soltanto quattro gli ispettori del lavoro dell'Asp effettivi nell'ambito di una pianta organica che dovrebbe prevederne 14, tanto più che nella provincia in cui più manca il lavoro, secondo i dati Isee, in rapporto e proporzione al numero degli abitanti si verifica il maggior numero di infortuni del Paese. Eppure si tratta del principale organo vigilanza in materia, in quanto l'ispettorato Asp svolge controlli su attività pubbliche e private, malattie professionali e altro.

Anche il sostituto procuratore di turno, Alessandro Rho, al quale gli ispettori dovrebbero riferire l'esito dei primissimi accertamenti sui due episodi dell'altro ieri, ieri era in aula per il processo sull'infortunio al market.

VERTENZA EX LSU/LPU nell'immediato, all'emanazione degli atti necessari. Nello stesso frangente invite) i sindacati a chiedere un incontro formale, presso il Ministero del lavoro, peraltro già chiesto il 6 marzo 2019, rimasta lettera morta. Anche l'ultima richiesta inviata il 19 aprile, ad oggi, non ha avuto riscontro. Poi l'affondo: «Come Cgil vogliamo ricordare al ministro Di Maio, che gli impegni vanno mantenuti, che un bacino di oltre 4.000 lavoratori, non può) più consentire questa totale indifferenza nella risoluzione definitiva del proprio destino lavorativo. La loro dignità è già stata calpestata per troppo tempo. Noi riteniamo che i lavoratori non abbiano bisogno, in questo momento, di assemblee, per raccontare loro quello che già sanno e vivono, o per fare proselitismo.

I lavoratori hanno bisogno di certezze, dopo aver contribuito, con la loro presenza negli enti locali a fornire servizi alla collettività, divenendo fondamentali a causa del mancato turnover. Per questo, ai proclami preferiamo la lotta». Infine, l'appuntamento al 22 maggio allorché a Cosenza, ci sarà un sit-in di protesta, in occasione della visita del ministro Luigi Di Maio, organizzato da Nidil Cgil e Funzione Pubblica Cgil regionali e territoriali, Cgil Calabria e le CdLT di Cosenza e Pollino Sibaritide Tirreno. Il 22 giugno a Reggio Calabria ci sarà una manifestazione unitaria per il Sud.



CATANZARO - I lavoratori perennemente precari sono sempre sul proscenio mediatico per difendere i propri diritti. Aiutati in questo dai sindacati confederali che, per l'ennesima volta, fanno appello a chi di dovere. Cioè ai decisori, i governanti. Ad alzare la voce, in questa occasione è la segreteria regionale della Cgil.

«La vertenza ex Isu-Ipu - recita una nota del sindacato Cgil - ha ormai raggiunto limiti che rasentano il grottesco. La confusione, l' in competenza e l' inettitudine dei principali attori, stanno portando alla deriva una vertenza che doveva concludersi già negli anni scorsi. Il percorso della contrattualizzazione, in cui la nostra organizzazione è stata attrice e protagonista, affiancata nelle lotte dalle altre sigle sindacali, si sta vanificando con normative che non possono trovare applicazione concreta. Infatti, si aspettano ancora gli atti conseguenti alla previsione normativa della legge di bilancio dello Stato». Poi un po' di storia, anzi di cronistoria: «Più volte il governo nazionale è stato sollecitato a provvedere, non ultimo nel corso del Consiglio dei ministri, tenutosi a Reggio Calabria il 18 aprile u.s. Durante quel sit-in, lavoratori e sindacati, hanno interloquito sia con il Primo Ministro che con l' on. Di Maio, il quale prese l' impegno di provvedere,

Dragaggio nel porto di Milazzo

GAM EDITORI

17 maggio 2019 - L'intervento di dragaggio del porto di Milazzo, opera attesa da molti anni, ha registrato un importante passo avanti. Il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Opere Pubbliche interregionale Sicilia-Calabria, nella sua seduta di ieri 15 maggio, ha infatti approvato la perizia di variante presentata dall'Autorità Portuale di Messina, superando così alcune criticità emerse durante un precedente esame dell'intervento effettuato nel mese di aprile. Risolte le problematiche grazie ad approfondimenti e incontri presso lo stesso Provveditorato, e finalmente acquisito questo primo importante parere necessario per l'approvazione definitiva dell'intervento, nelle prossime settimane la variante passerà al Ministero dell'Ambiente per la definizione dell'approvazione sotto il profilo ambientale. Il progetto, sin dai suoi esordi nel lontano 2003, è stato sempre ostacolato nel suo iter tecnico e autorizzativo dall'istituzione del SIN, avvenuto nell'anno 2006, e dalle tantissime problematiche e prescrizioni di natura ambientale che la normativa ha imposto, che certamente hanno finito per ritardare in maniera significativa lo sviluppo del porto e dell'ambito portuale di Milazzo. Il tipo di dragaggio oggi proposto è di tipo ambientale ed è certamente migliore rispetto alla soluzione originaria di dragaggio tradizionale con conferimento esterno del materiale a discarica e a sito di recupero. L'intervento autorizzato ieri, infatti, prevede lo spostamento del materiale dragato entro lo stesso corpo idrico, e più esattamente all'esterno del molo di sopraflutto, ai sensi della normativa recentemente subentrata e solo dopo una lunga campagna di caratterizzazione chimico-fisico-ambientale svolta con il supporto di ISPRA e ARPA Sicilia. Le analisi hanno permesso di indagare tutti i sedimenti delle aree interessate, confermandone la totale idoneità alla movimentazione. Si tratta pertanto di un dragaggio innovativo, uno dei primi che a livello nazionale recepisce le nuove norme sul refluimento del materiale nello stesso corpo idrico. Il non conferimento in discarica ha inoltre garantito delle economie che sono state reimpiegate per eseguire un intervento che risulta essere tecnologicamente più evoluto e senza impatto ambientale e ciò ha così consentito all'Autorità portuale di mantenere lo stesso importo complessivo del quadro economico originario di 5.950.000,00. E' un risultato importante per il porto di Milazzo dichiara il Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Messina De Simone "che dimostra anche a chi in questi anni ha più volte dubitato, il lungo e costante lavoro e impegno dei vertici dell'AP dedicato a questa parte fondamentale del nostro comprensorio. Grazie all'attività del Segretario Generale, Ettore Gentile e del RUP dell'opera, Giuseppe Mobilia, con il prezioso supporto degli Uffici dell'Ente si è ben lavorato portando a casa un ulteriore significativo risultato, nonostante le enormi difficoltà che il dovuto rispetto delle normative implica.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono conosciuti con Google, insieme alle attività che svolgi sul sito. Google può utilizzare queste informazioni per analizzare i tuoi comportamenti di navigazione e per migliorare i servizi che ti offriamo. Per saperne di più sulla privacy e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, gestire i tuoi dati e per cambiare le tue preferenze, visitate il sito [Google](#).

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US • EVENTI • CONTATTI • LAVORA CON NOI • LISTING

Dragaggio nel porto di Milazzo

17 maggio 2019 - L'intervento di dragaggio del porto di Milazzo, opera attesa da molti anni, ha registrato un importante passo avanti. Il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Opere Pubbliche interregionale Sicilia-Calabria, nella sua seduta di ieri 15 maggio, ha infatti approvato la perizia di variante presentata dall'Autorità Portuale di Messina, superando così alcune criticità emerse durante un precedente esame dell'intervento effettuato nel mese di aprile. Risolte le problematiche grazie ad approfondimenti e incontri presso lo stesso Provveditorato, e finalmente acquisito questo primo importante parere necessario per l'approvazione definitiva dell'intervento, nelle prossime settimane la variante passerà al Ministero dell'Ambiente per la definizione dell'approvazione sotto il profilo ambientale.

Il progetto, sin dai suoi esordi nel lontano 2003, è stato sempre ostacolato nel suo iter tecnico e autorizzativo dall'istituzione del SIN, avvenuto nell'anno 2006, e dalle tantissime problematiche e prescrizioni di natura ambientale che la normativa ha imposto, che certamente hanno finito per ritardare in maniera significativa lo sviluppo del porto e dell'ambito portuale di Milazzo.

Il tipo di dragaggio oggi proposto è di tipo "ambientale" ed è certamente migliore rispetto alla soluzione originaria di dragaggio "tradizionale" con conferimento esterno del materiale a discarica e a sito di recupero.

L'intervento autorizzato ieri, infatti, prevede lo spostamento del materiale dragato entro lo stesso corpo idrico, e più esattamente all'esterno del molo di sopraflutto, ai sensi della normativa recentemente subentrata e solo dopo una lunga campagna di caratterizzazione chimico-fisico-ambientale svolta con il supporto di ISPRA e ARPA Sicilia. Le analisi hanno permesso di indagare tutti i sedimenti delle aree interessate, confermandone la totale idoneità alla movimentazione. Si tratta pertanto di un dragaggio innovativo, uno dei primi che a livello nazionale recepisce le nuove norme sul refluimento del materiale nello stesso corpo idrico.

Il non conferimento in discarica ha inoltre garantito delle economie che sono state reimpiegate per eseguire un intervento che risulta essere tecnologicamente più evoluto e senza impatto ambientale e ciò ha così consentito all'Autorità portuale di mantenere lo stesso importo complessivo del quadro economico originario di 5.950.000,00.

"E' un risultato importante per il porto di Milazzo" dichiara il Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Messina De Simone "che dimostra anche a chi in questi anni ha più volte dubitato, il lungo e costante lavoro e impegno dei vertici dell'AP dedicato a questa parte fondamentale del nostro comprensorio. Grazie all'attività del Segretario Generale, Ettore Gentile e del RUP dell'opera, Giuseppe Mobilia, con il prezioso supporto degli Uffici dell'Ente si è ben lavorato portando a casa un ulteriore significativo risultato, nonostante le enormi difficoltà che il dovuto rispetto delle normative implica.

PORTO Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

CARGO-MAR

Ieri primo confronto tra l'Autorità portuale e Fiom, Fim e Uilm

Fondi e progetti per il futuro «Il cantiere navale rinascerà»

Con i 75 milioni da Roma via al piano per il bacino che consentirà di costruire navi e non solo ripararle. «Sarà la prima industria in città»

Da un declino che sembrava inesorabile al rilancio che ora appare davvero possibile, e vicino. E che potrebbe rappresentare una rivoluzione per l'intera città. Il cantiere navale archivia gli anni delle battaglie e della cassa integrazione e guarda con ottimismo al futuro, grazie al finanziamento di 75 milioni e mezzo annunciato una settimana fa da Roma e che servirà a completare il tanto agognato bacino da 150 mila tonnellate, fondamentale per la costruzione di navi intere, attività che non viene più svolta dal 2005.

Ieri un primo incontro informale tra i sindacati e il presidente dell'Autorità portuale Pasqualino Monti, alla presenza del deputato e componente della commissione Ambiente Adriano Varrica, è servito intanto ad ufficializzare il finanziamento (contenuto nella legge di bilancio del gennaio scorso, rappresenta quasi un quarto dei 350 milioni destinati a iniziative per lo sviluppo e l'occupazione) che è anche «un chiaro segnale di quello che governo vuole fare per Palermo ha sottolineato il grillino Varrica - . Lo scalo diventerà un porto turistico, ricettivo e industriale per la cantieristica navale». Un confronto per delineare anche il percorso che potrebbe far tornare il sito ai vecchi fasti ed essere così «la prima grande industria della città», come la definisce Monti.

È quello che da anni chiedono i sindacati, che ora plaudono al vicepremier Di Maio per aver mantenuto l'impegno preso il 24 novembre scorso durante la sua visita al cantiere navale, assegnando davvero i fondi e a strettissimo giro (dopo anni di promesse a vuoto dei precedenti esecutivi, compreso quello guidato da Renzi, la cui visita allo stabilimento nel 2016 saltò, mentre gli operai lo attendevano per contestarlo) e soprattutto allo stesso Monti che «sta mantenendo gli impegni e ha dichiarato di voler lavorare in stretta sinergia col sindacato, informandoci tappa per tappa», dice Francesco Foti, segretario della Fiom Cgil, che ha partecipato all'incontro assieme a Enzo Comella della Uilm e Antonio Nobile di Fim Cisl, tutti con vinti che «il rilancio diventa realtà».

La prima tappa sarà appunto rendere esecutivo il progetto, che c'è già, per la realizzazione del grande bacino di carenaggio la cui costruzione, iniziata nell'82, è rimasta incompiuta. L'Autorità portuale ha già iniziato a bonificare e svuotare la vasca, trasformata in una discarica nei decenni di abbandono: un degrado che è andato di pari passo con il declino dello stabilimento, a cui Fincantieri ha destinato da tempo solo lavori di riparazione o allungamento delle navi, puntando invece molto di più su siti come Marghera o Monfalcone, anche per le carenze infrastrutturali che ora dovrebbero finalmente essere colmate e dovrebbero consentire al gruppo di tener fede all'accordo siglato qualche mese fa proprio per il rafforzamento del sito palermitano. «Con la riattivazione delle tre tipologie di intervento il cantiere navale di Palermo diventerà una realtà unica nel Mediterraneo», chiarisce ancora Monti, che prevede «ricadute straordinarie in termini di occupazione, con migliaia di nuove assunzioni». Gli fa eco Foti della Fiom: «Ripartire in città la costruzione delle navi significherà moltissimo. Oltre agli addetti diretti del cantiere, che potrebbero essere quadruplicati, ci sarà lavoro per moltissime altre figure dell'indotto, dai falegnami agli arredatori». Torna l'ottimismo, insomma. Anche alla luce degli altri progetti dell'Autorità portuale, che sta puntando a rendere lo scalo adatto ad attrarre le mega navi da crociera: nei piani c'è dunque un grande polo sia turistico che industriale. La nota stonata, denunciano i sindacati, è il silenzio della Regione, proprietaria di altri due bacini di galleggiamento (uno da 52 mila tonnellate, l'altro da 19 mila) al momento inservibili. «Con l'assessore Venturi durante il governo Lombardo erano stati stanziati 40 milioni per ripristinarli, ma non è successo nulla...», dice Foti. Archiviata l'era Crocetta, in cui nulla si è mosso, ora si sollecita Musumeci e l'assessore Turano a dare segnali e convocare i sindacati, le cui richieste di incontro sono cadute nel vuoto. Quei fondi darebbero un ulteriore impulso al rilancio del



cantiere navale, «basterebbero a riattivare almeno il bacino da 52 mila tonnellate -spiega ancora Foti-portando a cinque quelli attivi nel cantiere». Sarebbe una vera svolta: lavorare contemporaneamente su cinque navi in uno stabilimento che sembrava destinato a morire.

La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

industria navale. Riconquista lo scettro con tre maxi-bacini: farà grandi costruzioni oltre ad allungamenti e riparazioni

Cantieristica, Palermo leader nel Mediterraneo

michele guccionePalermo. Il Cantiere navale di Palermo, dopo vent'anni di agonia, torna a essere il principale polo dell'industria navale nel Mediterraneo, capace di offrire contemporaneamente tre attività: costruzioni di navi da crociera, trasformazione e allungamento di cruise e ro-ro e riparazioni navali. Con un vantaggio in più, che non ha nessun altro stabilimento nel Mare nostrum, neanche Malta: Fincantieri torna a disporre del bacino di carenaggio più grande del Mediterraneo, da 400mila tonnellate, costruito negli anni '70 per le mega-petroliere e che oggi è tornato operativo per ospitare non solo il ricovero dei nuovi "mostri" del mare, cioè le mega-navi portacontainer che transitano numerose dal Canale di Suez, ma anche la costruzione di navi da crociera sempre più imponenti.

A compiere il "miracolo" è stato il presidente dell'Autorità di **sistema portuale** del mare della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. «All'inizio non è stato facile dialogare con Fincantieri - racconta Monti - perché da vent'anni ascoltavano promesse e stavano meditando se fosse il caso di disimpegnarsi da Palermo. Poi, dopo che hanno visto che qui le cose le facciamo davvero, si sono convinti a investire e in un anno e mezzo abbiamo costruito un Accordo e realizzato importanti opere».

Prima pensare che Palermo potesse tornare a costruire navi sembrava impossibile. L'investimento ha consentito la ristrutturazione e ammodernamento del bacino in muratura da 400mila tonnellate, il cui funzionamento era diventato antieconomico; l'avvio del completamento del bacino in muratura da 150mila tonnellate, per il quale il ministero dello Sviluppo economico ha appena concesso 75,5 mln di euro («a breve avremo il progetto esecutivo pronto e bandiremo la gara d'appalto con tempi e costi certi», spiega Monti), la realizzazione di 300 metri di banchina, la liberazione di un'area che è stata ceduta a Fincantieri e l'annessione al demanio marittimo di un'altra area che sarà assegnata ai concessionari per liberare lo spazio su cui sorgerà il terminal crociere.

La novità di queste ore è che Fincantieri e Autorità **portuale** hanno avviato un serrato confronto tecnico con il governatore Nello Musumeci e con l'assessore alle Attività produttive, Mimmo Turano, finalizzato ad abbandonare il progetto di costruzione di un bacino di carenaggio galleggiante da 100mila tonnellate, finanziato otto anni fa per le riparazioni di piattaforme off-shore (mercato oggi non più rilevante), e ad utilizzare i 40 mln disponibili per trasformare il vecchio bacino galleggiante da 52mila tonnellate e spostarlo vicino ai bacini in muratura. Con due vantaggi: velocizzare i tempi di lavorazione aumentando l'operatività delle due strutture più grandi, e liberare la rotta che dovranno seguire le mega-navi da crociera che entreranno in porto dopo che sarà eseguito il dragaggio del fondale fino al molo Crispi 3.

«Questo polo cantieristico - conclude Pasqualino Monti - sarà il principale concorrente nel Mediterraneo e se oggi Fincantieri, tra diretti e indotto, dà lavoro a 3mila persone a Palermo, con l'entrata in funzione del secondo bacino, quello da 150mila tonnellate, raddoppierà l'occupazione fino a 7mila unità».



Porto peschereccio di Trapani, sospese le concessioni

GIACOMO DI GIROLAMO

Sospeso a tempo indeterminato il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime di aree, specchi d'acqua e pertinenze nell'ambito della zona denominata Porto peschereccio-Lazzaretto del porto di Trapani. Lo impone un decreto del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, nella considerazione che è stata avviata un'attività di pianificazione e programmazione volta alla riqualificazione della macroarea demaniale marittima ricomprendente la Torre Peliade, meglio nota come Colombaia, e, appunto, la zona denominata Porto peschereccio-Lazzaretto, «in un'ottica di promozione, valorizzazione e sviluppo di un turismo sostenibile connesso ai pubblici usi del mare» (diporto nautico, pesca, attività ricreative). Un'attività che viene svolta in sinergia con il Comune, la Capitaneria di Porto e la Soprintendenza di Trapani. Pertanto, al fine di non intralciare l'azione amministrativa connessa, si è deciso di mantenere la disponibilità di quei beni demaniali, lasciandoli «liberi da ogni cosa e/o materiale». L'articolo nell'edizione di Trapani del Giornale di Sicilia© Riproduzione riservata.



Navi autonome, si apre la giungla normativa /Convegno Propeller Venezia

17 May, 2019 VENEZIA - " Smart Ships: Tecnologie e problematiche associate" è il titolo dell' incontro promosso da Il' International Propeller Club Port of Venice in collaborazione con Atena, l' Università di Trieste e con il Lloyd's Register di Trieste, svoltosi presso Bologna Best Western Plus a Mestre. Nel 2020 saranno operative le prime navi completamente autonome in ambito locale . Nel 2025 è previsto l' ingresso di navi autonome nello short-sea e addirittura entro il prossimo decennio questa tecnologia potrebbe interessare navi transoceaniche , cioè servizi a lungo raggio. Quindi navi automatizzate, poi semi autonome e successivamente completamente autonome, cioè senza equipaggio, quali saranno i cambiamenti introdotti da questi fenomeni nel mondo della sicurezza del trasporto, dell' ambiente, delle infrastrutture e strutture portuali, dell' economia in generale? Non è una visione a lungo termine" - ha sottolineato Massimo Bernardo, presidente del Club - " In questo contesto si stanno infatti bruciando i tempi perché si è capito che è una possibilità che - come hanno annunciato alcune importanti compagnie di navigazione - si potrà verificare, come ho detto, già nell' immediato futuro. Ma allora ci chiediamo perché andare in questa direzione quando non si conosce ancora la sostenibilità economica degli investimenti necessari a sviluppare tali tecnologie ? " La ragione è molto semplice ed è di carattere economico - ha spiegato il presidente di Atena Veneto Walter Prendin : " sembra che le navi autonome possano permettere un risparmio nei trasporti dell' ordine del 20 per cento abbattendo i costi per il consumatore finale !! Sarà vero ? Basterà per fare il grande salto con le autonomous ships? ". Secondo il comandante dell' Autorità Marittima del Veneto, ammiraglio Pietro Pellizzari - il fenomeno dal punto di vista della regolamentazione IMO rappresenterebbe un problema già a partire dalla classificazione . Le autonomous ship sono state infatti già classificate in 4 diversi gruppi: " quelle che adottano sistemi di assistenza remoti; - ha specificato l' ammiraglio - "quelle a controllo remoto con equipaggio a bordo; le unità a controllo remoto senza equipaggio; le navi completamente a guida autonoma" - altri problemi deriverebbero poi da " inadeguatezza del contesto legislativo , valore dei premi delle polizze rispetto a quelle oggi applicate su navi tradizionali, inoltre problemi legati ai cyber-risk, alle infrastrutture portuali e alle relazioni sindacali fino, dulcis in fundo, all' approvazione di una nuova normativa sovranazionale per navigare oltre le acque territoriali di quello Stato che ne dovesse approvare la navigazione ". ' Smart ship: panoramica delle tecnologie chiave " è stato il tema trattato dal presidente di Atena Walter Prendin ; ' Digital ship and te cyber security in the shipping sector " quello relazionato Paolo Scialla del Lloyd Register di Trieste - ' Sviluppo recenti dei sistemi di supporto decisionale in falla " da Luca Braidotti dell' Università di Trieste e ' Abbandono di una nave con il suo equipaggio a Titolo 2 della Convenzione MTL 2006 ' è stata la relazione di Paolo Siligato Ispettore per il nord Adriatico dell' International Transport Worker' s Federation. Tra i numerosi interventi quelli dell' avvocato Marittimista Marco Seppi sugli aspetti legali e giuridici delle smart ships, del presidente dell' associazione Imprese di spedizione del Veneto e vice presidente di Fedespedi Andrea Scarpa e dei rappresentanti della Port Authority : Nava e Todesco.



Lampedusa. Il caso - La nave, diffidata, resta a 15 miglia

Sea Watch, sbarcano solo i minori. "Porti chiusi" e polemiche Lega-M5S

Per il momento il comandante della Sea Watch 3 non sembra intenzionato a violare la diffida a entrare nelle acque territoriali italiane, notificata alla nave della Ong tedesca dalla Guardia di Finanza su indicazione del Viminale. La nave, che ha soccorso 65 naufraghi a 30 miglia dalla Libia in un' area Sar (Search and rescue, ricerca e soccorso) teoricamente di competenza delle traballanti autorità di Tripoli, resta a quindici miglia da Lampedusa. Ieri il ministero dell' Interno ha consentito solo lo sbarco dei minori con i genitori e di un uomo in condizioni di salute particolarmente critiche. Diciotto persone in tutto sono state imbarcate in alto mare su una motovedetta della Guardia Costiera.

Vedremo per quanto tempo Sea Watch 3 potrà rimanere lì, navigando a zig zag, mentre le condizioni del mare peggiorano e a bordo la situazione si fa sempre più difficile.

Senz' altro la nave non andrà verso Malta, né verso la Tunisia come ha suggerito ieri il Viminale. Matteo Salvini ha ordinato "porti chiusi", ha ricordato che il salvataggio non è avvenuto nell' area Sar italiana (col decreto sicurezza bis scatterebbero le multe da 3.500 a persona), che la Ong è tedesca e la nave batte bandiera olandese. Ha chiamato i volontari "scafisti" e "delinquenti".

Dopo lo sbarco dei primi diciotto alcuni parlamentari M5s hanno ironizzato: "Dal celodurismo al celopiccolo". Come Maurizio Gasparri: "Porti chiusi ma non troppo". Così Salvini ha potuto perfino replicare che non voleva farli morire, volano gli stracci su qualsiasi cosa. La Procura di Agrigento ha aperto il consueto fascicolo per favoreggiamento dell' immigrazione irregolare, al momento contro ignoti. I magistrati peraltro ieri erano a Lampedusa dove hanno sentito alcuni membri dell' equipaggio della Mare Jonio, la nave della Ong Mediterranea sequestrata.

Insomma siamo all' ennesimo braccio di ferro, del resto è successo anche con navi che battono bandiera italiana e perfino con la nave Diciotti della Guardia Costiera.

Nessun membro delle Ong è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento dell' immigrazione irregolare, Salvini invece è stato incriminato due volte per sequestro di persona: nel primo caso (Diciotti) il Senato ha negato l' autorizzazione a procedere, nel secondo (era ancora Sea Watch) vedremo.



SALVINI "CONTE NON PENSI DI DARMI ORDINI SUI PORTI"

"Nessun ministro e neanche il presidente del Consiglio pensi di ordinare a me di far entrare le **navi** illegalmente con i migranti in Italia. Se qualcuno pensa di riaprire i porti ha trovato il ministro sbagliato e il partito politico sbagliato. Faccio finta di non sentire e guardo avanti". Lo ha detto il vicepremier e ministro dell' Interno, Matteo Salvini, in diretta Facebook. "L' attacco di Salvini al presidente Conte sul tema migranti è l' ennesimo maldestro tentativo di provare a spostare l' attenzione mediatica dalle continue notizie di rappresentanti della Lega coinvolti in casi di corruzione", replicano fonti di Governo del M5S, che parlano di "un chiaro segno di difficoltà e di debolezza" e aggiungono: "Del resto le sue ultime dichiarazioni denotano una imbarazzante schizofrenia politica: nel caso della nave Diciotti per Salvini andava benissimo la gestione collegiale da parte del Governo, ora sostiene che nessuno deve dargli ordini. Sull' immigrazione il governo non ha mai cambiato linea. Ci vuole senso di responsabilità per governare, sempre, non opportunismo".

The screenshot shows the Italtpress website interface. At the top, there's a header with the date "venerdì 17 maggio 2019" and the "Italtpress 31 anni" logo. Below the header, there's a main article titled "SALVINI 'CONTE NON PENSI DI DARMI ORDINI SUI PORTI'" with a sub-headline "Nessun ministro e neanche il presidente del Consiglio pensi di ordinare a me di far entrare le navi illegalmente con i migranti in Italia". The article text is partially visible, showing Salvini's quote. To the right of the article, there's a sidebar with various widgets, including "30 ANNI DI INFORMAZIONE", "La nostra energia guarda al futuro", and "Italtpress Gratis sui tuoi smartphone e tablet". At the bottom of the page, there's a list of recent news items with timestamps and headlines.

SALVINI "CONTE NON PENSI DI DARMI ORDINI SUI PORTI"
 Nessun ministro e neanche il presidente del Consiglio pensi di ordinare a me di far entrare le navi illegalmente con i migranti in Italia. Se qualcuno pensa di riaprire i porti ha trovato il ministro sbagliato e il partito politico sbagliato. Faccio finta di non sentire e guardo avanti". Lo ha detto il vicepremier e ministro dell' Interno, Matteo Salvini, in diretta Facebook.

"L' attacco di Salvini al presidente Conte sul tema migranti è l' ennesimo maldestro tentativo di provare a spostare l' attenzione mediatica dalle continue notizie di rappresentanti della Lega coinvolti in casi di corruzione", replicano fonti di Governo del M5S, che parlano di "un chiaro segno di difficoltà e di debolezza" e aggiungono: "Del resto le sue ultime dichiarazioni denotano una imbarazzante schizofrenia politica: nel caso della nave Diciotti per Salvini andava benissimo la gestione collegiale da parte del Governo, ora sostiene che nessuno deve dargli ordini. Sull' immigrazione il governo non ha mai cambiato linea. Ci vuole senso di responsabilità per governare, sempre, non opportunismo".

Recent News Items:

- 17/05/2019 13:29 PA: ARMAO "NON C'E' SEMPLIFICAZIONE SENZA DIGITALE"
- 17/05/2019 13:29 PA: ARMAO "NON C'E' SEMPLIFICAZIONE SENZA DIGITALE" 2
- 17/05/2019 13:21 OMRODIA: NELLA "NA GARA PIRETTI TOSTI MIGLIORATA OMRODIALETTA E HEAD"
- 17/05/2019 13:21 GOVERNO DE LUCA "SALVINI E DI NAO RACCONTANO SDOCHIEZZE"
- 17/05/2019 13:21 LAVORO: CIL E FORCA "IN SICLA PERSI 11 MILA POSTI NELL'INDUSTRIA" 3
- 17/05/2019 13:21 LAVORO: CIL E FORCA "IN SICLA PERSI 11 MILA POSTI NELL'INDUSTRIA" 2
- 17/05/2019 13:21 LAVORO: CIL E FORCA "IN SICLA PERSI 11 MILA POSTI NELL'INDUSTRIA"
- 17/05/2019 13:13 SALUTE: STUDIO TORINO NEW YORK SCOPERTO GENE CHE CAUSA INSETTO TRAPANTI 5
- 17/05/2019 13:13 SALUTE: STUDIO TORINO NEW YORK SCOPERTO GENE CHE CAUSA INSETTO TRAPANTI 3
- 17/05/2019 13:13 SALUTE: STUDIO TORINO NEW YORK SCOPERTO GENE CHE CAUSA INSETTO